

**INDICAZIONI PROVINCIALI
PER LA DEFINIZIONE DEI CURRICOLI
della scuola secondaria di secondo grado in lingua italiana**

LICEI

Secondo biennio

e

quinto anno

Provincia di Bolzano

Indice		Pag.
Linee guida per le discipline	- Premessa - Linee Guida	8 9
LICEI	DISCIPLINE	18
Tutti i Licei	- Lingua e letteratura italiana - Tedesco seconda lingua - Lingua Inglese - Storia - Filosofia - Scienze motorie e sportive - Religione Cattolica	18 23 27 30 36 39 40
Licei scientifici	- Matematica (Lic. scientifico) - Fisica - Disegno e storia dell'arte	43 45 47
Liceo scientifico	- Lingua e cultura latina - Scienze naturali (Lic. scientifico)	49 51
Liceo scientifico - opzione scienze applicate	- Informatica (scientifico) - Scienze naturali (L.S. scienze applicate)	54 56
Liceo classico	- Lingua e letteratura latina (Lic. classico) - Lingua e letteratura greca - Storia dell'arte (Lic. classico) - Matematica - Fisica - Scienze naturali	59 62 65 67 70 71
Liceo linguistico	- Lingua e cultura straniera 2 Lingua e cultura straniera 3 - Lingua e cultura straniera 4 - Storia dell'arte - Matematica (pag. 67) - Fisica (pag. 70) - Scienze naturali (pag. 71)	74 77 81 84
Liceo artistico	- Storia dell'arte (Liceo artistico) - Matematica (pag. 67) - Fisica (pag. 70)	86
Liceo artistico - indirizzo arti figurative	- Chimica dei Materiali - Discipline pittoriche - Discipline plastiche e scultoree - Laboratorio della figurazione (pittura) - Laboratorio della figurazione (scultura)	88 89 90 91 93
Liceo artistico - indirizzo grafica	- Discipline grafiche - Laboratorio di grafica	94 98
Liceo musicale e coreutico	- Matematica (pag. 67) - Fisica (pag. 70) - Storia dell'arte (Liceo musicale) - Storia della musica - Teoria, analisi e composizione - Esecuzione e interpretazione - Tecnologie musicali - Laboratorio di musica d'insieme	100 102 104 105 108 110
Liceo delle scienze umane	- Lingua e letteratura latina - Storia dell'arte (5 anni) - Storia dell'arte (3 anni) - Scienze umane - Matematica (pag. 67) - Fisica (pag. 70) - Scienze naturali (pag. 71)	112 114 115 117
Liceo delle scienze umane - opzione economico sociale	- Scienze umane (opzione economico sociale) - Diritto ed economia politica	121 123

LICEI

INDICAZIONI PROVINCIALI PER IL II CICLO

Secondo biennio e quinto anno

(LEGGE PROVINCIALE N. 11 DEL 24 SETTEMBRE 2010)

Non si impara a conoscere se non ciò che si ama, e quanto più profonda e completa ha da essere la conoscenza, tanto più forte, energico e vivo deve essere l'amore, anzi la passione.

[Max Scheler]

Mi ritrovo sempre di fronte agli Altri. Essi non sono né un significato culturale né un semplice dato. Sono senso in maniera primordiale, perché ne danno uno all'espressione stessa, perché solo per mezzo loro un fenomeno come il significato entra, di sua natura, nell'essere.

[Emmanuel Lévinas]

LINEE GUIDA PER LE DISCIPLINE DEI LICEI

Articolazione delle Linee Guida

Premessa

Finalità e struttura delle Indicazioni provinciali per la costruzione dei curricula per il secondo biennio e per il quinto anno del secondo ciclo

Linee Guida

1. Lo sviluppo della nuova offerta formativa dei Licei

1.1 La prospettiva culturale e professionale e l'integrazione fra cultura umanistica, scientifica e tecnologica

1.2 Le nuove competenze richieste agli studenti di oggi

1.3 La prospettiva curricolare

1.3.1 L'articolazione del secondo biennio e del quinto anno per la promozione progressiva delle competenze degli studenti

1.3.2 L'orientamento alla scelta post-secondaria

2. *Aspetti didattici e organizzativi specifici*

2.1 Il raccordo tra le discipline dell'Area generale e delle Aree di indirizzo

2.2 La gestione dei tirocini e dello stage

2.3 La gestione delle quote di autonomia e di flessibilità

2.3.1 La quota di autonomia

2.3.2 La quota di flessibilità

2.4 La promozione del plurilinguismo e il CLIL

Declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, abilità e conoscenze per il secondo biennio e per il quinto anno

Liceo artistico

Liceo classico

Liceo delle scienze umane

Lice delle scienze umane – opzione economico-sociale

Liceo linguistico

Liceo musicale

Liceo scientifico

Liceo scientifico – opzione scienze applicate:

Premessa

Finalità e struttura delle *Indicazioni* provinciali per la costruzione dei curricula per il secondo biennio e per il quinto anno del secondo ciclo

Queste *Indicazioni* si riferiscono al passaggio al nuovo ordinamento dei Licei relativamente al secondo biennio e al quinto anno, a norma dell'articolo 9, della Legge provinciale nr. 11/2010. Esse costituiscono il completamento delle *Indicazioni* relative al primo biennio, emanate con Delibera della Giunta provinciale nr. 2041 del 13 dicembre 2010, e intendono mettere in rilievo gli aspetti più innovativi del percorso curricolare, soprattutto nell'ottica della funzione di orientamento alle successive scelte che lo studente è chiamato a fare: verso il mondo accademico o quello del lavoro.

Le *Indicazioni* tengono conto di quanto elaborato a livello nazionale, ma sono state costantemente improntate alle esigenze di un territorio, come il nostro, che fa della presenza di più gruppi linguistici nonché di culture provenienti da altri Paesi la sua peculiarità. Questo territorio, inoltre, è connotato dagli esiti di esperienze storiche che costituiscono un costante motivo di conoscenza e di riflessione, nell'ottica di una sempre maggiore definizione di un profilo culturale europeo, aperto agli influssi e agli apporti di altre culture.

Le *Indicazioni* sono state elaborate in questa veste, per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano, da alcuni gruppi di docenti della scuola secondaria di secondo grado coordinati da Ispettori, Dirigenti scolastici o Docenti esperti. Esse sono state calibrate tenendo conto delle strategie suggerite nelle sedi europee ai fini della costruzione della "società della conoscenza", dei quadri di riferimento delle indagini nazionali e internazionali e dei loro risultati¹, stabilendo di volta in volta le possibili connessioni interdisciplinari, elencando i nuclei fondamentali di ciascuna disciplina e cercando di intervenire sulle lacune denunciate dalle rilevazioni sugli apprendimenti a livello nazionale e internazionale.

Nel delinearle, si è tenuto conto del fatto che lo sbocco naturale (anche se non esclusivo) di uno studente liceale è proprio negli studi superiori e che il raggiungimento di una solida base di competenze, a prescindere dal valore legale del titolo di studio, è requisito indispensabile non solo per raggiungere le "competenze chiave di cittadinanza", ma per avere la possibilità effettiva di proseguire proficuamente il proprio percorso di istruzione.

In continuità con le *Indicazioni* relative al primo biennio, il documento non si pone come un prescrittivo "programma ministeriale", ma vuole costituire un sostegno all'autonomia delle istituzioni scolastiche, per un'adeguata definizione del piano dell'offerta formativa e una efficace organizzazione del curriculum. In quest'ottica, i contenuti curriculari espressi vanno intesi come una base di riferimento per la programmazione didattica di istituto, di classe e di insegnamento. Le *Indicazioni* vanno pertanto assunte come punto di partenza per una approfondita riflessione da parte di tutti gli operatori interessati. In base a esse, le singole istituzioni scolastiche

¹ Si tratta delle rilevazioni OCSE PISA (competenze in lettura, matematica e scienze per i quindicenni); IEA TIMSS ADVANCED (matematica e scienze all'ultimo anno delle superiori), INVALSI (prova nazionale di italiano e di matematica nella seconda classe della secondaria di 2° grado).

individuano gli obiettivi da raggiungere, interpretandole in rapporto alle esigenze degli alunni e delle alunne, al collegamento con il territorio, alle risorse personali e finanziarie disponibili. Un ruolo fondamentale lo svolgeranno dunque i docenti, chiamati a esercitare la libertà del loro insegnamento come capacità di individuare e adottare strategie, metodologie e strumenti adeguati alle classi e ai singoli studenti.

Le *Indicazioni* sono state calibrate in stretta correlazione con il *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale*, di cui alla Delibera n. 2041 del 13.12.2010, *Parte B, Licei – Linee guida*, che chiama in causa il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico: lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento di tutte le discipline; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca. Si tratta di aspetti puntualmente richiamati nel testo delle *Indicazioni*, che sottolineano, innovandoli, i capisaldi della tradizione degli studi liceali.

Le *Indicazioni* sono strutturate in:

- una introduzione, le *Linee guida*, in cui sono richiamati, da un lato, alcuni elementi generali relativi ai nuovi curricula dei Licei, dall'altro alcune indicazioni didattiche e organizzative specifiche. Tali riferimenti sono da considerarsi - sul piano metodologico e didattico - integrativi rispetto alle *Indicazioni* del primo biennio;
- i risultati di apprendimento relativi ai vari indirizzi liceali, declinati, per ciascuna disciplina, in competenze, abilità e conoscenze. Le *Indicazioni* confermano il modello adottato per il primo biennio.

Esse sono articolate in un secondo biennio e nell'ultimo anno. Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze disciplinari e trasversali caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale. Nell'ultimo anno si persegue la piena realizzazione del *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente*, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi o all'inserimento nel mondo del lavoro.

Le presenti *Indicazioni* non comprendono le discipline caratterizzanti i percorsi in autonomia provinciale, realizzati utilizzando l'istituto della flessibilità previsto dalle *Indicazioni provinciali* per il primo biennio. Per queste si rimanda a un ulteriore allegato o a una successiva apposita disposizione.

Linee guida

1. Lo sviluppo della nuova offerta formativa dei Licei

1.1 La prospettiva culturale e professionale e l'integrazione fra cultura umanistica, scientifica e tecnologica

Le *Indicazioni* per il secondo biennio e per il quinto anno ripropongono anzitutto il tema dell'identità del percorso liceale e, in particolare, auspicano una nuova sistematica e intenzionale integrazione tra le culture umanistica, scientifica e tecnologica. Esse sono ancorate ai seguenti criteri costitutivi:

1) L'esplicitazione dei nuclei fondanti e dei contenuti imprescindibili. Intorno a essi, il legislatore individua il patrimonio culturale condiviso, il fondamento comune del sapere che la scuola ha il compito di trasmettere alle nuove generazioni, affinché lo possano padroneggiare e reinterpretare alla luce delle sfide sempre nuove lanciate dalla contemporaneità, lasciando nel contempo all'autonomia dei docenti e dei singoli istituti ampi margini di integrazione e, tutta intera, la libertà di poter progettare percorsi scolastici innovativi e di qualità, senza imposizioni di metodi o di ricette didattiche. Ciò ha comportato la rinuncia ai cataloghi onnicomprensivi ed enciclopedici dei "programmi" tradizionali.

2) La rivendicazione di una unitarietà della conoscenza, senza alcuna separazione tra "nozione" e sua traduzione in abilità, e la conseguente rinuncia a ogni tassonomia. Conoscere non è un processo meccanico, implica la scoperta di qualcosa che entra nell'orizzonte di senso della persona che "vede", si "accorge", "prova", "verifica", per capire. Non è (non è mai stata) la scuola del nozionismo a poter essere considerata una buona scuola. Ma è la scuola della conoscenza a fornire gli strumenti atti a consentire a ciascun cittadino di munirsi della cassetta degli attrezzi e a offrirgli la possibilità di sceglierli e utilizzarli nella realizzazione del proprio progetto di

vita.

3) L'enfasi sulla necessità di costruire, attraverso il dialogo tra le diverse discipline, un profilo coerente e unitario dei processi culturali. Se progettare percorsi di effettiva intersezione tra le materie sarà compito della programmazione collegiale dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe, le *Indicazioni* tengono conto tuttavia dei punti fondamentali di convergenza, dei momenti storici e dei nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata.

4) La competenza linguistica nell'uso dell'italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline, senza esclusione alcuna. La padronanza dei lessici specifici, la comprensione di testi a livello crescente di complessità, la capacità di esprimersi e argomentare in forma corretta e in modo efficace sono infatti competenze che le *Indicazioni* propongono come obiettivo di tutti.

5) La competenza plurilingue nelle lingue 2, 3 e 4 (dove quest'ultima sia insegnata) come parte costitutiva e caratterizzante il cittadino della nostra Provincia, dove lo studente è chiamato a comprendere e interpretare una realtà multilingue e multiculturale, elemento di sfida, ma anche di ricchezza personale e collettiva.

La formazione di cittadini attivi e responsabili anche nell'ambito tecnico e scientifico richiede, inoltre, la riflessione sul significato umano e sociale della scienza e della tecnica.

Uno dei compiti principali della scuola, in questo momento storico, consiste nell'educazione alla responsabilità nell'uso delle scoperte scientifiche e della tecnologia anche in campo liceale, potenziando la consapevolezza della necessità di uno sviluppo equilibrato e sostenibile, che garantisca i "beni comuni" e sia a vantaggio di tutti gli abitanti di un pianeta sempre più interdipendente. È proprio tale consapevolezza la base della "completezza" della formazione unitaria, mai abbastanza valorizzata nell'istruzione liceale.

Una formazione "completa" sa infatti agganciare le tecnologie alla loro genesi scientifica e insieme operativa e le colloca in quel più ampio contesto di significati sul piano sociale e umano che la cultura umanistica sa offrire. Essa può realizzarsi in percorsi che, già nel secondo biennio e soprattutto nel quinto anno approfondiscano, in parallelo, il confronto tra le varie fasi dello sviluppo industriale e il contesto storico e letterario in cui si sono verificate, oppure utilizzino organizzatori concettuali in grado di approfondire la genesi storico-culturale delle tecnologie, la loro evoluzione e il significato e le loro ricadute sul piano economico, produttivo, sociale.

L'insegnamento della scienza si pone entro un orizzonte generale in cui la cultura va vista come un tutto unitario dove pensiero e azione sono strettamente intrecciati, così da promuovere la formazione di personalità integrate, complete, capaci di sviluppare le proprie potenzialità nel cogliere le sfide presenti nella realtà e di dare a esse risposte utili e dotate di senso. In particolare, "... la scienza, che esprime la potenza della comprensione dei fenomeni naturali attraverso la loro descrizione formale, e la tecnologia, che rappresenta la potenza dell'uso di quelle descrizioni per elaborare applicazioni e strumenti, possono essere considerate come facce di una stessa medaglia, ambiti e approcci che interagiscono costantemente" (cfr. Documento base "*Persona, Tecnologie e Professionalità*", marzo 2008).

Infine, si sottolinea la necessità dell'acquisizione delle competenze digitali, tema sviluppato nel primo biennio di ciascun percorso all'interno della disciplina Matematica, ma che è, al contempo, frutto del lavoro "sul campo" in tutte le discipline. L'utilizzo delle Tecnologie della società dell'informazione (TSI), infatti, è strumentale al miglioramento del lavoro in classe e dello studio, alla verifica, alla ricerca, al recupero e agli approfondimenti personali degli studenti. L'analisi e le implicazioni di ordine educativo del loro uso non possono essere estranee alla formazione di un cittadino consapevole.

Sappiamo che il rischio di una formazione generica e astratta attraversa ancora la tradizione della scuola italiana che risente di una impostazione gentiliana difficile da superare, ma queste *Indicazioni* vogliono allontanarsi da quella impostazione, favorendo la sperimentazione e lo scambio di esperienze metodologiche, valorizzando il ruolo dei docenti e delle autonomie scolastiche nella loro libera progettazione.

1.2 Le nuove competenze richieste agli studenti di oggi

Lo scenario di riferimento per un giovane non si presenta facile. Secondo *Italia 2020*, infatti, i giovani italiani “incontrano il lavoro in età troppo avanzata rispetto ai coetanei di altri Paesi e, per di più, con conoscenze poco spendibili anche per l’assenza di un vero contatto con il mondo del lavoro, in ragione del noto pregiudizio che vuole che chi studia non lavori e che chi lavora non studi.” (cfr. Rapporto OCSE 2010).

A fronte di tale situazione, l’Unione Europea invita anzitutto gli stati membri “a sviluppare i partenariati tra i vari settori dell’istruzione e il mondo del lavoro, in particolare associando le parti sociali alla pianificazione dell’istruzione e della formazione” per fare in modo “che le competenze necessarie per il proseguimento della formazione e l’ingresso nel mercato del lavoro siano acquisite e riconosciute in tutti i sistemi di insegnamento generale, professionale, superiore e per adulti, compreso l’apprendimento non formale ed informale” (*Europa 2020*).

In secondo luogo, l’Unione auspica lo sviluppo dei servizi di orientamento che dovrebbero svolgere un ruolo connettore tra i bisogni della persona e quelli della società, del mondo del lavoro e delle professioni, nella prospettiva dell’apprendimento lungo tutto l’arco di vita. È proprio qui che devono trovare integrazione le dimensioni educative dei nuovi curricula: l’apprendimento permanente, il miglioramento personale, lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, insieme a quelle funzionali all’inserimento occupazionale.

Tali sollecitazioni, assieme a studi di settore, confermano l’opportunità di non scindere, anche nel percorso liceale, le conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita e di lavoro da abilità cognitive idonee per risolvere problemi e per muoversi, in autonomia e con modalità di lavoro in *team*, in ambiti, compresi quelli di studio o quelli lavorativi, caratterizzati da innovazioni continue, frutto della creatività dei singoli e dei gruppi.

La declinazione in competenze, conoscenze e abilità, proposta dalle *Indicazioni* a sostegno delle Istituzioni Scolastiche autonome, aumenta la possibilità di sviluppare percorsi personalizzati adeguati ai contesti reali su cui agiscono. Consente, inoltre, di muovere un importante passo verso la comparabilità di titoli e la loro maggiore spendibilità, oltre che delle certificazioni acquisite nel più ampio terreno dell’Unione, anche in esperienze di mobilità nazionale e internazionale. Alcuni dei curricula sono stati già disegnati per dare la possibilità agli studenti di accedere a esami di certificazione, in particolare in ambito linguistico.

Le Scuole possono diversificare la loro proposta didattico-educativa adottando modelli che favoriscano la centralità dello studente e la personalizzazione dei percorsi: ad esempio, sul piano organizzativo, con la costituzione di Dipartimenti inter- o multidisciplinari (si pensi all’educazione linguistica) e, sul piano didattico, con l’adozione di approcci modulari che facilitino la permeabilità tra gli indirizzi offerti, anche al fine di recuperare gli abbandoni, o con modifiche al curriculum nell’ambito delle quote di autonomia.

La qualità dell’offerta formativa è il frutto di un processo di miglioramento continuo che, dalla valutazione dei risultati raggiunti, attraverso l’individuazione dei punti di forza e delle aree di criticità riscontrati, conduce a riprogettare e ridefinire la propria attività. La qualità è dunque anche la costante opera di monitoraggio dei processi e dei risultati dell’attività scolastica e formativa, per la quale dovranno essere adottati criteri, descrittori e indicatori. Tra questi appaiono rilevanti il tasso di abbandono, il tasso di prosecuzione negli studi post-diploma o di occupazione al termine del percorso formativo e quello di utilizzazione delle competenze acquisite, oltre alle valutazioni periodiche sui risultati di apprendimento offerte dall’INVALSI e dall’OCSE-PISA.

1.3 La prospettiva curricolare

1.3.1 L’articolazione del secondo biennio e del quinto anno per la promozione progressiva delle competenze degli studenti

Il passaggio degli studenti dal primo al secondo biennio richiede un attento accompagnamento alla scelta dell’indirizzo. La scelta dell’indirizzo liceale al quale ci si è iscritti all’inizio del secondo ciclo di istruzione comporta già una preferenza abbastanza chiara. Tuttavia, nel corso del primo biennio, tale orientamento va consolidato e,

se necessario, rimesso in discussione. È questo il senso del biennio unitario proposto dalle *Indicazioni* per il primo biennio che viene sottolineato nella sua valenza orientativa da una larga porzione di discipline comuni a tutti gli indirizzi e da una organizzazione delle competenze, abilità e conoscenze per assi formativi. Nel caso la scelta della scuola si rivelasse non rispondente alle aspettative, l'istituzione scolastica assiste lo studente e la sua famiglia al fine di individuare una soluzione più adatta alle aspirazioni e alle potenzialità che si sono evidenziate nei due anni precedenti. A tale scopo, sarebbe utile costituire una rete di riferimenti, anche con altre istituzioni scolastiche, che consenta il passaggio, all'inizio del secondo biennio, all'indirizzo più consono alle vocazioni personali dello studente nel frattempo emerse.

L'accompagnamento alla scelta, sulla base delle *Indicazioni* per il primo biennio, si è realizzato non solo con attività di informazione ma, soprattutto, attraverso la valorizzazione della dimensione orientativa degli insegnamenti che si concretizza mediante attività coinvolgenti e motivanti, utilizzando metodologie attive in contesti applicativi legati all'indirizzo e al territorio.

Nel secondo biennio, gli aspetti linguistici, filosofici, storici, scientifici, economico-sociali, tecnologici sviluppati dalle discipline d'indirizzo assumono le connotazioni specifiche relative al settore di riferimento. Le discipline, nell'interazione tra le loro peculiarità, promuovono l'acquisizione progressiva delle abilità e competenze culturali e professionali. L'adozione di metodologie condivise, l'evidenziazione del comune metodo scientifico di riferimento, l'attenzione ai modelli e ai linguaggi specifici, il ricorso al 'laboratorio' come luogo elettivo per condurre esperienze di individuazione e risoluzione di problemi, contribuiscono a far cogliere la concreta interdipendenza tra le discipline apprese, in un quadro unitario della conoscenza.

Il quinto anno si caratterizza per essere il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, scientifica e tecnologica che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di studio o di lavoro. In questo senso, lo sviluppo delle competenze si realizza attraverso un collegamento forte con le istituzioni formative post-diploma e con la realtà produttiva locale, nazionale o internazionale. Nel secondo biennio, in particolare, sarà possibile approfondire, anche mediante attività di mobilità studentesca, di *stage* o di tirocinio, nuclei tematici funzionali all'orientamento e quindi alla prosecuzione degli studi o all'entrata nel mondo del lavoro.

La verifica personale circa l'orientamento alla scelta successiva al conseguimento del diploma, verso l'Università, l'Istruzione Tecnica Superiore o il mondo del lavoro deve essere continuamente sollecitata e sostenuta. È un cammino che dovrebbe concludersi al termine del secondo biennio, anche per favorire una fruizione più consapevole e sistematica di quanto durante il quinto anno può aiutare a rendere efficace la scelta successiva al diploma.

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento, il secondo biennio poggia su quanto acquisito durante il primo biennio. Conseguito l'obbligo di istruzione, focalizza la sua attenzione sullo sviluppo delle conoscenze e delle abilità, che costituiscono il cuore dell'indirizzo di studi prescelto, favorendo una loro acquisizione significativa, stabile e fruibile nell'affrontare situazioni e problemi. L'apporto degli insegnamenti dell'area di istruzione generale deve raccordarsi validamente ed efficacemente con l'apporto degli altri insegnamenti, al fine di promuovere il profilo di un liceale altamente preparato.

1.3.2 L'orientamento alla scelta post-secondaria

Il riordino dei Licei vuole corrispondere alla necessità non solo di modernizzare l'impianto curricolare, ma anche di rafforzare la capacità degli studenti di scegliere consapevolmente, dopo il diploma, il proprio percorso.

I risultati di apprendimento relativi al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente comprendono una molteplicità di competenze personali e professionali per l'accesso all'Università o all'Istruzione Tecnica Superiore o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Orientare gli studenti che desiderano proseguire la propria formazione è allora un'esigenza che investe

sia la scuola sia il sistema post-secondario. Essa può essere affrontata in modo efficace solamente attraverso il coinvolgimento sinergico di entrambi i fronti.

Anche le azioni di orientamento, finalizzate allo studio post-diploma, alle professioni e al lavoro, diventano attività istituzionali per tutti gli istituti di istruzione secondaria superiore, statali e paritari. Esse si inseriscono strutturalmente nel Piano dell'offerta formativa del secondo biennio e del quinto anno, per essere modulate allo scopo di assecondare i talenti e gli interessi degli studenti.

Per sostenere l'azione di orientamento, i Dipartimenti, i docenti, i Consigli di classe, con l'apporto delle figure strumentali, organizzano attività che mettano in grado lo studente, a conclusione del percorso quinquennale, di:

- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) nei confronti dello studio post-diploma o del lavoro
- sviluppare competenze metodologiche finalizzate ad assumere decisioni
- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro
- utilizzare strumenti per la ricerca attiva delle opportunità formative e lavorative (redazione e diffusione del CV, accesso a banche dati ecc.)

Va inoltre favorita l'integrazione tra i diversi interventi orientativi e la circolarità delle informazioni tra il soggetto che deve prendere decisioni e i differenti enti e istituzioni che hanno specifici compiti di comunicazione e di sostegno.

2. Aspetti didattici e organizzativi specifici

Per rispondere alle peculiarità degli insegnamenti nei Licei, ancorarli maggiormente al territorio e, al contempo, favorire un'ampia prospettiva formativa, le istituzioni scolastiche possono dotarsi di Dipartimenti, quali articolazioni del Collegio dei docenti, per il sostegno della didattica e dell'offerta formativa, e possono stipulare convenzioni con Enti di formazione post-diploma per tirocini e *stage*. Tutto ciò senza maggiori oneri per la finanza pubblica.

2.1 Il raccordo tra le discipline dell'Area generale e delle Aree di indirizzo

L'Area di istruzione generale, più ampia nel primo biennio, decresce nel secondo biennio e nel quinto anno, in quanto il consolidamento delle competenze culturali è comunque assicurato dalle Aree di indirizzo.

L'Area di istruzione generale e le Aree di indirizzo sono, infatti, in un rapporto di dinamica integrazione. Conoscenze e abilità delle discipline generali e di indirizzo vengono ulteriormente sviluppate e potenziate attraverso la reciproca valorizzazione della loro dimensione teorico-culturale e pratico-funzionale.

I risultati di apprendimento dell'Area di istruzione generale, in continuità con quelli del primo biennio, si correlano con le discipline di indirizzo in modo da fornire ai giovani una preparazione complessiva in cui interagiscono conoscenze - teoriche e applicative - e abilità - cognitive e pratiche - relative ai differenti settori e indirizzi.

Le discipline che afferiscono all'Area di istruzione generale - Lingua e Letteratura Italiana, Tedesco II lingua, Lingua Inglese, Storia e Filosofia, Matematica, Fisica e Scienze, Scienze motorie e sportive, Religione cattolica o attività alternative - mirano non solo a consolidare e potenziare le competenze culturali generali, ma anche ad assicurare lo sviluppo della dimensione teorico-culturale delle conoscenze e abilità proprie delle discipline di indirizzo, promuovendo un atteggiamento critico costante.

Le competenze linguistico-comunicative (Lingua e letteratura italiana, Tedesco seconda lingua, Lingua inglese), comuni a tutti gli indirizzi, consentono allo studente di utilizzare il patrimonio della lingua italiana e delle lingue seconda e straniera secondo le varie esigenze comunicative e favoriscono la comprensione critica della dimensione teorico-culturale delle principali tematiche di tipo culturale, storico-scientifico, tecnologico ed economico. Tali competenze sono strumenti indispensabili per interagire nei contesti di vita e professionali, per

concertare, per negoziare, per acquisire la capacità di operare in contesti diversi, per risolvere problemi, per proporre soluzioni, per valutare le implicazioni dei flussi informativi sulla vita e sulle scelte dei singoli e di un Paese. Esse costituiscono, inoltre, un utile raccordo con le competenze generali comuni a tutti i percorsi liceali e facilitano l'orientamento degli studenti nelle loro scelte future.

In tutti i Licei, è previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera. L'insegnamento è finalizzato, in particolare, a potenziare le conoscenze e le abilità proprie della disciplina da veicolare in lingua, attraverso la contemporanea acquisizione della lingua, anche settoriale. L'integrazione tra lingua straniera e disciplina non linguistica, secondo il modello del *Content and Language Integrated Learning* (CLIL), a cui è riservata di seguito un'apposita sezione, viene realizzata dal docente con una didattica di tipo fortemente laboratoriale, attraverso lo sviluppo di attività inerenti alle conoscenze e alle abilità delle discipline interessate, in rapporto all'indirizzo di studio.

Le competenze storico-filosofiche (Storia e Filosofia) contribuiscono alla comprensione critica della dimensione teorico-culturale dei saperi e delle conoscenze proprie anche della scienza e della tecnologia e consentono allo studente, tra l'altro, di collocare gli avvenimenti, lo sviluppo del pensiero, le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione etica e storico-culturale; di riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali e la loro dimensione locale/globale; di essere consapevoli del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale; di comprendere la realtà locale attraverso la sua evoluzione storica.

Nel quinto anno, in particolare, le competenze storico-filosofiche rafforzano la cultura dello studente, consolidano l'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi interpretative, a dilatare il campo delle prospettive ad altri ambiti disciplinari e a contesti locali e globali e, infine, a reperire le fonti per comprendere meglio il presente, alla luce degli avvenimenti del passato. L'approccio alla Storia, quindi, non può che essere 'globale', ossia imperniato sull'intreccio fra le variabili culturali, ambientali, demografiche, politiche, sociali, tecnologiche, scientifiche, economiche. Approfondimenti di storie 'settoriali' (es.: storia dell'ambiente, storia economica e sociale, storia della scienza e della tecnologia) mettono in relazione le variabili privilegiate (es.: innovazioni tecnologiche) con altre variabili (es.: scoperte scientifiche, forme di organizzazione del lavoro, sistemi economici, modelli culturali) e con riferimento a un contesto sia 'globale' sia locale.

Il confronto col pensiero filosofico, oltre a consentire la comprensione dei processi storico-culturali nella loro genesi e nel loro sviluppo, crea la consuetudine alla riflessione critica sui saperi e sui linguaggi, offrendosi come terreno di mediazione tra i vari ambiti della conoscenza. L'acquisizione degli strumenti fondamentali dell'indagine filosofica e la riflessione sulle strutture profonde del pensiero, favoriscono inoltre la maturazione di capacità interpretative e l'attitudine al confronto argomentato e razionale, come tratti distintivi di una personalità autonoma, libera da atteggiamenti pregiudiziali e dogmatici.

Organici raccordi tra le discipline delle Aree di indirizzo e la Storia possono essere sviluppati, inoltre, attraverso le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" che consentono di superare la separatezza disciplinare con la valorizzazione e il potenziamento della dimensione civico-sociale delle discipline stesse. Rispetto al primo biennio, l'insegnamento della Storia tende ad ampliare e rafforzare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, con una particolare attenzione al dialogo interculturale e allo sviluppo di una responsabilità individuale e sociale. E questo è sicuramente possibile attraverso lo studio della Carta costituzionale del nostro Paese. Nell'ultimo anno, il Profilo educativo dello studente deve essere completato con il potenziamento di saperi, competenze, comportamenti relativi alla sensibilità ambientale, allo sviluppo sostenibile, alla tutela e al rispetto del patrimonio artistico e culturale, alla sicurezza nelle sue varie accezioni, al risparmio energetico.

Le competenze matematico-scientifiche (Matematica, Fisica e Scienze) contribuiscono alla comprensione critica della dimensione teorico-culturale dei saperi e delle conoscenze proprie del pensiero matematico e scientifico. Lo studio della Matematica, della Fisica e delle Scienze permette di utilizzare linguaggi specifici per la rappresentazione e la soluzione di problemi scientifici, economici e tecnologici e stimola gli studenti a individuare le interconnessioni tra i saperi, in quanto permette di riconoscere i momenti significativi nella storia del pensiero scientifico. Il possesso degli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità consente una piena comprensione delle discipline scientifiche e l'operatività nel campo delle scienze applicate.

Anche nel secondo biennio e nel quinto anno gli strumenti indispensabili per l'integrazione tra Area di istruzione generale e Aree di indirizzo sono costituiti dalla didattica laboratoriale, dalle esperienze di studio svolte in contesti reali e, anche nei Licei, dalle attività di tirocinio e *stage*: esse rappresentano di fatto i "luoghi" in cui competenze, conoscenze e abilità afferenti a discipline diverse possono essere agite in maniera integrata. Tale metodologia consente di cogliere l'interdipendenza tra dimensione teorica e dimensione operativa della conoscenza, cultura professionale e tecnologie; di acquisire concretamente saperi e competenze; di organizzare i concetti portanti in modo articolato, flessibile e adeguato all'innovazione, al cambiamento, alle esigenze del mondo del lavoro. La didattica di tipo laboratoriale deve applicarsi anche nelle discipline di carattere umanistico: essa

favorisce il protagonismo degli studenti, li stimola alla soluzione dei problemi e richiede la loro costante partecipazione al processo di apprendimento, grazie alla co-costruzione dello stesso.

Come nel primo biennio, appare rilevante sul piano organizzativo il ruolo del Dipartimento, struttura idonea a sostenere l'integrazione tra le discipline afferenti alle due aree che può facilitare il lavoro collegiale dei docenti, soprattutto al fine di collegare organicamente l'area di istruzione generale con le aree di indirizzo. La lettura e l'analisi interpretativa e critica dei risultati di apprendimento operata all'interno del Dipartimento può favorire l'evoluzione delle impostazioni didattico-metodologiche con la valorizzazione dell'approccio laboratoriale e un più stretto raccordo con il territorio.

2.2 La gestione dei tirocini e dello stage

Il nuovo ordinamento dei Licei, e in particolare il curriculum del secondo biennio e dell'ultimo anno, richiamano l'attenzione dei docenti e dei dirigenti scolastici sulle metodologie didattiche "attive" e sullo sviluppo di "organici collegamenti" con il mondo esterno alla scuola: gli altri Enti formativi, compresi il mondo del lavoro, il volontariato e il privato sociale. Queste *Indicazioni* valorizzano sia le consolidate esperienze di raccordo tra scuola e territorio sia i progetti di tirocinio e *stage*, che non possono essere confinati all'istruzione tecnica e professionale.

Si tratta di metodologie didattiche basate su un progetto educativo a cui collaborano la scuola e altri soggetti operanti sul territorio, che hanno registrato un crescente interesse da parte delle istituzioni scolastiche.

Ognuno di questi strumenti formativi presenta caratteristiche proprie. In comune, le esperienze di *stage* e di tirocinio hanno la concezione del luogo di lavoro come luogo di apprendimento. L'ente/organizzazione/impresa che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si realizza quella socializzazione e permeabilità tra i diversi ambienti, nonché quello scambio reciproco delle esperienze che concorre alla formazione della persona. Al riguardo vale la pena di ricordare il contributo offerto dall'IRE (Istituto di Ricerca Economica) della Camera di Commercio di Bolzano per costruire una rete di rapporti tra mondo delle imprese locali e istituzioni scolastiche.

Stage e tirocini, anche se spesso utilizzati come sinonimi, indicano in realtà due tipologie di esperienze attraverso le quali gli studenti prendono contatto, prima della conclusione dell'esperienza scolastica, con il mondo del lavoro. Non tutti gli studenti che frequentano i Licei sceglieranno immediatamente lo studio post-secondario. Inoltre, anche in questo ordine di scuola, l'approccio al mondo del lavoro e alle attività extrascolastiche in ambiente strutturato possono essere di estremo aiuto per gli studenti per meglio comprendere la società in cui vivono, le sue articolazioni e le sue necessità.

L'esperienza di *stage* e tirocinio può avere finalità diverse (es. orientative, formative ecc.), una durata variabile (dalla visita aziendale della durata di un giorno a *stage* di tre o quattro settimane), una diversa collocazione all'interno del percorso formativo annuale (all'avvio dell'anno scolastico, durante lo svolgimento o al termine delle lezioni, nelle pause didattiche ecc.), o pluriennale, con riferimento alla struttura del corso di studi (es. secondo biennio, quinto anno ecc.).

Lo *stage*, attivato preferibilmente sulla base di una convenzione tra istituzione scolastica ed ente/impresa, consiste nel trascorrere un certo periodo di tempo all'interno di una realtà lavorativa allo scopo di *verificare, integrare e rielaborare* quanto appreso in aula e/o laboratorio. Fondamentale appare l'organizzazione, ove possibile, di *stage* in enti/aziende in cui si comunichi costantemente in lingue diverse, oppure condotto in contesti lavorativi all'estero, nel rispetto della normativa vigente e delle necessarie e opportune garanzie ambientali e metodologiche, secondo i criteri che dovranno essere definiti nel Regolamento di ciascun istituto. Ciò consente, oltre a una comprensione delle dinamiche e delle priorità del mondo lavorativo, un approfondimento di quanto appreso in classe e un uso attivo, basato sulla comunicazione reale, della lingua 2 o straniera, compreso il linguaggio settoriale.

Nello *stage* o nel tirocinio la figura del *tutor* supporta e favorisce i processi di apprendimento dello studente. Il *tutor* si connota come "facilitatore dell'apprendimento"; accoglie e sostiene lo studente nella costruzione delle proprie conoscenze; lo affianca nelle situazioni reali e lo aiuta a ri-leggere l'insieme delle esperienze per poterle comprendere nella loro naturale complessità. Lo aiuta, dunque, a ri-visitare il suo sapere e ad avere chiara valutazione delle tappe del proprio processo di apprendimento.

Il tirocinio - che secondo la legge istitutiva n. 196/1997 si distingue in *tirocinio formativo* e *tirocinio di orientamento* - è utilizzato generalmente come opportunità di inserimento temporaneo nel mondo del lavoro ed è *finalizzato all'acquisizione di nuove competenze e di una esperienza pratica che favoriscono la crescita*

professionale e personale del tirocinante.

In ogni caso, la funzione principale degli *stage* e dei tirocini è quella di agevolare le scelte formative e professionali degli studenti attraverso un apprendimento fondato sull'esperienza, più o meno prolungata, in ambienti di lavoro esterni alla scuola, che possono riferirsi a una pluralità di contesti (imprese e studi professionali, enti pubblici, enti di ricerca, associazioni di volontariato ecc.), selezionate anche in relazione ai settori che caratterizzano i vari indirizzi di studi.

2.3 La gestione delle quote di autonomia e di flessibilità

I percorsi formativi dei Licei nel secondo biennio e nel quinto anno consentono agli studenti di raggiungere, a conclusione del percorso quinquennale, competenze culturali e professionali adeguate per la prosecuzione degli studi a livello di università, di istruzione e formazione superiore, e nel mondo del lavoro.

A questo fine i percorsi dei Licei sono caratterizzati da spazi di progettazione didattica che, dal primo biennio al quinto anno, fanno riferimento alle quote di autonomia e di flessibilità, che presentano caratteristiche molto diverse e distinte possibilità di intervento da parte delle istituzioni scolastiche.

Nell'esercizio della propria autonomia didattica, le istituzioni scolastiche possono corrispondere alle vocazioni del territorio e alle esigenze poste dall'innovazione nei vari campi (sociale, economico ecc.) e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni.

2.3.1 La quota di autonomia

Tenuto conto delle richieste degli studenti e delle famiglie, l'autonomia consente di modificare i curricoli entro il limite del 20% del monte ore delle lezioni per rafforzare alcuni insegnamenti obbligatori oppure per introdurre nuovi insegnamenti che concorrono a realizzare gli obiettivi educativi individuati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

La quota di autonomia non consente di sostituire integralmente nessuna disciplina, né dell'Area di istruzione generale, né dell'Area di indirizzo, inclusa nel piano di studi, ma solo di ridurre l'orario, sempre entro il limite massimo del 20% rispetto al quadro orario previsto dall'indirizzo di riferimento, a patto di non decurtare le discipline con una sola ora settimanale.

Al fine di preservare l'identità dei Licei, le attività e gli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche dovranno essere coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, definito in relazione al percorso di studi prescelto, correlato a uno specifico settore ed indirizzo.

Vale la pena richiamare che la quota di autonomia è determinata nei limiti del contingente di organico annualmente assegnato alle istituzioni scolastiche in base all'orario complessivo delle lezioni del secondo biennio e del quinto anno, senza determinare esuberi di personale.

2.3.2 La quota di flessibilità

Si ricorre agli spazi di flessibilità per corrispondere a specifiche esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi degli studenti. La quota di flessibilità è disponibile nella misura del 30% complessivo nel secondo biennio e del 20% nel quinto anno, e fa riferimento unicamente al monte ore delle attività e degli insegnamenti obbligatori.

L'utilizzo della citata flessibilità avviene nei limiti delle dotazioni organiche assegnate senza determinare esuberi di personale.

La quota di flessibilità, fermo restando che l'orario previsto dal piano di studio di ciascuna disciplina non può in nessun caso essere ridotto in misura superiore a un terzo nell'arco dei cinque anni e che non possono essere sopresse le discipline previste nell'ultimo anno di corso, comprende quella eventuale di autonomia.

La flessibilità può prevedere, a differenza della quota di autonomia, la sostituzione di una o più discipline dell'Area di indirizzo, entro i citati limiti temporali; la sua attivazione non è di competenza della singola istituzione scolastica, bensì è soggetta a una procedura definita con provvedimento specifico.

La Deliberazione della Giunta provinciale N. 2041 del 2010, stabilisce, infatti, che la quota di flessibilità è a disposizione delle istituzioni scolastiche che possono utilizzarla, in accordo con l'amministrazione scolastica e previa autorizzazione della Giunta provinciale, per realizzare specifici percorsi all'interno di un preciso profilo culturale, in risposta alle vocazioni del territorio, ai bisogni dell'utenza e nel rispetto dell'equilibrio dell'offerta

formativa territoriale.

2.4 La promozione del plurilinguismo e il CLIL

In analogia alle disposizioni nazionali nel quinto anno di tutti i Licei è previsto l'insegnamento **in lingua diversa dall'italiana** di una intera disciplina non linguistica (DNL), da attivare in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente.

Nei Licei linguistici l'insegnamento di una DNL in lingua straniera è anticipato al 3° anno, per almeno 29 ore annuali. Nella classe quarta, accanto alla prosecuzione dell'insegnamento CLIL (Content and Language Integrated Learning) della DNL nella lingua scelta nel terzo anno, è prevista l'introduzione, per 29 ore annuali, dell'insegnamento CLIL di una seconda DNL in una lingua diversa da quella scelta nel terzo anno per l'insegnamento CLIL. In quinta classe si impartisce una DNL per intero in lingua straniera e la seconda DNL in una lingua diversa da quella scelta per la prima DNL per almeno 29 ore annuali.

È comunque opportuno avviare percorsi modulari/tematici/progettuali CLIL già a partire dal primo anno in una lingua **straniera** scelta autonomamente dal Collegio docenti.

Questa è una significativa innovazione curricolare introdotta dal riordino in atto. L'innovazione in parola raccoglie le spinte di un'intensa fase di sperimentazione nelle scuole, sviluppatasi nell'ambito dell'autonomia didattica, anche in attuazione di intese, accordi a livello locale, progetti europei, tesi a privilegiare l'apprendimento attraverso le lingue e un approccio attivo e cognitivamente stimolante, in coerenza con i principi alla base delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le modalità innovative dell'insegnamento linguistico **in seconda lingua**, che comprendono anche il CLIL, **saranno definite nel rispetto dell'art. 19 dello Statuto di Autonomia**, come previsto dall'art. 9 della L.P. 11/2010, con apposita deliberazione della Giunta provinciale relativa ai criteri per la realizzazione di progetti speciali in ambito linguistico. La medesima deliberazione disciplina le possibilità e i limiti dell'applicazione dell'approccio CLIL nella seconda lingua come definito nei paragrafi precedenti. Poiché l'insegnamento può essere attivato sulla base delle risorse di organico disponibili "a legislazione vigente", il Collegio dei docenti, nella sua autonomia, sceglierà la DNL coinvolta nell'insegnamento CLIL, in base ai criteri definiti e alle risorse disponibili. Al riguardo, anche a livello provinciale verrà regolamentata la formazione dei docenti che consentirà loro di sviluppare le competenze richieste, sia linguistico-comunicative, almeno fino al livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)², sia metodologiche.

Il CLIL non contempla, semplicemente, l'insegnamento di una disciplina "in lingua" o una varietà della glottodidattica che utilizza materiale linguistico settoriale. Esso si concretizza in un "laboratorio cognitivo" di saperi e procedure che appartengono ai due ambiti disciplinari e si sviluppa in un percorso contestualizzato all'indirizzo di studio per integrare le diverse parti del curriculum, migliorare la motivazione e attivare competenze progettuali, collaborative e cooperative e proiettarlo anche verso una dimensione professionale.

Per i docenti e per la scuola, il CLIL costituisce, quindi, un'occasione per riflettere sulla programmazione, sulla didattica e sulla valutazione, allo scopo di assicurare la effettiva complementarietà con le materie curriculari.

Le modalità di svolgimento dell'insegnamento CLIL sono affidate all'autonomia delle scuole che potranno, sulla base delle risorse disponibili, attivare percorsi anche di tipo modulare o progettuale, sull'intero monte ore annuale in quinta classe o su parte di esso nelle classi precedenti, o prevedere la presenza di insegnanti madrelingua della DNL a supporto dell'attività didattica³. Il ruolo attivo del Dirigente scolastico, in questo senso, è fondamentale anche per favorire la costituzione di appositi dipartimenti o team misti di insegnanti, valutare la possibilità di avvicinare al CLIL le varie classi o di coinvolgere lingue diverse dal tedesco L2 o dall'inglese, ove

²Il livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, pubblicato nel 2001 dal Consiglio d'Europa, è previsto dall' art. 14 D.M. 10-9-2010 n. 249, Regolamento sulla formazione iniziale degli insegnanti.

³Si veda, ad esempio, il progetto di cooperazione internazionale "Highlights for High schools" per il miglioramento delle competenze scientifiche nell'istruzione secondaria di II grado, promosso dal MIUR - Direzione Generale per gli Affari Internazionali, in collaborazione il Massachusetts Institute of Technology di Cambridge (USA) e sotto gli auspici del Consolato Generale d'Italia a Boston (USA).

presenti, per favorire un approccio plurilingue.

LE DISCIPLINE

PER TUTTI I LICEI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo/a studente le seguenti competenze:

- padroneggiare il mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orali e scritte, affrontando anche gli usi complessi e formali, che caratterizzano i livelli avanzati del sapere nei diversi campi di studio, compresi quelli settoriali
- essere consapevoli della specificità e complessità del fenomeno letterario, come espressione della civiltà e, in connessione con le altre manifestazioni artistiche, come forma di conoscenza del reale, anche attraverso le vie del simbolico e dell'immaginario
- essere consapevoli della specificità e della polisemia del linguaggio letterario
- rapportarsi in modo diretto con i testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano, considerato nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con altri patrimoni letterari
- essere consapevoli dello spessore storico e culturale della lingua italiana
- essere consapevoli dell'importanza dei contatti, delle interrelazioni, degli scambi culturali internazionali come fattori di crescita e di trasformazione, nonché delle specificità e originalità di tradizioni culturali e letterarie altre

Nel quadro delle attività di questo insegnamento, permane la necessità di perseguire, anche in questa fascia scolastica, obiettivi di consolidamento e avanzamento nel campo delle competenze e delle conoscenze linguistiche generali e settoriali.

Nel secondo biennio lo/la studente consolida e sviluppa le proprie conoscenze e competenze linguistiche in tutte le occasioni adatte a riflettere sulla ricchezza e sulla flessibilità della lingua, considerata in una grande varietà di testi proposti allo studio.

Viene inoltre promossa l'attitudine all'autoformazione permanente e all'apprendimento autonomo.

Per quanto riguarda l'educazione letteraria, il/la docente di italiano ha il compito di promuovere la consapevolezza dei caratteri specifici e della polisemia del testo letterario, inserito nella tradizione dei codici formali, delle istituzioni letterarie e collocato in una prospettiva sociologica (*status* sociale dell'intellettuale, rapporto con il pubblico, luoghi di produzione ecc.). Verranno inoltre favorite la disposizione a fruire del testo letterario a vari livelli (informativo, emotivo, cognitivo, estetico) e la capacità di contestualizzarlo e storicizzarlo. Si promuoveranno inoltre l'attitudine a misurarsi con la complessità e la variabilità degli approcci storici e critici; la capacità di confrontare il testo con le proprie esperienze e di formulare un motivato giudizio critico; il gusto della lettura di opere letterarie.

Il metodo di lavoro, nell'affrontare sia i testi letterari sia testi di vario genere, compresi quelli settoriali, dovrebbe avere come punto di partenza la lettura, l'analisi e l'interpretazione dei testi, anche attraverso il confronto e la discussione tra pari, in lavori di coppia, di gruppo e in attività laboratoriali, allo scopo di stimolare l'attitudine, la curiosità intellettuale e la ricerca personale. È opportuno che le attività didattiche siano variate in funzione delle fasi di lavoro e dei temi trattati.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e letteratura italiana in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del/della docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze

Comprensione orale e scritta

Struttura e caratteristiche di tipi e generi testuali diversi, continui e discontinui (descrittivi, narrativi, regolativi,

Abilità

Comprensione orale e scritta

Comprendere nei dettagli un'ampia gamma di testi orali e scritti, anche lunghi e complessi, sia pubblicati

espositivi e argomentativi; articoli vari, servizi giornalistici trasmessi dai *media*, relazioni con tabelle e grafici) su temi di attualità, storico-sociali, economici ecc.

Tecniche di lettura esplorativa, estensiva, per lo studio.

Testi divulgativi, informativi, scientifici, saggistica, anche con significativa presenza di autori stranieri.

Produzione orale e scritta

Struttura e caratteristiche di testi descrittivi, narrativi, regolativi, espositivi e argomentativi, continui e discontinui, su temi di attualità, storico-sociali, economici ecc. (articoli di giornale, relazioni con tabelle e grafici ecc.).

Struttura e caratteristiche di titoli, didascalie, notizie-*flash*, sommari, appunti, parafrasi, schemi, tabelle. Tecniche di focalizzazione, generalizzazione, condensazione.

Struttura e caratteristiche della recensione e del saggio breve.

Struttura e caratteristiche di note, riferimenti bibliografici, citazioni.

Varietà dei registri, figure retoriche, lessico specialistico.

Aspetti pragmlinguistici, strumenti retorici (metafore, analogie ecc.), elementi paraverbali e prossemici.

Interazione orale e scritta

Tecniche di persuasione; aspetti prossemici e paraverbali.

Discussioni informali e formali, con rispetto del turno di parola; *chat*, *blog*, *forum*.

Ricezione, critica letteraria e produzione paraletteraria

Testi, autori e movimenti della letteratura italiana dal Medioevo alla fine dell'Ottocento.

Struttura e caratteristiche di testi di narrativa, poesia, teatro dei principali autori e movimenti della letteratura dalle origini al Verismo.

Concetto di letterarietà del testo.

Caratteristiche dei diversi generi letterari, figure retoriche,

su supporto cartaceo sia trasmessi dai *media*, relativi all'ambito della vita sociale, scolastica e culturale, identificando in essi opinioni e atteggiamenti, sia dichiarati sia impliciti.

Utilizzare come lettore autonomo e consapevole le diverse tecniche di lettura in relazione ai diversi scopi per cui si legge.

Scegliere e leggere autonomamente testi di diversa tipologia per il piacere della lettura e per l'arricchimento culturale personale.

Produzione orale e scritta

Elaborare in forma orale e scritta testi di diverso tipo e genere, in modo chiaro, articolato e complesso, servendosi di connettivi e meccanismi di coesione adeguati, in uno stile appropriato ed efficace e con una struttura logica che aiuti il lettore a individuare i punti salienti del discorso.

Sintetizzare, entro spazi e tempi definiti, singoli testi di diverso genere, anche letterari.

Commentare e valutare le letture personali di testi diversi.

Fare riferimenti corretti a documenti e testi altrui di diversa natura, citandoli e utilizzandoli come fonti per lo sviluppo di una propria esposizione e/o argomentazione.

Utilizzare consapevolmente i registri, le varietà linguistiche, gli strumenti retorici e i repertori lessicali adeguati alle diverse situazioni comunicative.

Riconoscere funzioni ed effetti degli strumenti retorici e delle strategie non verbali.

Interazione orale e scritta

Seguire interazioni complesse nell'ambito di discussioni di gruppo e di dibattiti su diversi argomenti, anche di tipo settoriale, e riconoscere le modalità persuasive di esposizione.

Partecipare in modo costruttivo a discussioni su temi di attualità, di argomento storico-economico, sociale o di indirizzo sia in presenza sia virtuali, anche nel ruolo di mediatore.

Ricezione, critica letteraria e produzione paraletteraria

Cogliere le linee di sviluppo della letteratura italiana.

Comprendere, analizzare e interpretare testi letterari di diverso genere, strutturalmente complessi, riconoscendone l'articolazione, i nuclei tematici, gli aspetti stilistici fondamentali nonché la specificità e la polisemia.

Riconoscere persistenze e variazioni testuali e formali

forme e tradizioni metriche e loro evoluzione.

Centri di produzione e di diffusione, circuiti sociali, modalità di trasmissione e ricezione della produzione letteraria. Cenni biografici.

Periodizzazioni e aspetti fondamentali dei movimenti comuni alle letterature europee dell'età moderna.

Testi, autori e movimenti significativi di letterature altre.

Caratteristiche comuni e specificità delle principali opere figurative, architettoniche, musicali, cinematografiche, che si possono mettere in relazione con le opere letterarie oggetto di studio.

Aspetti linguistici e formali caratterizzanti alcuni tipi e generi testuali (racconti, poesie, canzoni, testi teatrali, pubblicità ecc).

Lingua

Dati essenziali sulle vicende linguistiche italiane, in relazione al contesto storico-culturale, con particolare attenzione alla "questione della lingua".

Strutture sintattiche e semantiche della lingua italiana (comune e settoriale) rilevate nei testi e nell'uso; registro formale e registro informale.

Metalinguaggio utile a riflettere in modo comparativo sulle strutture apprese.

Elementi di grammatica testuale; strutture morfosintattiche della lingua italiana, comprese le regole di interpunzione; criteri di paragrafazione e impaginazione.

Strategie

Associazione, classificazione, inferenza/deduzione, induzione, attenzione selettiva, ristrutturazione.

Pianificazione, esecuzione, controllo/revisione, riflessione/valutazione.

Media

Aspetti pragmalinguistici, strumenti retorici, elementi paraverbali e prossemici.

Utilizzo di Internet, software vari (*Powerpoint, Podcast* ecc.), giornali e riviste *on line*.

Dizionari cartacei e *on line* e loro tecniche d'uso.

nell'ambito di un genere letterario attraverso il tempo.

Riconoscere le relazioni tra un'opera letteraria e il contesto storico, sociale, culturale e personale dell'autore.

Riconoscere gli aspetti comuni ai movimenti letterari europei, soprattutto per quanto si riferisce all'età moderna, confrontando testi appartenenti alla letteratura italiana con testi letterari di altre culture.

Mettere in relazione e confrontare testi letterari con produzioni artistiche di varia natura (iconografiche, musicali ecc.), anche provenienti da culture e Paesi diversi.

Elaborare testi creativi di vario genere ben strutturati, in uno stile avvincente e adeguato al genere adottato, partendo da impulsi e vincoli diversi.

Lingua

Conoscere gli aspetti sincronici e lo sviluppo diacronico della lingua.

Riflettere sul sistema linguistico e sugli usi linguistici in un'ottica comparativa per potenziare la consapevolezza delle analogie e delle differenze con le altre lingue apprese.

Scrivere testi di diverso genere, corretti sotto il profilo ortografico e morfosintattico, con un'impaginazione, una strutturazione in paragrafi e una punteggiatura corrette, coerenti e funzionali.

Strategie

Saper utilizzare le principali strategie cognitive di elaborazione delle informazioni e riflettere sul loro uso.

Acquisire abilità e strategie metacognitive per potenziare l'autonomia nello studio.

Media

Riconoscere funzioni ed effetti degli strumenti retorici e delle strategie non verbali dei messaggi trasmessi dai media.

Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio, anche con riferimento alle discipline non linguistiche affrontate.

Utilizzare in modo efficace i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.

QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, lo studio della lingua e della letteratura italiana deve proseguire lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: il continuo sviluppo di competenze linguistiche, anche settoriali, e lo sviluppo di conoscenze e competenze relative alla letteratura. Verranno inoltre riprese e approfondite alcune abilità e conoscenze già affrontate nel secondo biennio.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e letteratura italiana in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del/della docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Per gli altri aspetti si rimanda all'introduzione al secondo biennio.

Conoscenze	Abilità
<p>Comprensione orale e scritta Struttura e caratteristiche di tipi e generi testuali diversi, continui e discontinui (descrittivi, narrativi, regolativi, espositivi e argomentativi; articoli vari, servizi giornalistici trasmessi dai media, relazioni con tabelle e grafici) su temi di attualità, storico-sociali, economici ecc.</p> <p>Testi di narrativa, poesia, teatro, saggistica di diversi autori, con significativa presenza di autori contemporanei italiani e stranieri.</p> <p>Tecniche di lettura esplorativa, estensiva, di studio.</p>	<p>Comprensione orale e scritta Comprendere nei dettagli un'ampia gamma di testi orali e scritti, anche lunghi e complessi, sia pubblicati su supporto cartaceo sia trasmessi dai media, relativi all'ambito della vita sociale, scolastica e culturale, identificando in essi opinioni e atteggiamenti, sia dichiarati sia impliciti.</p> <p>Scegliere e leggere autonomamente testi di diversa tipologia per il piacere della lettura e per l'arricchimento culturale personale, con particolare attenzione alla letteratura contemporanea.</p> <p>Affrontare come lettore autonomo e consapevole anche testi di una certa complessità, di vario genere e da varie fonti (cartacee e virtuali) allo scopo di trarre informazioni, di approfondire argomenti di studio, di confrontarsi con tematiche di diverso genere ecc., utilizzando diverse tecniche di lettura in relazione ai diversi scopi per cui si legge.</p>
<p>Produzione orale e scritta Struttura e caratteristiche di testi informativi ed espositivi di una certa complessità, continui e discontinui, anche in forma mista (relazione, articolo scientifico e culturale ecc.).</p> <p>Struttura e caratteristiche di testi argomentativi complessi: articolo di giornale, editoriale, saggio breve, saggio storico ecc.</p> <p>Note, riferimenti bibliografici, citazioni.</p>	<p>Produzione orale e scritta Esporre un tema complesso in forma orale e/o scritta, in modo sistematico e articolato, eventualmente avvalendosi anche di strumenti digitali e di media di diverso genere, mettendo opportunamente in evidenza i punti salienti e sostenendoli con dati ed esempi pertinenti.</p> <p>Argomentare in forma orale e scritta, sostenendo una tesi con argomentazioni articolate e persuasive, usando in modo appropriato una varietà di schemi organizzativi e un'adeguata gamma di meccanismi coesivi.</p> <p>Fare corretti riferimenti a documenti e testi altrui di diversa natura, citandoli e utilizzandoli come fonti per lo sviluppo di una propria esposizione e/o argomentazione.</p>
<p>Struttura e caratteristiche di titoli, didascalie, notizie flash, sommari, appunti, parafrasi, schemi, tabelle. Tecniche di focalizzazione, generalizzazione, condensazione.</p> <p>Interazione orale e scritta Tecniche di persuasione; aspetti prossemici e paraverbali.</p> <p>Discussioni informali e formali, con rispetto del turno di parola; <i>chat, blog, forum</i>.</p>	<p>Sintetizzare, entro spazi e tempi definiti, singoli testi di diverso genere, anche letterari.</p> <p>Interazione orale e scritta Seguire interazioni complesse nell'ambito di discussioni di gruppo e di dibattiti su diversi argomenti, anche di tipo settoriale, e riconoscere le modalità di esposizione persuasiva.</p> <p>Partecipare in modo costruttivo a discussioni su temi di attualità, di argomento storico-economico, sociale o di indirizzo, sia in presenza sia virtuali, anche nel ruolo di mediatore.</p>

Ricezione e produzione letteraria

Principali movimenti, autori e opere della letteratura italiana dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni e relative periodizzazioni.

Caratteristiche dei diversi generi e codici formali, figure retoriche, forme e tradizioni metriche.

Evoluzione dei generi e delle tradizioni metriche.

Centri di produzione e diffusione, circuiti sociali, modalità di trasmissione e ricezione della produzione letteraria.

Caratteristiche stilistiche, tematiche e linguistiche dei principali autori della letteratura italiana affrontati.

Elementi significativi e distintivi dei principali movimenti letterari europei della fine dell'Ottocento e del Novecento. Testi e autori di letterature appartenenti ad altre culture del XX e XXI secolo.

Caratteristiche di opere figurative, architettoniche, musicali, cinematografiche che si possono confrontare con le opere letterarie.

Poetiche e teorie estetiche, saggistica critica e storiografica, canoni.

Lingua

Dati essenziali sulle vicende linguistiche italiane messe in rapporto con i fatti culturali e storici, con particolare attenzione al XX secolo.

Strutture sintattiche e semantiche della lingua italiana (comune e settoriale) rilevate nei testi e nell'uso; registro formale e informale.

Metalinguaggio utile a riflettere in modo comparativo sulle strutture apprese.

Elementi di grammatica testuale, strutture morfosintattiche della lingua italiana, regole di interpunzione, paragrafazione e impaginazione.

Strategie

Associazione, classificazione, inferenza/deduzione, induzione, attenzione selettiva, ristrutturazione.

Pianificazione, esecuzione, controllo/revisione, riflessione/valutazione.

Ricezione e produzione letteraria

Cogliere le linee di sviluppo della letteratura italiana.

Comprendere, analizzare e interpretare testi letterari di diverso genere, strutturalmente complessi, riconoscendone l'articolazione, i nuclei tematici e gli aspetti stilistici.

Riconoscere persistenze e variazioni testuali e formali nell'ambito di un genere letterario attraverso il tempo.

Riconoscere le relazioni tra un'opera letteraria e il contesto storico, sociale, culturale e personale dell'autore.

Confrontare testi di uno stesso autore o di autori diversi, in base a caratteristiche stilistiche, tematiche e linguistiche.

Riconoscere gli aspetti comuni ai movimenti letterari europei e le loro specificità, soprattutto per quanto si riferisce all'età moderna e contemporanea, analizzando e confrontando testi della letteratura italiana contemporanea con testi letterari appartenenti ad altre culture.

Analizzare produzioni artistiche di varia natura (iconografiche, musicali ecc.) anche provenienti da Paesi e culture diversi, mettendoli in relazione con i testi letterari affrontati.

Conoscere e utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione e la contestualizzazione delle opere letterarie.

Lingua

Avere consapevolezza degli aspetti sincronici e dello sviluppo diacronico della lingua.

Riflettere sul sistema linguistico e sugli usi linguistici sia per approfondire le conoscenze morfosintattiche sia, in un'ottica comparativa, per potenziare la consapevolezza delle analogie e delle differenze con le altre lingue apprese.

Riflettere sull'organizzazione e sull'articolazione dei testi scritti per produrre testi di una certa complessità, corretti sotto il profilo ortografico, morfosintattico e testuale, con un'impaginazione, una strutturazione in paragrafi e una punteggiatura coerenti e funzionali.

Strategie

Utilizzare le principali strategie cognitive di elaborazione delle informazioni e riflettere sul loro uso.

Acquisire abilità e strategie metacognitive per potenziare l'autonomia nello studio.

Media

Aspetti pragmalinguistici, strumenti retorici, elementi paraverbali e prossemici.

Utilizzo di *Internet*, *software* vari (*Powerpoint*, *Podcast* ecc), giornali e riviste *on line*.

Dizionari cartacei e *on line* e loro tecniche d'uso.

Media

Riconoscere funzioni ed effetti degli strumenti retorici e delle strategie non verbali dei messaggi trasmessi dai media.

Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio, anche con riferimento alle discipline non linguistiche affrontate.

Utilizzare in modo efficace i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.

TEDESCO SECONDA LINGUA**SECONDO BIENNIO**

Per fare in modo che gli alunni e le alunne raggiungano gli obiettivi sopra elencati al termine della scuola secondaria di 2° grado, le docenti e i docenti di seconda lingua tedesca orientano il loro insegnamento nel secondo biennio per far sì che le alunne e gli alunni

- raggiungano le conoscenze linguistiche e le competenze riconducibili al livello linguistico B1+, con tendenza verso il B2 del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*
- siano in grado di comprendere la lingua tedesca e servirsene in modo conforme al livello indicato sia per iscritto sia oralmente
- esprimano in modo fondato la propria opinione a partire da testi o relativamente a temi conosciuti, manifestino il proprio punto di vista, siano in grado di ponderare le situazioni (valutando le ragioni a favore e quelle contrarie) e di argomentare
- dispongano dei mezzi linguistici per collegare le opinioni altrui con le proprie prese di posizione
- siano in grado di utilizzare la lingua tedesca sia per interesse personale sia per la propria formazione permanente
- siano in grado di facilitare l'interazione comunicativa in contesti vari
- siano in grado di utilizzare le strategie comunicative utili a comunicare anche in altre materie in tedesco e nelle rispettive microlingue
- possano attingere linguisticamente al campo artistico e letterario del mondo di lingua tedesca e servirsene in modo creativo

Conoscenze**Ascolto**

Testi riferiti a temi noti e non noti, adeguati al grado di maturazione e agli interessi individuali degli alunni e delle alunne e che non siano collegati solamente alle esperienze personali;

testi di una certa complessità, ad esempio: discorsi e dialoghi di una certa complessità, interviste ecc., indicazioni; racconti orali e romanzi registrati su media vari (CD ecc.); spiegazioni legate al proprio settore di formazione.

Parlato

Input dagli ambiti più vari offrono occasioni autentiche di lingua parlata: dall'ambiente scolastico e sociale, all'attualità alla letteratura, l'arte, la scienza ecc.;

dialoghi e discussioni a due o più voci;

commenti e interpretazioni di testi letterari;

descrizioni varie, anche accompagnate da tabelle, grafici,

Abilità

Seguire conferenze e testi orali autentici, trasmessi da mezzi di comunicazione vari, - appartenenti non solamente al proprio campo esperienziale – ed esposti a velocità normale;

comprendere enunciati di una certa complessità, prese di posizione, indicazioni, linguaggio quotidiano – anche connotato dialettalmente -, testi piuttosto complessi appartenenti all'ambito letterario e testi settoriali autentici e cogliere informazioni mirate dagli stessi o reagire a essi in modo adeguato.

Formulare domande, esporre le proprie esperienze ed esprimere le proprie impressioni in modo dettagliato nella lingua standard;

reagire/interagire in modo adeguato e motivare la propria opinione in dialoghi e discussioni complesse, anche di argomento settoriale;

enunciare semplici ipotesi sulla base della lettura di testi letterari dimostrandone la validità grazie al confronto dialettico;

descrivere in modo dettagliato e spiegare piani di

immagini;
relazioni, accompagnate da dati e commenti personali;
strategie di semplificazione, riformulazione, parafrasi ecc.

Letture

Testi settoriali, testi riportati dai media e testi letterari sotto forma di materiali autentici di vario tipo – anche opere complete;

dizionari di diverso tipo (monolingue, bilingue, *on line*...);
strategie di lettura fondamentali: lettura globale, analitica, selettiva ecc.;
grafici, dati e immagini: struttura e rapporto degli stessi con i diversi testi di riferimento.

Scrittura

Caratteristiche dei testi descrittivi, argomentativi e narrativi che si riferiscono a temi di attualità, storici, culturali, economici, letterari ecc.;

caratteristiche e struttura dei generi letterari più importanti (lirica, epica, dramma);

caratteristiche e struttura della letteratura scientifica;
caratteristiche e struttura dei principali generi testuali (lettera al giornale, articolo di giornale, riassunto, relazione, biografia, istruzioni, rapporto ecc.);

dizionari e risorse *on line*;

microlingua del proprio settore di indirizzo e dell'ambito letterario o di tirocinio;

lessico che permetta di interagire nel quotidiano e in campo letterario;

principali connettori (congiunzioni causali, consecutive, finali, concessive, strumentali, condizionali) e loro uso.

Riflessione sulla lingua

Sulla base di quanto acquisito nel primo biennio, si approfondiranno in tutti gli ambiti i punti fondamentali, ampliandoli grazie all'attenzione verso gli aspetti sotto riportati:

specificità lessicali:
mezzi stilistici e loro funzione;

morfologia: discorso indiretto, "Funktionsverbgefüge";
fonetica, prosodia;
ortografia;
sintassi: frasi principali e secondarie complesse, elementi della coesione, principali connettori; punteggiatura;
concetti metalinguistici nei contesti più vari;
strutture linguistiche per la produzione di testi scritti e orali.

lavoro, progetti e tabelle/grafici/immagini;
riferire su temi ed esprimere le proprie opinioni in merito;
sviluppare strategie diverse per rendere comprensibili o più comprensibili i contenuti ad altri interlocutori.

Essere in grado di comprendere, analizzare e, se necessario, interpretare testi autentici diversi – anche riportati dai media – o appartenenti a generi letterari diversi, opere letterarie complete o testi estratti da opere letterarie, senza o con l'aiuto dei dizionari;

servirsi delle strategie di lettura già sviluppate per promuovere e approfondire il processo di lettura;
riconoscere la struttura, l'argomentazione e le caratteristiche dei testi, analizzarli e interpretarli.

Tenere conto delle consegne nell'esecuzione dei compiti; padroneggiare le caratteristiche delle tipologie testuali semplici e anche di quelle complesse;
produrre e redigere tipologie testuali complesse, rispettando le loro caratteristiche specifiche;

reagire in modo adeguato agli *input* di scrittura;

servirsi in modo autonomo dei sussidi di vario tipo;

padroneggiare la microlingua del proprio settore di indirizzo e conoscere gli strumenti da consultare per impadronirsi;

costante ampliamento del lessico (compresa la metalingua);

applicare le regole di costruzione del lessico;

fare particolare attenzione nella costruire di un testo alla coerenza e coesione.

Riflettere sulle specificità lessicali, morfologiche, sintattiche, fonetiche e ortografiche della lingua tedesca – sia nell'analisi linguistica contrastiva sia tenendo conto delle variante linguistica sudtirolese;

riflettere sull'uso delle strutture e delle funzioni linguistiche.

QUINTO ANNO

Per fare in modo che gli alunni e le alunne raggiungano gli obiettivi sopra elencati al termine della scuola secondaria di 2° grado, le docenti e i docenti di seconda lingua orientano il loro insegnamento nel quinto anno in modo tale che le alunne e gli alunni

- raggiungano conoscenze e competenze linguistiche riconducibili al livello di competenza B2⁴ del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue
- siano in grado di servirsi della lingua tedesca in modo conforme alle situazioni comunicative e di esprimere la propria opinione in modo fondato sia per iscritto sia oralmente
- relazionino su situazioni anche estranee al proprio ambito familiare, collegandole con le proprie esperienze o completandole alla luce delle stesse
- siano in grado di servirsi della lingua tedesca sia per i propri interessi personali sia per la propria formazione permanente
- valutino le ragioni a favore e quelle contrarie rispetto a un tema dato e prendano posizione in merito
- siano in grado di utilizzare le strategie comunicative adeguate a comunicare in tedesco anche in altre materie e nelle rispettive microlingue
- possano attingere linguisticamente al campo artistico e letterario del mondo di lingua tedesca e servirsene in modo creativo

Conoscenze	Abilità
<p>Ascolto Temi che anche esulino dagli interessi individuali e dalle esperienze personali delle alunne e degli alunni;</p> <p>testi di vario tipo e genere trasmessi da media vari, relazioni dialoghi, ecc.</p> <p>Parlato <i>Input</i> dagli ambiti più vari offrono occasioni autentiche di lingua parlata: dall'ambiente scolastico e sociale, all'attualità, alla letteratura, l'arte, la scienza ecc.;</p> <p>dialoghi a due o più persone, discussioni e regole di interazione che le guidano;</p> <p>commenti e interpretazioni di testi letterari;</p> <p>testi non continui;</p> <p>testi espositivi e argomentativi (verbali, relazioni, lettere al giornale, semplici articoli di giornale ecc.);</p> <p>strategie di semplificazione, evitamento, compensazione, parafrasi ecc.</p> <p>Lettura</p>	<p>Seguire relazioni e testi orali autentici, trasmessi da mezzi di comunicazione vari, - appartenenti non solamente al proprio campo esperienziale – esposti a velocità normale;</p> <p>comprendere enunciati di una certa complessità, prese di posizione, indicazioni, linguaggio quotidiano – anche connotato dialettalmente -, testi complessi appartenenti al campo letterario e testi settoriali autentici e cogliere informazioni mirate dagli stessi o reagire a essi in modo adeguato.</p> <p>Formulare domande, esporre le proprie esperienze ed esprimere le proprie impressioni in modo dettagliato nella lingua standard;</p> <p>reagire/interagire in modo adeguato e motivare in modo convincente la propria opinione in dialoghi e discussioni complesse (ad es., in classe), anche di argomento settoriale;</p> <p>enunciare semplici ipotesi sulla base della lettura di testi letterari dimostrandone la validità grazie al confronto dialettico;</p> <p>descrivere in modo dettagliato e spiegare piani di lavoro, progetti e tabelle/grafici/immagini;</p> <p>riferire su temi complessi e sostenere le proprie tesi in merito in modo convincente;</p> <p>sviluppare strategie diverse per presentare contenuti in modo adeguato al contesto e all'interlocutore.</p>

⁴ **B2 Niveau (GERR):** Kann die Hauptinhalte komplexer Texte zu konkreten und abstrakten Themen verstehen; versteht im eigenen Spezialgebiet auch Fachdiskussionen. Kann sich so spontan und fließend verständigen, dass ein normales Gespräch mit Muttersprachlern ohne größere Anstrengung auf beiden Seiten gut möglich ist. Kann sich zu einem breiten Themenspektrum klar und detailliert ausdrücken, einen Standpunkt zu einer aktuellen Frage erläutern und die Vor- und Nachteile verschiedener Möglichkeiten angeben. (Gemeinsamer Europäischer Referenzrahmen. Langenscheidt Berlin, München, Wien, Zürich, New York: Langenscheidt. S.35)

Testi settoriali, testi riportati dai media e testi letterari sotto forma di materiali autentici di vario tipo – anche opere complete;

dizionari di diverso tipo (monolingue, bilingue, *on line*...);

tutte le strategie di lettura;

caratteristiche, struttura, argomentazione dei diversi testi specifici;

grafici, dati e immagini: struttura e rapporto degli stessi con i diversi testi di riferimento.

Scrittura

Caratteristiche dei testi descrittivi, argomentativi e narrativi che si riferiscono a temi di attualità, storici, culturali, economici, letterari ecc.;

caratteristiche e struttura dei generi letterari più importanti (lirica, epica, dramma);

caratteristiche e struttura della letteratura scientifica;

caratteristiche e struttura dei principali generi testuali (lettera al giornale, articolo di giornale, riassunto, relazione, biografia, istruzioni, rapporto ecc.);

dizionari e risorse *on line*;

microlingua del proprio settore di indirizzo e dell'ambito letterario o di tirocinio;

lessico che permetta di interagire con parlanti di madrelingua nel quotidiano e in campo letterario;

ampio spettro di connettori e loro uso.

Riflessione sulla lingua

Sulla base di quanto acquisito nel primo e del secondo biennio, si consolidano i punti fondamentali sotto riportati.

specificità lessicali: mezzi stilistici e loro funzioni;

morfologia: discorso indiretto, "Funktionsverbgefüge";

fonetica, prosodia;

concetti metalinguistici nei contesti più vari;

ortografia;

sintassi: frasi principali e secondarie complesse; elementi della coesione; punteggiatura;

strutture linguistiche.

Essere in grado di comprendere, analizzare e interpretare materiali autentici diversi – anche testi riportati dai media –, testi estratti da opere letterarie, affrontati globalmente, selettivamente e per singoli passi dettagliatamente, senza o con l'aiuto dei dizionari;

servirsi delle strategie di lettura già sviluppate per promuovere e approfondire il processo di lettura; riconoscere la struttura, l'argomentazione e le caratteristiche dei testi specifici, analizzare i testi e interpretarli.

Produrre testi tenendo conto delle consegne, anche sulla base di un testo di riferimento;

produrre e redigere tipologie testuali complesse, rispettando le loro caratteristiche specifiche;

padroneggiare le caratteristiche delle tipologie testuali semplici e anche di quelle complesse;

reagire in modo adeguato agli input di scrittura; servirsi in modo autonomo dei sussidi di vario tipo;

padroneggiare la microlingua del proprio settore di indirizzo o dell'ambito letterario e di tirocinio e saper quali strumenti consultare per impadronirsene;

ampliare costantemente il lessico (compresa la metalingua);

applicare le regole di formazione delle parole;

fare particolare attenzione nella costruzione di un testo alla coerenza e alla coesione.

Riflettere sulle specificità lessicali, morfologiche, sintattiche, fonetiche e ortografiche della lingua tedesca – sia nell'analisi linguistica contrastiva sia tenendo conto delle specificità sudtirolesi;

riflettere sull'uso delle strutture e delle funzioni linguistiche;

LINGUA INGLESE

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le seguenti competenze:

- utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi e operativi
- servirsi della lingua inglese per apprendere contenuti affrontati nelle discipline non linguistiche
- comprendere e produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- riflettere sul sistema linguistico
- analizzare e interpretare i principali aspetti relativi alla storia e alla cultura dei Paesi anglofoni

Lo studio della lingua e della cultura inglese deve proseguire lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative, anche settoriali, e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e cultura inglese in conoscenze e abilità, riconducibili almeno al livello B1+ del QCER⁵, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Il/la docente definisce e sviluppa il percorso di apprendimento attraverso l'uso costante della lingua inglese in un ambiente di apprendimento dinamico e interattivo, nonché di comunicazione ed elaborazione culturale. Il/la docente individua, a tal fine, gli strumenti più idonei, inclusi quelli multimediali.

Lo/la studente continua a essere guidato, anche nel confronto con la lingua italiana e le altre lingue apprese, all'uso consapevole delle strategie comunicative e di apprendimento, per favorire il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze, tra le varie lingue conosciute o in fase di apprendimento e per facilitare gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica e interculturale. Si realizzeranno, inoltre, esperienze d'uso della lingua inglese per la comprensione e la rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche (CLIL).

Scambi virtuali e in presenza, visite, soggiorni studio e *campus* di apprendimento potranno essere integrati nel percorso del secondo biennio.

Conoscenze	Abilità
<p>Testi descrittivi, narrativi, espositivi e argomentativi su temi di attualità, storico-sociali, politico-economici ecc. (annunci, istruzioni, articoli vari, servizi giornalistici trasmessi dai <i>media</i>, relazioni con tabelle e grafici ecc.), se orali, formulati a velocità normale.</p>	<p>Comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti di diverso tipo, continui e discontinui, su argomenti diversificati, anche diffusi dai media.</p>
<p>Testi espositivi e argomentativi tratti da manuali, riviste specialistiche, Internet e altri <i>media</i>.</p>	<p>Comprendere in modo globale e selettivo testi di argomento settoriale, continui e discontinui, legati all'indirizzo frequentato e agli interessi dello/a studente.</p>
<p>Romanzi brevi, racconti, poesie, canzoni, film tratti da opere letterarie, testi teatrali, opere artistiche in genere.</p>	<p>Comprendere, analizzare, interpretare e commentare testi orali, scritti, oltre che iconografici, riferiti all'ambito letterario e artistico.</p>
<p>Descrizioni, inserzioni, brevi istruzioni, biografie, brevi racconti, relazioni individuali e di gruppo, brevi articoli e lettere al giornale, recensioni ecc.</p>	<p>Produrre testi orali e scritti di diversa tipologia e genere, coerenti e coesi, in lingua standard, per riferire fatti, chiedere e dare informazioni, descrivere e analizzare fenomeni, situazioni ed esperienze,</p>

5 Livello B1 (Soglia) del QCER: "È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti."

Il livello B1+ si pone fra il B1 e il B2 ed è declinato dal QCER solo per alcune competenze. Lo si può ricavare da un raffronto fra i due livelli sopra riportati.

Livello B2 (Progresso) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): "È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica o tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni."

Strutture e caratteristiche dei principali tipi e generi testuali.

Discussioni informali con rispetto del turno di parola, *chat*, *blog*.

Titoli di articoli, notizie-*flash*, appunti, schemi e tabelle, didascalie, sintesi varie.

Testi scritti e orali che presentano aspetti della vita quotidiana e culturale (*dépliant*, manuali, articoli e brevi servizi giornalistici, film e video ecc.).

Racconti, romanzi, poesie, testi teatrali, film tratti da opere letterarie.

Poster, quadri, film, canzoni, *musical*, testi teatrali.

Lessico, locuzioni verbali, fraseologia idiomatica frequenti, relativi alla vita pubblica, al dominio educativo (scuola, iniziative educative varie) ed eventualmente agli ambienti di tirocinio (esperienze di alternanza scuola-lavoro).

Strutture morfo-sintattiche complesse.

Lessico settoriale e forme testuali adeguate.

Funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatico-linguistici ecc.

Sintetiche nozioni di storia della lingua.

Metalinguaggio utile a riflettere in modo comparativo sulle strutture apprese.

Lettura focalizzata, semplificazione del testo, ripetizione, richiesta di chiarimenti, preparazione di un glossario, uso consapevole degli strumenti virtuali di traduzione ecc.

Pianificazione, esecuzione, controllo, riflessione/valutazione.

Principali strategie: associazione, classificazione, inferenza/deduzione, attenzione selettiva, ristrutturazione, pianificazione, controllo, valutazione.

Tecniche per prendere appunti, tecniche di ascolto, di revisione degli errori ecc.

Strumenti: rubriche di autovalutazione, *Portfolio europeo delle lingue* (PEL) ecc.

Dizionari cartacei e *on line*, glossari relativi ad argomenti settoriali, e loro tecniche d'uso.

Utilizzo Internet, *Podcast*, *software* vari (*Powerpoint* ecc.) e loro tecniche d'uso.

sostenere opinioni con le opportune argomentazioni, su temi di costume, sociali ed economici di attualità, letteratura, cinema, arte ecc.

Interagire in maniera adeguata al contesto e all'interlocutore, anche con parlanti nativi, in dialoghi e conversazioni per chiedere e dare informazioni, o esporre e argomentare brevemente su temi di attualità, di carattere sociale, settoriale, letterario ecc., purché noti.

Sintetizzare testi di vario tipo.

Comprendere gli aspetti socio-culturali caratterizzanti dei Paesi in cui si parla la lingua inglese.

Analizzare e confrontare testi letterari di epoche diverse con testi letterari italiani o appartenenti ad altre culture conosciute.

Analizzare produzioni artistiche di varia natura (iconografiche, musicali ecc.) provenienti da Paesi e culture diverse, mettendoli in relazione fra di loro e con il contesto storico-sociale di appartenenza.

Utilizzare un repertorio lessicale e di strutture linguistiche adeguato a descrivere fenomeni sociali, politico-economici, artistici e a esprimere punti di vista e opinioni in merito agli stessi.

Utilizzare in modo adeguato la lingua settoriale per lo studio e l'apprendimento delle discipline non linguistiche affrontate.

Riflettere sul sistema linguistico e sugli usi linguistici, anche in un'ottica comparativa, al fine di potenziare la consapevolezza delle analogie e delle differenze con la lingua italiana e con le altre lingue apprese.

Mediare testi a interlocutori che non li comprendono, servendosi di varie strategie.

Riconoscere e saper utilizzare le principali strategie comunicative e riflettere sul loro uso.

Riflettere sulle abilità, sulle strategie e sulle tecniche di apprendimento acquisite al fine di potenziare l'autonomia nello studio.

Utilizzare in modo efficace i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.

Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio, anche con riferimento alle discipline non linguistiche affrontate.

QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, lo studio della Lingua e della cultura inglese deve proseguire lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: il continuo sviluppo di competenze linguistiche, anche settoriali, e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua inglese.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e cultura inglese in conoscenze e abilità, riconducibili almeno al

livello B2 del QCER, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del/della docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.
Per gli altri aspetti si rimanda all'introduzione al secondo biennio.

Conoscenze	Abilità
<p>Testi descrittivi, narrativi, espositivi e argomentativi su temi di attualità, storico-sociali, politico-economici ecc. (articoli vari, servizi giornalistici trasmessi dai media, relazioni con tabelle e grafici ecc.).</p> <p>Descrizioni, inserzioni, istruzioni, biografie, racconti, relazioni, articoli e lettere al giornale, recensioni ecc. Strutture e caratteristiche dei principali tipi e generi testuali.</p> <p>Discussioni informali e formali, con rispetto del turno di parola; <i>chat</i>, <i>blog</i>.</p> <p>Titoli di articoli, notizie-<i>flash</i>, appunti, schemi e tabelle, didascalie, sintesi varie.</p> <p>Testi scritti e orali che presentano aspetti della vita quotidiana e culturale (<i>dépliant</i>, manuali, articoli, servizi giornalistici, film, video ecc.). Racconti, romanzi, poesie, testi teatrali, film tratti da opere letterarie.</p> <p><i>Poster</i>, quadri, film, canzoni, <i>musical</i>, testi teatrali ecc.</p> <p>Lessico, locuzioni verbali, fraseologia idiomatica frequente, relativi alla vita pubblica, al dominio educativo (scuola, iniziative educative varie) ed eventualmente agli ambienti di tirocinio (alternanza scuola-lavoro). Strutture morfo-sintattiche complesse. Lessico settoriale e forme testuali adeguate.</p> <p>Funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmlinguistici ecc. Sintetiche nozioni di storia della lingua. Metalinguaggio utile a riflettere in modo comparativo sulle strutture conosciute. Lettura focalizzata, semplificazione del testo, ripetizione, richiesta di chiarimenti, preparazione di un glossario, uso consapevole degli strumenti virtuali di traduzione ecc. Pianificazione, esecuzione, controllo, riflessione/valutazione.</p> <p>Principali strategie: associazione, classificazione, inferenza/deduzione, attenzione selettiva, ristrutturazione, pianificazione, controllo, valutazione.</p>	<p>Comprendere, analizzare, interpretare e commentare testi orali e scritti, continui e discontinui su argomenti diversificati, anche diffusi dai <i>media</i>, compresi i testi settoriali e quelli di genere letterario-artistico.</p> <p>Produrre testi orali e scritti di diverse tipologie e generi, coerenti e coesi, in lingua standard, per riferire fatti, descrivere e analizzare fenomeni, situazioni ed esperienze, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni, su temi di costume, storico-sociali, politico-economici e settoriali riferiti all'indirizzo frequentato, alla letteratura, al cinema, all'arte ecc. Interagire in maniera adeguata al contesto e all'interlocutore, esprimendosi, se necessario, anche con apporti originali, su temi di attualità, di carattere storico-sociale, settoriale, letterario ecc. per comunicare con parlanti di varia provenienza. Sintetizzare in modo adeguato ed efficace testi di vario tipo, anche rispettando un limite di parole e/o di tempo.</p> <p>Comprendere, analizzare e interpretare le produzioni culturali di diverse tipologie e generi dei Paesi in cui parla la lingua inglese. Analizzare e confrontare testi letterari di epoche diverse con testi letterari italiani o appartenenti ad altre culture conosciute. Analizzare produzioni artistiche di varia natura (iconografiche, musicali ecc.), provenienti da Paesi e culture diverse, mettendoli in relazione fra di loro e con il contesto storico-sociale di appartenenza. Utilizzare un repertorio linguistico adeguato a descrivere, commentare e interpretare fenomeni storico-sociali, politico-economici, artistici ecc.</p> <p>Utilizzare in modo adeguato la lingua settoriale per lo studio e l'apprendimento delle discipline non linguistiche affrontate.</p> <p>Riflettere sul sistema linguistico e sugli usi linguistici, anche in un'ottica comparativa, al fine di potenziare la consapevolezza delle analogie e delle differenze con la lingua italiana e con le altre lingue apprese.</p> <p>Mediare testi a interlocutori che non li comprendono, servendosi di varie strategie.</p> <p>Riconoscere e saper utilizzare le principali strategie comunicative per esprimersi in modo efficace e adatto al contesto e all'interlocutore e riflettere sul loro uso. Riflettere sulle abilità, sulle strategie e sulle tecniche di apprendimento acquisite al fine di potenziare l'autonomia nello studio.</p>

Tecniche per prendere appunti, tecniche di ascolto, di revisione degli errori ecc.

Strumenti: rubriche di autovalutazione, *Portfolio europeo delle lingue* (PEL) ecc.

Strumenti di consultazione cartacei (enciclopedie, dizionari, glossari relativi ad argomenti settoriali ecc.) e loro tecniche d'uso.

Utilizzo di Internet e *software* vari.

Utilizzare vari strumenti di consultazione e di ricerca in modo appropriato, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per approfondire argomenti di studio, anche con riferimento alle discipline non linguistiche affrontate, in funzione dello sviluppo di interessi personali e professionali.

STORIA

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio e nel quinto anno il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di seguito richiamate:

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, dei saperi e delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

I risultati di apprendimento nel secondo biennio e nel quinto anno consolidano le competenze acquisite al termine del primo biennio e si caratterizzano per una maggiore e progressiva complessità, per un sapere più strutturato in cui le grandi coordinate del quadro concettuale e cronologico dei processi di trasformazione sono collegate - in senso sincronico e diacronico - ai contesti locali e globali, al mutamento delle condizioni di vita e alle specificità dei settori e degli indirizzi.

In particolare, nel secondo biennio l'insegnamento si caratterizza per un'integrazione più sistematica tra le competenze di storia generale/globale e storie settoriali, per un'applicazione degli strumenti propri delle scienze storico-sociali ai cambiamenti dei sistemi economici e alle trasformazioni indotte dalle scoperte scientifiche, dalle innovazioni tecnologiche, dai mutamenti culturali.

Nel quinto anno le competenze storiche consolidano la cultura dello studente con riferimento anche ai contesti professionali; rafforzano l'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi interpretative, a dilatare il campo delle prospettive ad altri ambiti disciplinari e ai processi di internazionalizzazione.

Gli approfondimenti dei nuclei tematici sono individuati e selezionati tenendo conto della loro effettiva essenzialità e significatività per la comprensione di situazioni e processi del mondo attuale, su scala locale, nazionale e globale, secondo un approccio sistemico e comparato ai quadri di civiltà e ai grandi processi storici di trasformazione.

Nel secondo biennio e nel quinto anno il docente di Storia approfondisce ulteriormente il nesso presente - passato - presente, sostanziando la dimensione diacronica della storia con pregnanti riferimenti all'orizzonte della contemporaneità e alle componenti culturali, politico-istituzionali, economiche, sociali, scientifiche, tecnologiche, antropiche, demografiche.

Particolare rilevanza assumono, nel secondo biennio e nel quinto anno, il metodo di lavoro laboratoriale, la metodologia della ricerca-azione le esperienze in contesti reali al fine di valorizzare la centralità e i diversi stili cognitivi degli studenti e motivarli a riconoscere e risolvere problemi e ad acquisire una comprensione unitaria della realtà.

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, si realizza in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dalle istituzioni scolastiche in attuazione della legge 30/10/2008, n. 169, che ha rilanciato la prospettiva della promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (art. 1), in collegamento con gli altri ambiti disciplinari.

L'articolazione dell'insegnamento Storia in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale

del Consiglio di classe.

Nella costruzione dei percorsi didattici sarà opportuno tener conto dei seguenti nuclei tematici, attingendo, per ogni nucleo, ad alcuni degli argomenti indicati a titolo esemplificativo. Ciò non implica in ogni caso una preclusione verso modelli di programmazione che seguano in modo coerente itinerari argomentativi diversi.

È opportuno che alcuni snodi tematici siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

SECONDO BIENNIO

Conoscenze	Abilità
<p>I diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Europa dopo il Mille: poteri di diritto e poteri di fatto: il rapporto città campagna e l'organizzazione del territorio • Le istituzioni che organizzano il territorio: impero, monarchie, città, feudalità. • Poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; le Signorie e l'organizzazione oligarchica. • La nascita della rappresentazione del territorio: la "Tabula Peutingeriana" e la visualizzazione dello spazio geografico della "Terra fra i monti". L'origine retica, la fine della romanizzazione e l'avvento dei baiuvari. Gli insediamenti e la ricerca archeologica <p>La chiesa: fra accentramento, teocrazia e potere temporale</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; • Le trasformazioni dell'impero, dei regni, degli ambienti urbani. I conflitti. Il fallimento della teocrazia. • La crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; • La "Terra del vescovo": la Chiesa e la sua opera, fra evangelizzazione e controllo. I principati vescovili e la divisione dello spazio (Trento, Sabiona, Coira, Gorizia) <p>Il mutamento della società feudale fra XIII e XIV secolo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le spinte demografiche e produttive; la ricerca di nuove terre. Verso una nuova articolazione della società: ambiente urbano e rurale. • Contatti, guerre, scambi: mondo latino, mondo germanico, mondo slavo; i Mediterraneo e l'Italia; Bisanzio; l'Islam; l'Asia mongolica. • Crisi del XIV secolo: flessione demografica, mutamenti della produzione e dei mercati, tensioni economiche e contrasti sociali. • Il processo di differenziazione degli ambiti ecclesiastico e laico; il diritto canonico, il diritto romano, le consuetudini. Il ruolo del laico nel mondo. Nuove forme di religiosità. Ordini mendicanti. Movimenti ereticali. • Il progetto di Mainardo II Tirolo Gorizia. Il tramonto con Margherita di Tirolo e Rodolfo d'Asburgo. Gli Ordini mendicanti e quelli conventuali ed il loro ruolo 	<p>Applicare le conoscenze del passato per la comprensione del presente.</p> <p>Adoperare concetti interpretativi e termini storici in rapporto con gli specifici contesti storici.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti concettuali che servono per organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse e individuare e descrivere persistenze e mutamenti dei processi storici esaminati.</p> <p>Riconoscere complessità e sinergie degli eventi fondamentali della storia medioevale e moderna.</p> <p>Individuare elementi costitutivi e caratteri originali dei diversi periodi e delle diverse civiltà.</p> <p>Comprendere che ogni conoscenza storica è una costruzione alla cui origine ci sono processi di produzione nei quali lo storico vaglia e seleziona le fonti, interpreta, seleziona e ordina le informazioni secondo riferimenti ideologici e secondo la propria attrezzatura di strumenti intellettuali.</p> <p>Conoscere e distinguere i vari tipi di fonti proprie della storia moderna e contemporanea.</p> <p>Elaborare e vagliare criticamente i dati in un lavoro di ricerca guidata, personale e di gruppo, anche con l'uso delle nuove tecnologie e degli archivi digitali.</p> <p>Leggere testi storiografici inserendoli nel contesto storico e nell'ambiente culturale che li hanno prodotti.</p> <p>Riconoscere ipotesi storiografiche alternative.</p> <p>Individuare problematizzazioni e modelli di spiegazione storiografica</p>

nel contesto locale: le città, i mercati e la cultura religiosa nel nascente "Tirolo"; le committenze artistiche e le scuole (Domenicani e Francescani)

L'età delle corti e della cultura umanistico-rinascimentale

- Il processo di differenziazione culturale: la cultura cortese e urbana; le università. La distinzione progressiva fra Dio, uomo, natura. Dalla «rinascita» del XII secolo all'umanesimo, ai rinascimenti. Gli strumenti della comunicazione culturale.
 - La crisi dell'universalismo politico: nuove dottrine politiche e concetto d'impero. dall'impero «universale» all'impero «dinastico». La crisi del centralismo ecclesiastico: i Concilii e la nuova teologia politica
 - Stati nazionali e stati regionali. La centralizzazione e il controllo del territorio: burocrazia, fisco, esercito e guerre.
 - L'impero asburgico. L'Europa orientale, la vicenda di Bisanzio e l'impero ottomano.
 - Guerre di egemonia. pace come aspirazione
 - morale e paci come strumenti di nuovi equilibri.
- La Contea del Tirolo fra mondo neolatino e rinascimento nordico: le direttrici culturali (est-ovest; nord-sud); i Vescovi ed i Principi del XV secolo e la cultura umanistica. Cusano e il conflitto con le autorità. Le Compattate trentine e le rivendicazioni signorili. Rinascimento transalpino, fra Pacher e Dürer.

Le scoperte geografiche e le loro conseguenze

- Conquista di nuove terre, ridefinizione di identità, mutamento di equilibri in Europa; Popolazione e risorse. Relazione uomo-natura-tecnica.
- Il controllo dell'oceano Indiano. L'Africa, le Indie, le Americhe. Esploratori, conquistatori, missionari, mercanti.
- Differenze e riconoscimento dell'altro. Nuove risorse e nuove gerarchie economiche e territoriali: Atlantico, Mediterraneo e mare del Nord.
- I progetti imperiali sul Tirolo da Massimiliano a Carlo V. I Fugger e le nuove oligarchie mercantili e signorili. La persecuzione antiebraica nel Tirolo meridionale e le conseguenze culturali (Simonino e gli altri); la nascita della persecuzione antistregonesca in Tirolo, il "Malleus".

Il tempo delle trasformazioni: religione, cultura, mentalità

- La definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa. Le riforme religiose: protagonisti, sviluppi, guerre, differenziazioni, nuovi assetti. Le Riforme e la Contro-riforma tridentina
- L'autonomia della politica. Stati e chiese. Gli strumenti del controllo sociale.
- Individualismo e razionalismo: rivoluzione scientifica, nuove culture. La civiltà barocca.
- La dimensione moderna del politico: Governati e governanti fra partecipazione e concentrazione del

Riconoscere gli usi pubblici della storia rispetto alle ricostruzioni scientifiche.

Ricondurre gli usi pubblici della storia e delle memorie collettive al contesto storico e culturale

Riconoscere il valore ed il significato del territorio come categoria e spazio del discorso storico nel suo complesso

Valorizzare gli aspetti ed i temi del territorio come coordinate entro cui assegnare senso alla ricostruzione del discorso storico ed al reperimento delle fonti documentarie

Leggere il presente dello spazio vivente del territorio, in riferimento non meccanico ma articolato al passato storico vissuto dallo spazio territoriale medesimo

Riconoscere e orientarsi fra gli spunti offerti dalla storia particolare, nel suo raccordo con la ricostruzione storica generale

potere. Lotte politico-sociali, dottrine politiche, configurazioni istituzionali. Quadro europeo e modelli regionali

- Dai ceti di antico regime alle nuove classi emergenti
La doppia rivoluzione inglese e il parlamentarismo. I sussulti di metà seicento. Repubblica e autogoverno: il caso olandese. Poteri centralizzati e resistenze civili: il «laboratorio» francese.
- La crisi seicentesca: dalla Guerra dei Trent'anni alle guerre di fine secolo; la grande pestilenza e la ricostruzione dell'Europa centrale. L'assolutismo europeo in Francia e il nuovo Impero asburgico
- Il Landlibell ed il suo naufragio dopo il 1525. Dissenzienti, eterodossi, eretici: la controversia religiosa fra Bauernkrieg, Riforma evangelica e Hutteriti. Storiografia su Michael Gaismayr, il "Bauernführer", Zwingli e il progetto politico antiasburgico. La Controriforma in Tirolo e la persecuzione antiereticale e antistregonesca. I luoghi del giudizio e gli atti. Il Seicento tirolese come "siglo de oro" locale. Mecenatismo ecclesiastico. Claudia de' Medici e la politica asburgica locale.

La costruzione degli stati moderni nel XVIII secolo: lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale

- La teoria liberale: la rappresentanza politica e la divisione dei poteri. Nascita dell'opinione pubblica. La riorganizzazione amministrativa.
- Statualità emergenti, periferie dell'Europa e nuovo equilibrio europeo. Esplosione demografica, produzione agricola e nuovi rapporti sociali nelle campagne.
- La trasformazione sociale. Popolazione, economia, società e territorio fra «crisi generale» e «nuove frontiere»
- Dal lavoro agricolo all'organizzazione manifatturiera: approvvigionamenti, tecniche d'uso, macchine. Avvio della rivoluzione industriale.
- Il problema della rivoluzione come paradigma del cambiamento: Rivoluzione culturale: illuminismo, diffusione di nuovi modelli comportamentali. Razionalismo, individualismo, utilitarismo, cosmopolitismo. Dispotismo illuminato.
- La crisi dell'economia tirolese nel XVIII secolo. Tramonto della Chiesa e naufragio del mercante. I gruppi sociali nell'economia transalpina: allevatori e coltivatori fra piccola proprietà e vocazione mercantile. Città e mondo rurale fra illuminismo massonico e timore sociale. I nuovi ceti mercantili cittadini fra Trento e Bolzano. Intellettuali e avventurieri in transito (Goldoni, Goethe, Casanova, Cagliostro, Mozart)

La Rivoluzione Francese, l'età napoleonica e la Restaurazione

- La scelta rivoluzionaria: Stati Uniti d'America e Francia. Nazione e popolo. Prospettive sociopolitiche e culturali nell'epoca del liberalismo classico. Gruppi sociali vecchi e nuovi, la formazione della borghesia rivoluzionaria. La nascita delle ideologie politiche ed i clubs.

- Giacobinismo e teorie rivoluzionarie
- La rivoluzione francese in Europa. I gruppi e le *élites* rivoluzionarie, il ruolo degli intellettuali. Insorgenze territoriali e idea di popolo-nazione.
- Cultura romantica, ideali socialisti ed umanitari, pensiero liberale, cattolicesimo e liberalismo. Mete e conquiste costituzionali.
- La reazione antirivoluzionaria nell'età napoleonica: dal 1797 al 1809 in Tirolo. Considerazioni storiografiche su Andreas Hofer e la sollevazione rurale (le interpretazioni dal XIX secolo all'età contemporanea). Vandea, Spagna e rivolta tirolese, comparazioni e controversie. Piccole patrie e Impero nel passaggio del XIX secolo.

I processi di unificazione nazionale, il caso italiano

- Le rivoluzioni liberali del 1821; 1830-1848, rivoluzioni nazionali in Europa
- Germania, Francia ed Inghilterra, fra rivoluzione e restaurazione, dal 1860 al 1870
- L'età degli imperialismi nazionali, problemi storiografici
- Il Vormärz nell'area tirolese asburgica; ceti medi cittadini e rurali, ed aspirazioni riformiste
- Le guerre asburgiche nell'età della restaurazione: il lungo impero del Kaiser Franz Josef e le tensioni territoriali; genesi dei nazionalismi, fra "deutschum" e irredentismo in Tirolo.

QUINTO ANNO

Conoscenze

Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.

Le forme della società di massa

- Questioni sociali: ideologie e movimenti politici di massa
- La fine del secolo XIX e la crisi delle società tradizionali
- Scienza e sviluppo tecnologico nella società della *belle époque*

La dissoluzione dell'ordine europeo

- Competizioni interstatali e imperialismo, conflitti ideologici, nazionalismo e razzismo
- La prima guerra mondiale.
- La rivoluzione russa.
- I trattati di pace e la nuova mappa geopolitica mondiale. L'annessione del Tirolo meridionale all'Italia.
- Le relazioni internazionali e la Società delle Nazioni.
- La nascita del fascismo in Italia ed in Europa

Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali, in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione). Dal primo dopoguerra alla seconda guerra mondiale.

- Modernizzazione e totalitarismi: lo stato fascista in

Abilità

Applicare le conoscenze del passato per la comprensione del presente. Saper riconoscere nel passato alcune caratteristiche del mondo attuale.

Adoperare concetti interpretativi e termini storici in rapporto con gli specifici contesti storici.

Padroneggiare gli strumenti concettuali che servono per organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse e individuare e descrivere persistenze e mutamenti dei processi storici esaminati.

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.

Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale

Riconoscere complessità e sinergie degli eventi fondamentali della storia contemporanea

Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.

Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-

Italia, l'ascesa del nazismo in Germania, la diffusione dei regimi autoritari in Asia e in America latina, il regime staliniano in Russia.

- Crisi economica e risposte delle democrazie occidentali.
- La seconda guerra mondiale come conflitto totale: guerra, occupazioni, liberazione
- L'alleanza italo-tedesca e le opzioni .
- I genocidi del Novecento.

Il mondo bipolare

- L'ordine delle superpotenze: la conferenza di Yalta e la divisione del pianeta in sfere d'influenza; il sistema economico internazionale; la nascita dell'ONU. La guerra fredda. Il potere atomico e l'equilibrio del terrore.
- I due blocchi tra competizione e distensione: gli USA e la «nuova frontiera» kennedyana; il processo di unificazione europea; la destalinizzazione in URSS; le democrazie popolari dell'est.

Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.

Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

L'Italia repubblicana: istituzioni, sviluppo economico, lotta politica, squilibri sociali.

- L'autonomia dell'Alto Adige dagli Accordi di Parigi al Pacchetto.
- La decolonizzazione del Terzo Mondo; India e Cina, due rivoluzioni a confronto; la crisi del sud-est asiatico; questione palestinese e conflitti arabo-israeliani;
- L'emancipazione dell'Africa; dipendenza economica e dittature militari in America latina.

Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.

Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.

Le rivoluzioni culturali e le trasformazioni sociali dagli anni Sessanta agli anni Ottanta del XX secolo

- Le trasformazioni dell'economia e la società post-industriale. Lo squilibrio Nord/Sud e i limiti dello sviluppo. Movimenti demografici e migrazioni internazionali.
- Rivoluzione informatica e tecnologica; la diffusione planetaria dei mass media, la rete.
- La «rivoluzione» del 1989.
- La geopolitica ridefinita: spinte nazionalistiche e identità nazionali.
- Comunità sovranazionali. Fondamentalismi.
- Uso delle risorse e redistribuzione della ricchezza nella età della globalizzazione.

economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.

Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.

Saper utilizzare gli strumenti concettuali della storia in rapporto a contesti e situazioni diversi, individuando permanenze e mutamenti;

comprendere ed analizzare le diversità tra le interpretazioni storiografiche relative ad un tema determinato;

saper identificare gli elementi fondamentali del periodo studiato attraverso l'analisi dei documenti e della storiografia proposta;

sviluppare la consapevolezza della complessità del divenire storico;

saper individuare le connessioni ed interazioni tra motivazioni economiche, politiche e culturali.

Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali

Comprendere che ogni conoscenza storica è una costruzione alla cui origine ci sono processi di produzione nei quali lo storico vaglia e seleziona le fonti, interpreta, seleziona e ordina le informazioni secondo riferimenti ideologici e secondo la propria attrezzatura di strumenti intellettuali

Conoscere e distinguere i vari tipi di fonti proprie della storia contemporanea.

Elaborare e vagliare criticamente i dati in un lavoro di ricerca guidata, personale e di gruppo, anche con l'uso delle nuove tecnologie e degli archivi digitali.

Leggere testi storiografici inserendoli nel contesto storico e nell'ambiente culturale che li hanno prodotti.

Riconoscere ipotesi storiografiche alternative scientificamente fondate.

Individuare problematizzazioni e modelli di spiegazione storiografica

Riconoscere gli usi pubblici della storia rispetto alle ricostruzioni scientifiche.

Ricondurre gli usi pubblici della storia e delle memorie collettive al contesto storico e culturale

Riconoscere il valore ed il significato del territorio come categoria e spazio del discorso storico nel suo complesso

Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali.

Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.

Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica.

STORIA LOCALE

Gli aspetti e i processi di storia locale inerenti ai periodi storici considerati come punti di partenza o di confronto per lo studio di aspetti e processi di storia generale

Ad esempio:

- Lo sviluppo urbano tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo
- Il trattato di pace di Saint Germain
- La politica del fascismo in Alto-Adige dal 1922 al 1938
- Le opzioni e la politica antiebraica del fascismo e del nazismo
- L'Alpenvorland e il Lager di Bolzano
- La fine della guerra e l'accordo di Parigi
- L'Autonomia speciale della Provincia Autonoma di Bolzano
- I principi fondamentali dello Statuto di Autonomia

Valorizzare gli aspetti ed i temi del territorio come coordinate entro cui assegnare senso alla ricostruzione del discorso storico ed al reperimento delle fonti documentarie.

Leggere il presente dello spazio vivente del territorio, in riferimento non meccanico ma articolato al passato storico vissuto dallo spazio territoriale medesimo

Riconoscere e orientarsi fra gli spunti offerti dalla storia particolare, nel suo raccordo con la ricostruzione storica generale.

Collocare la storia locale in una rete di relazioni con la storia generale

Conoscere le principali risorse del territorio (archivi, musei, siti archeologici etc.) per la storia a scala locale

Essere consapevoli che i beni culturali del territorio sono parte del patrimonio culturale collettivo e strumenti per la ricostruzione del passato anche locale

FILOSOFIA

La filosofia del ventesimo secolo pare avere rinunciato a definirsi come sapere universale, o come disciplina di sintesi di ogni sapere scientifico, ma può rivendicare la sua funzione di esercizio di sapere critico; anche sul piano epistemologico, può assumere la funzione di consapevolezza critica delle varie articolazioni del sapere, delle loro differenze – per statuti, lingua, metodiche – e delle loro condizioni di possibilità. A fianco a ciò, permane valido il significato dello studio della filosofia come conoscenza dei processi, dei temi e delle problematiche che hanno indirizzato nel percorso storico le acquisizioni dei nuovi strumenti conoscitivi, delle nuove domande etiche, delle diverse soluzioni alle questioni poste dalle pratiche politiche, che si sono prodotti sul terreno teorico e speculativo. Infine, il discorso filosofico mantiene una propria peculiare importanza quale momento fondamentale per la applicazione di pratiche discorsive, espressive e concettuali aperte al confronto, al dialogo, all'esercizio dell'autonomia del giudizio, alla disamina ed alla verifica razionale dei problemi, siano essi direttamente espressi dalla esperienza di vita, o che vengano a porsi come tema di libera riflessione.

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale il docente persegue nella propria azione didattica ed educativa l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le seguenti competenze:

- Acquisire familiarità con la specificità del sapere filosofico;
- utilizzare il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio;
- avere consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere;
- padroneggiare una conoscenza organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede;
- possedere capacità di riflessione personale, di giudizio critico, di argomentazione di una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale;

- sviluppare attitudini all'approfondimento e alla discussione razionale, anche grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali;

I percorsi proposti potranno essere declinati e ampliati dal docente anche in base alle peculiari esigenze formative che possono richiedere la focalizzazione di particolari temi o autori.

La filosofia, per la sua stessa storia, in una condizione odierna di specializzazione dei saperi, ma anche di forte relazionalità fra i linguaggi, può svolgere un ruolo decisivo di ricomposizione critica e consapevole, di sostegno ai processi di identificazione del sé e di apertura relazionale all'alterità.

L'idea che la filosofia può essere ritenuta una tra le discipline più idonee all'attuazione della trans-disciplinarietà costituirà una delle linee guida della pratica didattica. L'andare oltre il dato contenutistico per aprirsi alle strutture concettuali e logiche che caratterizzano trasversalmente le discipline è infatti proprio della filosofia, che va ad interessarsi dei codici logici che le governano.

Per sua stessa impostazione epistemologica, la filosofia prevede un' ampia gamma di applicazioni di metodiche di insegnamento e apprendimento, che comprendono la metodologia laboratoriale, le didattiche aperte (*problem solving*, introduzione alle pratiche filosofiche, ecc.), strategie discorsive, modalità di esercitazioni aperte, *cooperative learning*.

In modo conforme, le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, delle conoscenze e delle abilità si rapporteranno coerentemente alle metodiche seguite.

Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti nel biennio dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica, dalle origini a Hegel, in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo lo studio degli autori affrontati sarà inserito in un quadro sistematico entro cui collocare anche la lettura di parti dell'opera in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni.

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dall'Ottocento fino ai giorni nostri. Nello specifico del nostro territorio, l'attitudine delle culture di confine a porsi come bastioni di modelli di sapere inalterabili e immobili si è infranta davanti alla consapevolezza dei profondi mutamenti in atto, che hanno prodotto, e andranno sempre più a produrre, nuove forme di aggregazione umana e sociale, nuove domande di carattere linguistico e concettuale, nuovi interrogativi sulla forma stessa istituzionale dei territori riguardati dai cambiamenti. In questo senso, la domanda filosofica diventa uno strumento essenziale per acquisire e rafforzare la consapevolezza del valore della diversità culturale, dell'importanza culturale del confronto fra identità ed appartenenze differenti e mutevoli, del significato profondo che assume la complessità come stimolo alla ricerca di soluzioni innovative, inusuali, anche creative.

L'articolazione dell'insegnamento di "Filosofia" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

SECONDO BIENNIO E V ANNO

Conoscenze III° Anno	Abilità
Platone Aristotele Almeno tre nuclei tematici tra quelli sottoindicati, a titolo di esempio, ferma restando la possibilità di costruire altri percorsi anche in relazione alla specificità dell'indirizzo : <ul style="list-style-type: none"> • La nascita della filosofia in Grecia. • La filosofia greca e le culture dell'antico Oriente. • La filosofia e la polis: i Sofisti e Socrate. • Individuo e cosmo nell'età ellenistico-romana: epicureismo-stoicismo-scetticismo. • Filosofia e scienza nel pensiero antico. • L'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche. 	Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica. Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici. Definire e comprendere , nella lettura dei testi, le tesi fondamentali dell'autore, enucleandone le idee centrali ricostruendone la strategia argomentativa e riconoscendone la procedura logica sottesa. Contestualizzare l'opera dell'autore nell'ambito del suo pensiero e del dibattito culturale e teorico in cui si inserisce Individuare e analizzare problemi significativi della

- Il neoplatonismo.
- Agostino d'Ippona.
- Filosofia e scienza nelle civiltà araba ed ebraica.
- Tommaso d'Aquino.
- Teologia, filosofia e scienza nel secolo XIV.

IV Anno

Due autori a scelta tra: Galilei, Descartes, Hobbes, Spinoza, Locke, Leibniz, Vico, Hume, Rousseau.

Kant

Hegel

Almeno due nuclei tematici tra quelli sottoindicati, a titolo di esempio, ferma restando la possibilità di costruire altri percorsi anche in relazione alla specificità dell'indirizzo :

- Le filosofie nell'Umanesimo e nel Rinascimento.
- La Rivoluzione Scientifica.
- Il pensiero politico tra realismo e utopia.
- Libertà e potere nel pensiero moderno.
- Filosofia e religione nell'età moderna.
- L'Illuminismo.
- Romanticismo e Idealismo.
- Le origini delle scienze sociali (Hume, Montesquieu, Smith, Tocqueville).
- La riflessione filosofica sulla storia.
- L'analisi delle passioni nel pensiero moderno.
- L'Utilitarismo.
- La nascita dell'estetica moderna.

realtà contemporanea ponendo a confronto concetti, metodi, modelli di razionalità.

Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.

Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici.

Definire e comprendere, nella lettura dei testi, le tesi fondamentali dell'autore, enucleandone le idee centrali ricostruendone la strategia argomentativa e riconoscendone la procedura logica sottesa.

Contestualizzare l'opera dell'autore nell'ambito del suo pensiero e del dibattito culturale e teorico in cui si inserisce

Individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea ponendo a confronto concetti, metodi, modelli di razionalità.

V ANNO

Due autori a scelta tra: Schopenhauer, Comte, Marx, Kierkegaard, Stuart Mill, Nietzsche.

Due autori a scelta tra: Croce, Gentile, Husserl, Heidegger, Wittgenstein, Popper, Sartre, Arendt, Schmitt

Almeno due nuclei tematici tra quelli sottoindicati, a titolo di esempio, ferma restando la possibilità di costruire altri percorsi anche in relazione alla specificità dell'indirizzo:

- La filosofia italiana nell'800.
- Lo spiritualismo francese.
- Darwin e l'evoluzionismo.
- Il neocriticismo e lo storicismo in Germania.
- Matematica e logica nell'800 e nel '900.
- La seconda rivoluzione scientifica: nascita di nuovi modelli.
- Il Pragmatismo.
- Filosofia e scienze umane.
- Sigmund Freud.
- Sociologia, scienza politica e teorie del diritto nell'800 e nel '900.
- Il Circolo di Vienna e la filosofia analitica.
- L'Esistenzialismo.
- La filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia.
- Interpretazioni e sviluppi del marxismo.
- Gli sviluppi della fenomenologia: Merlau-Ponty, Scheler, Hartmann, Edith Stein.

Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.

Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici.

Definire e comprendere, nella lettura dei testi, le tesi fondamentali dell'autore, enucleandone le idee centrali ricostruendone la strategia argomentativa e riconoscendone la procedura logica sottesa.

Contestualizzare l'opera dell'autore nell'ambito del suo pensiero e del dibattito culturale e teorico in cui si inserisce

Individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea ponendo a confronto concetti, metodi, modelli di razionalità.

- La nuova filosofia politica: la Scuola di Francoforte, Carl Schmitt, Simone Weil, Hannah Arendt, il neocontrattualismo.
- La nuova epistemologia.
- L'ermeneutica filosofica.
- La riscoperta dell'etica nella filosofia contemporanea.
- Il problema estetico nel pensiero contemporaneo.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale il docente persegue nella propria azione didattica ed educativa l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le seguenti competenze relative ai diversi nuclei formativi:

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

- conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità,
- ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive,
- comprendere e produrre consapevolmente messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui.

Lo sport, le regole e il fair play

- praticare degli sport individuali e di squadra, anche quando assumono carattere di competizione,
- interpretare nello sport i diversi ruoli e le relative responsabilità, sia nell'arbitraggio che in compiti di giuria,
- praticare sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche,
- impegnarsi negli sport individuali,
- abituarsi al confronto ed alla assunzione di responsabilità personali,
- collaborare con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

- applicare principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale,
- adottare i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica,
- adottare le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere,
- riconoscere gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

- sapersi orientare in contesti diversificati e per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente attraverso pratiche motorie e sportive realizzate in ambiente naturale,
- utilizzare consapevolmente le conoscenze derivanti da diverse discipline scolastiche.

Gli sport individuali e di squadra, anche quando assumono carattere di competitività, dovranno realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva.

L'articolazione dell'insegnamento di "Scienze motorie e sportive" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

SECONDO BIENNIO

Conoscenze

La struttura e l'evoluzione dei giochi e degli sport individuali e collettivi affrontati.

Le tecniche mimico-gestuali e di espressione corporea e le interazioni con altri linguaggi (musicale, coreutico e iconico).

Principi fondamentali della teoria e metodologia dell'allenamento.

Abilità

Elaborare e quando possibile attuare praticamente risposte motorie, in situazioni complesse.

Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le prestazioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti.

Trasferire e ricostruire autonomamente e in collaborazione con il gruppo, tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e

Principi generali dell'alimentazione.	tempi di cui si dispone.
L'alimentazione nell'attività fisica e nei vari sport.	Attività motoria e sportiva in ambiente naturale.
Educazione posturale	Strutturare autonomi programmi di lavoro concernenti le attività motorie praticate.
I principi generali di prevenzione della sicurezza personale in palestra , a scuola e all'aperto	Interpretare in maniera critica i fenomeni legati al mondo sportivo e all'attività fisica.
Conoscere i principi igienici essenziali che favoriscono il mantenimento dello stato di salute e il miglioramento dello stato di salute e il miglioramento dell'efficienza fisica.	Assumere posture corrette, soprattutto in presenza di carichi in ambito motorio, sportivo e scolastico
Conoscere alcune attività motorie e sportive in ambiente naturale.	Mettere in atto comportamenti responsabili e attivi verso il comune patrimonio ambientale, impegnandosi in attività ludiche e sportive svolte all'aria aperta.
Conoscere più tipi di attività motoria negli ambienti acquatici	Gestire in modo autonomo la fase di avviamento motorio in funzione dell'attività scelta e del contesto.

QUINTO ANNO

Conoscenze	Abilità
<p>Gli effetti sulla persona umana dei percorsi di preparazione fisica graduati opportunamente e dei procedimenti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato.</p> <p>L'interrelazione dello sviluppo funzionale motorio con lo sviluppo delle altre aree della personalità.</p> <p>L'educazione motoria, fisica e sportiva nelle diverse età e condizioni.</p> <p>L'aspetto educativo e sociale dello sport.</p> <p>Concetti essenziali di valutazione funzionale e classificazione bioenergetica degli sport.</p> <p>Conoscere più tipi di attività motoria negli ambienti acquatici</p>	<p>Arbitrare e assumere ruoli di giuria in situazioni di competizione scolastica.</p> <p>Svolgere compiti di direzione dell'attività sportiva.</p> <p>Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.</p> <p>Osservare e interpretare i fenomeni legati al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta dalla società del benessere e del fitness.</p>

RELIGIONE CATTOLICA

Profilo giuridico della disciplina

L'insegnamento della religione cattolica si colloca nel quadro delle finalità della scuola. Esso è assicurato secondo le motivazioni e modalità enunciate all'articolo 35 del D.P.R. 10 febbraio 1983, n.89 e successive modifiche e integrazioni, concernente le norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino–Alto Adige/Südtirol in materia di ordinamento scolastico in provincia di Bolzano. Tale normativa, che viene a riconfermare la disciplina vigente in questa regione, è stata recepita nell'accordo di revisione del Concordato Lateranense tra lo Stato italiano e la Santa Sede (L. n. 121 del 25 marzo 1985), attraverso il chiaro disposto del punto 5, sub.c del protocollo addizionale che, parte integrante dello stesso, dà alla disciplina vigente nelle regioni di confine copertura concordataria e ancoraggio internazionale e pattizio.

Profilo generale

L'insegnamento della religione cattolica risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore e la

necessità di un adeguato approfondimento della cultura religiosa e nello specifico del contributo che il cattolicesimo – e più in generale la tradizione ebraico-cristiana – hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico della civiltà occidentale.

Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'insegnamento della religione cattolica si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e culturalmente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

Il/la docente di religione cattolica concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di arricchire la formazione globale della persona sia dal punto di vista di un approfondimento degli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, sia da quello di una conoscenza adeguata dell'esperienza religiosa nei suoi presupposti antropologici e storico-culturali.

Tale conoscenza oggi, a prescindere dalle opzioni di fede, è resa ancor più necessaria dalla evidente crucialità del ruolo che le religioni ricoprono nei processi di trasformazione indotti nella nostra società dall'incontro con culture diverse. Ciò significa che l'insegnamento della religione cattolica intende offrire contenuti e strumenti di interpretazione del contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Lo studio della religione si presta tra l'altro a mediare tra loro diversi ambiti disciplinari (filosofici, storico-umanistici, antropologici), concentrandoli sull'analisi di un fenomeno talmente universale e complesso da non potersi considerare risolto in modo esaustivo in alcuna delle discipline che se ne occupano. Da ciò deriva, anche a prescindere dai contesti, la sua piena legittimità culturale. È inoltre bene ribadire che senza una conoscenza adeguata della tradizione ebraico-cristiana, sin dalla sua radice biblica, risulterebbe difficile comprendere molte delle coordinate fondamentali che animano ancora oggi le nostre concezioni della vita e del mondo.

Per quanto riguarda poi la cultura italiana, va da sé che l'attenzione, in modo preponderante, è da rivolgersi allo studio del cristianesimo nella sua espressione cattolica, dal punto di vista sia storico che dottrinale.

Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cattolica costituisce – anche per chi segue un'altra religione e per chi non ne segue alcuna – una condizione imprescindibile per lo sviluppo di un dialogo consapevole tra culture e religioni diverse.

Nel rispetto delle indicazioni derivanti dalla legislazione concordataria, va infine precisato che l'insegnamento della religione cattolica, avendo finalità non catechistiche ma conoscitive e culturali, viene offerto nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ciascuno, con l'intento di scorgere nella diversità non un limite ma un fattore di arricchimento

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio e nel V anno il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze attese di seguito richiamate:

- orientarsi in modo appropriato riconoscendo, sulla base dei testi fondanti, i contenuti fondamentali della religione cattolica;
- riflettere in modo critico sui molteplici approcci alla realtà religiosa nella logica di un incontro costruttivo improntato al dialogo;
- sviluppare la propria comprensione di sé e dei valori nella molteplicità di convinzioni religiose e ideologiche e formulare al riguardo una posizione personale correttamente motivata;
- comprendere le manifestazioni del linguaggio religioso quali espressione di esperienze esistenziali;
- valutare la proposta di vita che la religione cattolica offre sia sul piano personale che sociale;
- illustrare fino a che punto il cattolicesimo e più in generale la fede cristiana hanno sollecitato nella cultura la maturazione delle idee di libertà e responsabilità;
- impostare criticamente la riflessione su Dio nelle sue dimensioni storiche, filosofiche, teologiche e confrontare le problematiche della fede con la razionalità umana e con il progresso scientifico tecnologico;
- Analizzare diverse interpretazioni della realtà nella prospettiva delle proprie convinzioni di fede o comunque delle convinzioni che appartengono alla ricerca dell'uomo sul senso della vita e sugli interrogativi decisivi che l'accompagnano.

L'articolazione dell'insegnamento di "Religione cattolica" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

SECONDO BIENNIO

Conoscenze	Abilità
<p>Finitezza e trascendenza nell'esperienza umana. Le dimensioni del male (colpa, sofferenza) e le speranze di salvezza; le domande di senso, sulla vita, sul limite e sull'oltre.</p> <p>Fede e ragione: verità rivelata e ricerca filosofica. Le questioni centrali della teologia cristiana.</p> <p>Quadro storico-culturale e strutture narrative del testo biblico. Il canone ebraico e il canone cristiano.</p> <p>I diversi approcci interpretativi al testo biblico: storico, letterario, teologico ecc.</p> <p>Passaggi e figure fondamentali dell'Antico Testamento: creazione, esodo, alleanza, promessa, profezia, sapienza. Il messianismo ebraico. Pasqua ebraica e Pasqua cristiana.</p> <p>Il Nuovo Testamento. L'annuncio del Regno. Gesù storico e Cristo della fede. Aspetti fondamentali della predicazione di Gesù. La fede nella resurrezione.</p> <p>Il Credo apostolico, la concezione trinitaria e il cammino storico/teologico della Chiesa come istituzione e come comunità vivente nei suoi passaggi fondamentali dalle origini ad oggi.</p> <p>Aspetti sacramentali della fede cattolica. Sacramento come segno e come realtà. I passaggi fondamentali della vita nell'interpretazione cattolica.</p> <p>Le religioni come elemento di conflitto e di dialogo nel mondo contemporaneo. Il diritto alla libertà religiosa.</p>	<p>Comprendere la dimensione universale del fenomeno religioso, nella complessità degli interrogativi e dei bisogni che lo sostengono.</p> <p>Impostare criticamente la riflessione su Dio nelle sue dimensioni storiche, filosofiche e teologiche</p> <p>Inquadrare in modo corretto il testo fondamentale dell'ebraismo e del cristianesimo, cogliendo le differenze tra i rispettivi canoni.</p> <p>Accedere alle fonti. Decifrare e interpretare testi biblici, comprendendone la portata religiosa e culturale.</p> <p>Comprendere l'inscindibile relazione tra Antico e Nuovo Testamento. Considerare il contesto ebraico dell'annuncio evangelico. Riconoscere il senso proprio che la rivelazione biblica riceve dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo.</p> <p>Approfondire gli aspetti fondamentali della fede in Gesù Cristo.</p> <p>Confrontarsi con il dibattito teologico sulle grandi verità della fede e della vita cristiana sviluppatosi nel corso dei secoli in seno alla Chiesa.</p> <p>Conoscere la proposta cattolica per uno sviluppo pieno della personalità dalla nascita alla morte. Approfondire la concezione cattolica della famiglia e del matrimonio.</p> <p>Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa, nella prospettiva di un dialogo costruttivo interreligioso e interculturale.</p>

QUINTO ANNO

Conoscenze	Abilità
<p>Il Concilio Vaticano II e i documenti fondamentali della Chiesa sull'etica sociale, sulla bioetica, sull'etica sessuale, sulla questione ecologica.</p> <p>Le grandi sfide etiche aperte dalle conquiste del pensiero scientifico. Limiti e dignità della vita umana. Libertà e responsabilità.</p> <p>Teologia della creazione, escatologia e concezioni scientifiche sull'origine e il destino dell'universo.</p>	<p>Essere consapevole della serietà e della problematicità delle scelte morali, valutate anche alla luce della proposta cattolica.</p> <p>Riconoscere differenze e complementarità tra fede e scienza. Valutare la centralità della dignità umana.</p> <p>Confrontare visione creaturale e aspettative di salvezza della fede cristiana con le cosmologie scientifiche.</p>

Secolarizzazione e laicità. Le ideologie tra liberazione e oppressione. La critica del potere. La concezione cristiana della persona. Fede e ateismo.

Individuare l'apporto che il messaggio cristiano ha fornito alle prospettive di emancipazione e liberazione dell'uomo dischiuse dalla modernità.

Nota esplicitiva per i licei

L'insegnamento della religione cattolica condivide il profilo culturale, educativo e professionale dei licei ed offre un contributo specifico sia nell'area metodologica (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà) sia nell'area logico-argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso). Sul piano contenutistico, l'insegnamento della religione si colloca nell'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale) e si collega (per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso) con l'area scientifica, matematica e tecnologica. È responsabilità dell'insegnante adattare le presenti indicazioni ai diversi indirizzi scolastici anche attraverso la realizzazione di opportuni raccordi interdisciplinari.

LICEI SCIENTIFICI

MATEMATICA

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale dei licei scientifici, nel secondo biennio e nel quinto anno il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze attese di seguito richiamate:

- comprendere ed utilizzare il linguaggio formale e alcuni procedimenti dimostrativi della matematica;
- utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, e le teorie fondamentali che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- sviluppare strumenti e metodi di descrizione e interpretazione dei fenomeni,
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- possedere le nozioni basilari di statistica e calcolo delle probabilità necessarie per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate, sapendo anche utilizzare esempi semplici di modellizzazione.

Il docente promuoverà attività e riflessioni che portino lo studente a conoscere i concetti e i metodi della matematica, sia interni alla disciplina, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di semplici fenomeni, in particolare del mondo fisico e a saper inquadrare le teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate comprendendone il significato concettuale.

Nel quinto anno l'insegnante cercherà, attraverso l'approfondimento di vari temi, di portare lo studente ad una visione unitaria di quanto appreso negli anni precedenti e ad utilizzare le tecniche dell'analisi matematica per progettare strategie risolutive di problemi di varia natura, curando in modo particolare la padronanza del linguaggio logico-formale. Lo studio di alcune distribuzioni di probabilità contribuirà alla comprensione dei processi di matematizzazione che investono la tecnologia, le scienze sociali, economiche, biologiche ecc.

Si ribadiscono le linee generali indicate per il primo biennio:

Nella scelta dei problemi, è opportuno fare riferimento sia ad aspetti interni alla matematica, sia ad aspetti specifici collegati ad ambiti scientifici (economico, sociale, tecnologico) o, più in generale, al mondo reale.

Ferma restando l'importanza dell'acquisizione delle tecniche, si consiglia di evitare dispersioni di tempo in tecnicismi ripetitivi che non contribuiscono alla comprensione dei problemi.

Al fine di rendere lo studente protagonista e responsabile del proprio apprendimento si suggerisce il ricorso ad una didattica di tipo laboratoriale.

Gli elementi di informatica e l'uso di software specifici verranno sviluppati in tutti i nuclei di apprendimento, anche in collaborazione con l'insegnante di informatica, ove possibile.

L'articolazione dell'insegnamento di "Matematica" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

SECONDO BIENNIO

Conoscenze	Abilità
<p><u>Aritmetica e algebra</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • I numeri trascendenti: π ed il numero e di Nepero • L'insieme dei numeri reali • La definizione e le proprietà di calcolo dei numeri complessi, nella forma algebrica, geometrica e trigonometrica. <p><u>Geometria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Le sezioni coniche sia da un punto di vista geometrico sintetico che analitico. • La nozione di luogo geometrico, con alcuni esempi significativi. • Le posizioni reciproche di rette e piani nello spazio, il parallelismo e la perpendicolarità, • Le proprietà dei principali solidi geometrici (in particolare dei poliedri e dei solidi di rotazione). <p><u>Relazioni e funzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il problema del numero delle soluzioni delle equazioni polinomiali. • Semplici esempi di successioni numeriche, anche definite per ricorrenza, • Analisi delle funzioni elementari, funzioni inverse e composte. • Le funzioni esponenziale e logaritmo. • Le funzioni goniometriche. <p><u>Dati e previsioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli elementi di base del calcolo combinatorio: permutazioni, combinazioni, disposizioni • Le distribuzioni di frequenze. • Le distribuzioni doppie condizionate e marginali. • Deviazione standard, dipendenza, correlazione e regressione. • Campione statistico. • La probabilità condizionata e composta, la formula di 	<p><u>Aritmetica e algebra</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare strumenti di calcolo approssimato; saper costruire geometricamente π ed altri esempi • Saper operare con i numeri reali e con i numeri complessi. <p><u>Geometria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la specificità dei due approcci (sintetico e analitico) allo studio della geometria. • Saper individuare le equazioni ed i grafici delle sezioni coniche, sapendo passare da una rappresentazione all'altra. • Saper risolvere problemi di geometria analitica. • Riconoscere le sezioni coniche come luoghi geometrici • Saper determinare l'equazione ed il grafico di alcuni esempi significativi di luoghi geometrici • Saper comprendere la geometria nello spazio <p><u>Relazioni e funzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare e costruire i principali grafici di funzioni polinomiali, individuandone gli zeri come soluzioni delle equazioni corrispondenti. • Saper analizzare sia graficamente che analiticamente le principali funzioni e operare su funzioni composte ed inverse. • Trovare analiticamente e graficamente le funzioni inverse • Saper trattare situazioni in cui si presentano progressioni aritmetiche e geometriche, sapendone analizzare le caratteristiche. • Utilizzare semplici esempi di crescita o decrescita esponenziale o logaritmica, anche in rapporto con lo studio delle altre discipline • Utilizzare le funzioni goniometriche anche in relazione alla risoluzione dei triangoli. <p><u>Dati e previsioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper operare con i concetti base del calcolo combinatorio, riconoscendoli ed applicandoli a semplici esercizi • Saper raccogliere e rappresentare i dati • Comprendere e saper illustrare esempi di distribuzioni di frequenze. • Utilizzare alcune distribuzioni doppie condizionate e marginali, e padroneggiare i concetti di

Bayes e le sue applicazioni.

deviazione standard, dipendenza, correlazione e regressione,

- Comprendere il concetto di campione statistico, anche approfondendo il concetto di modello matematico.
- Saper applicare la formula di Bayes ad esercizi significativi.

QUINTO ANNO

Conoscenze	Abilità
<p><u>Geometria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Semplici esempi di applicazione delle coordinate cartesiane nello spazio <p><u>Relazioni e funzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di derivata come velocità di variazione di un processo rappresentato mediante una funzione. • Analisi e studio di alcune funzioni fondamentali • Il limite di successioni • Il limite di funzioni • Il teorema fondamentale dell'algebra e l'approssimazione degli zeri di un'equazione polinomiale • La continuità di una funzione • La derivabilità di una funzione • L'integrabilità di una funzione • Alcune semplici equazioni differenziali e loro soluzioni <p><u>Dati e previsioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche di alcune distribuzioni discrete e continue di probabilità (come la distribuzione binomiale, la distribuzione normale, la distribuzione di Poisson). 	<p><u>Geometria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare le coordinate dei punti nello spazio • Saper rappresentare analiticamente nello spazio rette, piani e sfere <p><u>Relazioni e funzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare le funzioni che descrivono esempi tratti dalla fisica o da altre discipline • Saper analizzare una successione e calcolarne il limite • Analizzare una funzione e saperne calcolare i limiti in casi semplici. • Analizzare i principali concetti del calcolo infinitesimale anche facendo riferimento alle problematiche per cui sono nati (velocità istantanea in meccanica, tangente di una curva, calcolo di aree e volumi). • Saper utilizzare i concetti, studiati per le funzioni, e il calcolo infinitesimale per individuare strategie risolutive di problemi. • Saper risolvere semplici equazioni differenziali e comprenderne l'importanza nella risoluzione di problemi della fisica. <p><u>Dati e previsioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper costruire dei 'modelli' intesi come schematizzazione di sistemi reali e • saper usare correttamente metodi quantitativi • Saper sviluppare capacità di analisi di sintesi e di generalizzazione.

(Licei scientifici)

FISICA

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, il docente persegue nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire, allo studente le seguenti competenze:

- analizzare e saper interpretare fenomeni fisici;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;
- impostare e condurre qualche esperienza di laboratorio che verifichino le principali teorie fisiche;
- ricavare una legge fisica attraverso esperienze di laboratorio, sapendo scegliere le variabili significative e analizzare criticamente i dati;
- costruire e validare modelli evidenziando analogie e differenze con i fenomeni fisici;
- analizzare e saper interpretare fenomeni fisici;
- saper utilizzare gli strumenti informatici per reperire informazioni, risolvere problemi ed elaborare dati

sperimentali e nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare con particolare riferimento alla modellizzazione e simulazione di fenomeni;

- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

La libertà, la competenza e la sensibilità dell'insegnante – che valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla singola classe – svolgeranno un ruolo fondamentale nel trovare un raccordo con altri insegnamenti (in particolare con quelli di matematica, scienze, storia e filosofia) e nel promuovere collaborazioni tra la sua Istituzione scolastica e Università, enti di ricerca, musei della scienza e mondo del lavoro, soprattutto a vantaggio degli studenti degli ultimi due anni.

Il docente di Fisica curerà anche la necessaria continuità metodologica con il primo biennio promuovendo, nel secondo biennio e nel quinto anno, l'approfondimento delle conoscenze già acquisite per giungere a nuovi contenuti e sviluppare leggi e teorie.

Particolare cura ed attenzione sarà dedicata all'attività sperimentale, che è l'ossatura intorno alla quale si costruiscono, nel corso di studi, le conoscenze, le abilità e le competenze durature di ciascuno studente.

L'articolazione dell'insegnamento di "Fisica" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe. Nel trattare i diversi temi si farà anche riferimento allo sviluppo storico delle principali teorie affrontate.

SECONDO BIENNIO

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento delle leggi del moto e discussione dei sistemi di riferimento inerziali e non inerziali e del principio di relatività di Galilei. • principio di conservazione dell'energia meccanica, applicato anche al moto dei fluidi • principi di conservazione con conseguente rilettura dei fenomeni meccanici mediante grandezze diverse ed estensione dello studio dei fenomeni meccanici ai sistemi di corpi. • la gravitazione, dalle leggi di Keplero alla sintesi newtoniana, e il dibattito del XVI e XVII secolo sui sistemi cosmologici. • fenomeni termici: le leggi dei gas perfetti e relativa teoria cinetica; connessione tra l'ambito microscopico e quello macroscopico. • i principi della termodinamica e i limiti intrinseci alle trasformazioni tra forme di energia, anche nelle loro implicazioni tecnologiche, in termini quantitativi e matematicamente formalizzati. • i fenomeni ondulatori: le onde meccaniche, le loro grandezze caratteristiche e la formalizzazione matematica; • i fenomeni relativi alla propagazione ondulatoria :la sovrapposizione, interferenza e diffrazione; • lo studio del suono come esempio di onda meccanica particolarmente significativa; • lo studio della luce con quei fenomeni che ne evidenziano la natura ondulatoria. • i fenomeni elettrici e magnetici • il concetto di interazione a distanza, e il suo superamento mediante l'introduzione di interazioni mediate dal campo elettrico • l'energia elettrica, potenziale elettrico: campi conservativi, • il campo magnetico 	<p>analizzare un fenomeno fisico o una situazione reale individuando gli elementi significativi e le relazioni causa – effetto</p> <p>utilizzare un linguaggio adeguato per descrivere i fenomeni studiati</p> <p>eseguire misurazioni, rappresentare opportunamente i dati raccolti, valutare gli ordini di grandezza e le incertezze di misura</p> <p>costruire grafici a partire dall'acquisizione di dati sperimentali, interpretarli ed individuare le correlazioni tra le grandezze fisiche coinvolte</p> <p>costruire modelli, a partire da una situazione reale riferita a fenomeni naturali</p> <p>saper sottoporre a verifica una legge o un semplice modello</p> <p>saper utilizzare una legge per effettuare misure indirette</p> <p>individuare il principio di funzionamento delle più comuni apparecchiature tecnologiche per un loro uso corretto, anche ai fini della sicurezza; leggere ed utilizzare le istruzioni di un manuale d'uso</p> <p>formalizzare, impostare e risolvere problemi di fisica con gli strumenti matematici e disciplinari adeguati</p> <p>saper interpretare fenomeni fisici alla luce delle teorie e dei modelli studiati</p>

saper sintetizzare gli aspetti fondamentali di una teoria anche a partire dalla sua evoluzione storica

QUINTO ANNO

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • L'induzione elettromagnetica, le sue leggi e le sue principali applicazioni • Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche – Lo spettro delle onde elettromagnetiche • Connessione tra onde elettromagnetiche, velocità della luce e relatività • Il principio di relatività di Einstein e la relatività ristretta • Il concetto di simultaneità degli eventi. • L'equivalenza tra massa ed energia e le sue conseguenze: la radioattività, la fissione e la fusione nucleare studiate da un punto di vista energetico • L'affermarsi del modello del quanto di luce – la radiazione termica e l'ipotesi di Plank • L'effetto fotoelettrico e l'interpretazione di Einstein • Lo spettro elettromagnetico dell'atomo di idrogeno e l'atomo di Bohr • La natura ondulatoria della materia e l'ipotesi di De Broglie - Il principio di indeterminazione <p>Possibili temi di approfondimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la struttura della materia: conduttori, semiconduttori e superconduttori: le principali applicazioni nel campo dell'elettronica e dell'energia • astrofisica e cosmologia • fisica delle particelle 	<p>analizzare un fenomeno fisico o una situazione reale individuando gli elementi significativi e le relazioni causa – effetto;</p> <p>utilizzare un linguaggio adeguato per descrivere i fenomeni studiati</p> <p>eseguire misurazioni, rappresentare i dati raccolti, valutare gli ordini di grandezza e le incertezze di misura</p> <p>costruire grafici a partire dall'acquisizione di dati sperimentali, interpretarli ed individuare le correlazioni tra le grandezze fisiche coinvolte</p> <p>costruire modelli, a partire da una situazione reale riferita a fenomeni fisici</p> <p>saper sottoporre a verifica una legge o un semplice modello</p> <p>saper utilizzare una legge per effettuare misure indirette</p> <p>descrivere esperienze fondamentali che mettono in discussione i modelli della fisica classica</p> <p>individuare il principio di funzionamento delle più comuni apparecchiature tecnologiche per un loro uso corretto, anche ai fini della sicurezza; saper leggere ed utilizzare le istruzioni di un manuale d'uso</p> <p>saper interpretare fenomeni fisici alla luce delle teorie e dei modelli studiati</p> <p>saper sintetizzare gli aspetti fondamentali di una teoria anche a partire dalla sua evoluzione storica</p>

(Licei scientifici)

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il/la docente di Disegno e storia dell'arte persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo di far acquisire allo/a studente, oltre a quelle già indicate per il primo biennio, le seguenti competenze:

- leggere un'opera d'arte attraverso l'analisi preiconografica, formale, iconografica, inquadrandola nel suo contesto storico, per una fruizione consapevole del patrimonio artistico, culturale e ambientale
- riconoscere e spiegare nelle opere d'arte, comprese quelle architettoniche, ingegneristiche e di *design*, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate

- leggere criticamente le opere d'arte (analisi iconologica), usando il linguaggio specifico
- utilizzare gli strumenti e le tecniche di rappresentazione dello spazio e padroneggiare i fondamenti per l'analisi delle strutture architettoniche

L'articolazione dell'insegnamento di Disegno e storia dell'arte in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del/della docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze	Abilità
<p>La storia dell'arte, intesa come arte bidimensionale, tridimensionale, architettura e urbanistica, dalla Preistoria all'Ottocento. In particolare si affronterà la seguente produzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'arte antica (preistorica, preclassica, greca, etrusca, romana) - l'arte del Medioevo (paleocristiana, romanica, gotica) - l'arte rinascimentale e manierista - l'arte barocca e il Rococò - l'arte neoclassica e il Vedutismo - l'arte romantica e l'arte realistica - l'Impressionismo e il Post-Impressionismo - alcuni esempi tratti dalla storia dell'arte locale in parallelo alla produzione dal Rinascimento al XIX secolo. 	<p>Individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte e cogliere gli aspetti specifici relativi alle tecniche, allo stato di conservazione, all'iconografia, allo stile e alle tipologie.</p>
<p>La storia dell'arte, intesa come arte bidimensionale, tridimensionale, architettura e urbanistica, dal Rinascimento all'Ottocento. In particolare si affronterà la seguente produzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'arte rinascimentale e manierista - l'arte barocca e il Rococò - l'arte neoclassica e il Vedutismo - l'arte romantica e l'arte realistica - l'Impressionismo e il Post-Impressionismo - alcuni esempi tratti dalla storia dell'arte locale in parallelo alla produzione dal Rinascimento al XIX secolo. 	<p>Individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte e cogliere gli aspetti specifici relativi alle tecniche, allo stato di conservazione, all'iconografia, allo stile e alle tipologie.</p>
<p>I caratteri stilistici che connotano le espressioni artistiche dall'arte rinascimentale al Post-Impressionismo.</p>	<p>Riconoscere le modalità secondo cui gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, linguaggi espressivi, modi di rappresentazione e di organizzazione spaziale.</p>
<p>Le principali modalità espressive, connotate geograficamente e culturalmente, relative ai periodi artistici analizzati.</p>	<p>Cogliere alcune relazioni esistenti tra espressioni artistiche di aree culturali e Paesi diversi.</p>
<p>Alcuni temi trasversali alle diverse discipline correlate alla Storia dell'arte.</p>	<p>Individuare nell'opera d'arte aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, filosofico, storico, matematico-scientifico e tecnologico), propri del periodo in cui è stata prodotta.</p>
<p>Livelli di lettura di un'opera architettonica: tipologia, struttura, funzione, distribuzione interna e composizione delle facciate.</p>	<p>Analizzare un'opera architettonica.</p>
<p>Tecniche della rappresentazione dello spazio (prospettiva centrale e accidentale). Uso di strumenti informatici per la rappresentazione grafica (ad es., programmi CAD).</p>	<p>Utilizzare le tecniche di rappresentazione grafiche, infografiche e multimediali dei volumi e dello spazio.</p>

Tecniche di progettazione tradizionali e informatiche.

Progettare oggetti e spazi in termini di forme, funzioni, strutture, materiali.

Alcuni elementi delle discipline parallele, funzionali al confronto con la storia dell'arte.

Confrontare la produzione pittorica, architettonica e plastica con quella di altre discipline.

QUINTO ANNO

Lo studio di Disegno e storia dell'arte prosegue in sinergia con quello delle altre discipline (matematica e geometria; letteratura italiana, inglese, tedesca; storia; filosofia) per giungere a una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e il contesto in cui sono state prodotte.

L'articolazione dell'insegnamento di Disegno e storia dell'arte in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze

Il linguaggio settoriale. Le tipologie testuali relative alla descrizione e alla interpretazione critica (descrizione, saggio ecc.).

La storia dell'arte, intesa come arte bidimensionale, tridimensionale, architettura, urbanistica del XX secolo.

L'arte locale del XX secolo.

Le nuove tecniche e i materiali utilizzati nelle opere d'arte contemporanee.

Nuove tipologie costruttive e principali materiali (ferro, vetro, acciaio ecc.).

Tecnologie e materiali per la realizzazione di strutture architettoniche e urbanistiche ecosostenibili.

Schizzi, bozze, tecniche fotografiche e multimediali, in generale.

Abilità

Alle abilità del secondo biennio, applicate alle conoscenze relative al XX secolo, vanno aggiunte le seguenti.

Produrre testi critici e saggi brevi su argomenti di storia dell'arte, partendo dall'analisi di testi.

Affrontare criticamente le diverse espressioni artistiche del '900, considerandole in stretto rapporto con lo sviluppo tecnologico e con quello delle arti parallele (cinema, musica, teatro, danza ecc.).

Cogliere le relazioni fra lo sviluppo dell'arte e dell'architettura contemporanee e l'utilizzo dei nuovi materiali oltre che l'utilizzo diverso di quelli tradizionali.

Affrontare l'analisi dell'ambiente antropizzato utilizzando tecniche di rilievo grafiche e fotografiche, anche in funzione della progettazione.

LICEO SCIENTIFICO

LINGUA E CULTURA LATINA

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo/a studente risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

- leggere e comprendere i testi affrontati, sia in lingua originale sia in traduzione
- confrontarsi, dal punto di vista storico-culturale, con i testi degli autori studiati, attraverso la lettura diretta in lingua originale e/o attraverso traduzioni
- servirsi della pratica traduttiva per esprimere comprensione del testo, inteso non come mero ambito di applicazione di regole grammaticali, bensì, e soprattutto, come documento culturale e storico
- interpretare e commentare opere in prosa e in versi, opportunamente preparate, servendosi degli strumenti minimi dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto

- istituire progressivamente confronti, specialmente di natura lessicale, tra il latino e l'italiano

Nell'organizzazione dell'attività didattica può risultare utile:

- verificare, in continuità con il primo biennio, le competenze linguistiche attraverso testi debitamente guidati, sia pure di un livello di complessità crescente, anche facendo ricorso a esercizi di traduzione contrastiva;
- considerare che, nello studio della storia della letteratura, la delimitazione cronologica non implica che si debba necessariamente seguire una trattazione diacronica. Forniti, infatti, gli indispensabili ragguagli circa il contesto storico di autori e opere, il percorso può essere proficuamente affrontato anche per generi letterari o ancora come ricerca di permanenze (attraverso temi, motivi, *topoi*) nella cultura e nelle letterature italiana ed europee;
- considerare la possibilità di approfondire, nel percorso, anche tematiche scientifiche.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e letteratura latina in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del/della docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe. Sono fatti salvi gli insopprimibili margini di libertà e la responsabilità dell'insegnante, che valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla classe e più rispondente ai propri obiettivi formativi, alla propria idea di letteratura e alla peculiarità dell'indirizzo liceale.

Conoscenze	Abilità ⁶
<p>LINGUA Le strutture morfologiche. Le principali strutture sintattiche. Il lessico di base. Elementi di formazione del lessico. Possesso di un bagaglio lessicale minimo relativo ad alcuni microlinguaggi (ad es. politica, filosofia e retorica).</p> <p>Le principali figure retoriche.</p> <p>CULTURA I testi più significativi (in originale o anche solo in traduzione) degli autori affrontati e di seguito riportati a titolo esemplificativo: gli autori e i generi più significativi della latinità dalle origini all'età di Augusto (il teatro: Plauto e/o Terenzio; la lirica: Catullo e Orazio; gli altri generi poetici, dall'epos alla poesia didascalica, dalla satira alla poesia bucolica: Lucrezio, Orazio, Virgilio; la storiografia, l'oratoria e la trattatistica: Sallustio, Cesare, Cicerone, Livio).</p> <p>TRADUZIONE COME SINTESI DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE E CULTURALI Traduzioni realizzate da autori significativi e conoscenza del contesto storico-culturale in cui esse sono nate.</p> <p>Strategie di lettura e di focalizzazione degli elementi linguistici e culturali fondamentali per la comprensione e l'interpretazione del testo.</p>	<p>LINGUA Riconoscere i principali elementi costitutivi della frase semplice e del periodo.</p> <p>Individuare, opportunamente guidati, i più significativi rapporti etimologici fra il lessico italiano e quello latino.</p> <p>Riconoscere in modo autonomo le più importanti figure retoriche.</p> <p>CULTURA Cogliere le specificità di un autore nel suo contesto storico-letterario.</p> <p>Cogliere le specificità di un genere letterario.</p> <p>Comprendere il senso dei testi letti in originale e/o in traduzione e coglierne le specificità di genere.</p> <p>TRADUZIONE COME SINTESI DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE E CULTURALI Mettere a confronto, valutandone il rispetto per l'originale, diverse traduzioni in italiano di un medesimo testo di autore.</p> <p>Proporre, motivando le proprie scelte, traduzioni personali di testi preparati in modo autonomo e/o analizzati con la guida dell'insegnante.</p>

QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, lo studio della lingua e della letteratura latina deve proseguire lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: il continuo sviluppo di competenze linguistiche e, soprattutto, lo sviluppo di conoscenze e competenze relative alla letteratura

6 (NB: oltre al consolidamento e potenziamento delle abilità acquisite nel primo biennio)

e alla cultura. Verranno inoltre riprese e approfondite le abilità e alcune conoscenze già affrontate nel secondo biennio.

Nell'organizzazione dell'attività didattica può risultare utile quanto già indicato per il secondo biennio.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e letteratura latina in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Per gli altri aspetti si rimanda all'introduzione al secondo biennio.

Conoscenze	Abilità⁷
<p>LINGUA Le strutture sintattiche.</p> <p>Lessico di base. Rapporti etimologici fra latino, italiano e lingue studiate.</p> <p>Le principali figure retoriche.</p> <p>CULTURA Gli autori e i generi più significativi della letteratura latina dall'età giulio-claudia al IV secolo d.C. (a titolo esemplificativo: Seneca, Tacito, Petronio, Apuleio, Agostino). Significative partizioni di opere in lingua originale e/o in traduzione.</p> <p>Caratteristiche dei principali generi letterari.</p> <p>La struttura dell'argomentazione (tesi, antitesi, argomenti a supporto).</p> <p>Principali elementi di alterità e di continuità tra il mondo latino, la modernità e la contemporaneità.</p> <p>Traduzioni realizzate da autori significativi e conoscenza del contesto storico-culturale in cui esse sono nate.</p> <p>Strategie di lettura e di focalizzazione degli elementi linguistici e culturali fondamentali per la comprensione e l'interpretazione del testo.</p>	<p>LINGUA Individuare e riconoscere, il più possibile autonomamente, i principali elementi della sintassi.</p> <p>Individuare, il più possibile autonomamente, significativi rapporti etimologici fra il lessico latino, quello italiano e quello di altre lingue.</p> <p>Riconoscere in modo autonomo le figure retoriche studiate ed evidenziarne le valenze espressive.</p> <p>CULTURA Cogliere le linee di sviluppo della storia della letteratura e le specificità di un autore all'interno del suo contesto storico-letterario.</p> <p>Riconoscere nei testi le specificità di un genere letterario. Operare collegamenti intra- ed interdisciplinari. Esporre in modo consapevole una tesi motivando le proprie argomentazioni.</p> <p>Cogliere gli elementi di alterità e di continuità tra il mondo latino e il patrimonio culturale della modernità e della contemporaneità.</p> <p>Mettere a confronto, valutandone il rispetto per l'originale, diverse traduzioni in italiano di un medesimo testo di autore. Proporre, motivando le proprie scelte, traduzioni personali di testi preparati in modo autonomo o analizzati con la guida dell'insegnante.</p>

(Liceo scientifico)

**SCIENZE NATURALI
(Biologia, Chimica, Scienze della Terra)**

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il/la docente di Scienze naturali persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo di far acquisire allo/a studente, oltre a quelle già indicate per il primo biennio, le seguenti competenze:

⁷ (NB: oltre al consolidamento e potenziamento delle abilità acquisite nel secondo biennio)

- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e oggetti, riconoscendo i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze
- individuare ed utilizzare un linguaggio scientifico corretto per analizzare e sintetizzare informazioni, spiegare fenomeni, per comunicare ed argomentare sulla base di evidenze scientifiche
- valutare lo sviluppo di processi e fenomeni, prevedendone le conseguenze all'interno di sistemi e relazioni, centrati sulla sostenibilità per la persona, l'ambiente, il territorio.

Lo studio delle Scienze naturali prosegue in sinergia con quello delle altre discipline (storia; storia della filosofia; matematica, fisica, ed. fisica) per giungere ad una chiara comprensione del rapporto tra i fenomeni e gli oggetti del mondo naturale e quelli del mondo scientifico e tecnologico nel contesto in cui sono state prodotte.

L'articolazione dell'insegnamento di Scienze naturali in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

SECONDO BIENNIO

Conoscenze	Abilità
<p>BIOLOGIA Complessità dei sistemi e dei fenomeni biologici. Livelli di organizzazione del vivente: tassonomia delle cellule e dei tessuti.</p> <p>Forme diverse di vita: i regni degli organismi viventi.</p> <p>Funzioni metaboliche di base e anatomia comparata</p> <p>Anatomia e fisiologia di sistemi ed apparati del corpo umano. Sistemi di integrazione alla base della vita di relazione.</p> <p>Biologia evolutiva: esempi di filogenetica nei diversi regni. Lettura filogenetica della biodiversità.</p> <p>Genetica delle popolazioni (flussi genici, isolamento riproduttivo, frequenze fenotipiche)</p> <p>Genetica classica e basi molecolari dei fenomeni biologici Genomica, trascrittoma, proteoma.</p> <p>I meccanismi dei sistemi ecologici: relazioni, strutture, evoluzione dei sistemi.</p> <p>Le biocenosi e gli ecosistemi dell'ambiente locale, gli indicatori biologici.</p> <p>CHIMICA Stati fisici della materia ed il modello cinetico-molecolare.</p> <p>Storia dei modelli atomici.</p> <p>Energia e trasformazioni chimiche.</p>	<p>BIOLOGIA Individuare relazioni tra i componenti di un sistema e tra diversi sistemi. Osservare e riconoscere le diverse forme e strutture di cellule e tessuti, individuando le caratteristiche specifiche.</p> <p>Osservare, riconoscere, classificare elementi, stabilendo criteri e categorie.</p> <p>Ricerca relazione tra categorie tassonomiche e biodiversità</p> <p>Riconoscere le proprietà di organizzazione e le capacità di omeostasi in un organismo uni- o pluricellulare e tra organismo ed ambiente</p> <p>Utilizzare i concetti dell'evoluzione definendo percorsi filogenetici</p> <p>Identificare i meccanismi propri dell'evoluzione delle popolazioni</p> <p>Riconoscere la complessità del sistema genetico Descrivere i processi molecolari che mantengono e modificano il sistema biologico</p> <p>Distinguere i rapporti di causa/effetto e retroazione; individuare modelli interpretativi delle dinamiche in un ecosistema</p> <p>Riconoscere la complessità ed i limiti di previsione dei processi fisici, chimici, geologici ed ecologici Utilizzare percorsi di analisi di qualità dell'ambiente</p> <p>CHIMICA Interpretare i passaggi di stato e individuare relazioni tra le variabili di un sistema. Descrivere le proprietà fisiche e chimiche delle sostanze, alla luce del modello cinetico-molecolare.</p> <p>Interpretare diversi fenomeni fisici e chimici alla luce dei diversi modelli atomici</p> <p>Utilizzare i diversi modelli per</p>

Entalpia, entropia, energia libera	Descrivere le forme di energia presenti nella materia e le sue trasformazioni Effettuare esperienze mirate alla produzione ed accumulo di energia
Equazioni chimiche: stechiometria.	Utilizzare i concetti di entalpia ed entropia per definire e prevedere l'andamento delle reazioni chimiche Bilanciare equazioni chimiche.
Cinetica chimica: velocità di reazione, equilibrio chimico	Impostare ed effettuare reazioni chimiche, prevedendo la velocità della reazione, le quantità dei reagenti e dei prodotti, l'equilibrio del sistema
Equilibri in soluzione: reazione acido-base, ossidoriduzioni Elettrochimica: elettrolisi e pile	Effettuare titolazioni. Utilizzare i potenziali redox per la progettazione di un generatore e/o di un accumulatore.
La chimica del carbonio	Descrivere le caratteristiche strutturali e funzionali delle molecole a base di carbonio
Classificazione e famiglie dei composti della chimica inorganica e organica	Scrivere le formule ed applicare le regole della nomenclatura IUPAC
I gruppi funzionali dei composti organici Le macromolecole sintetiche	Utilizzare le informazioni e le esperienze di laboratorio per descrivere i procedimenti della chimica industriale
SCIENZE DELLA TERRA Evoluzione e storia del pensiero geologico	SCIENZE DELLA TERRA Analizzare criticamente i cambiamenti paradigmatici e gli esiti in ambito scientifico e tecnologico
Mineralogia e petrologia, con particolare riferimento alla realtà locale Estrazione mineraria e prodotti finiti	Operare in laboratorio utilizzando diversi saperi (proprietà fisico-chimiche delle sostanze) Individuare percorsi di sostenibilità minimizzando i consumi delle risorse e preservando le fonti energetiche e delle materie prime
Dinamica endogena: vulcanismo, sismicità, orogenesi e fenomeni ad essi collegati (esempi di fenomeni storici ed attuali) Evoluzione del paesaggio	Comprendere ed utilizzare le informazioni dedotte da fenomeni esemplari per elaborare un modello teorico Utilizzare informazioni di varia natura per costruire relazioni in ambito interdisciplinare
Cicli biogeochimici	Classificare i fenomeni afferenti ai diversi cicli ed identificare le relazioni sottese Rappresentare graficamente i dati salienti

QUINTO ANNO

Conoscenze	Abilità
CHIMICA – BIOLOGIA Le molecole di interesse biologico. Biochimica delle biomolecole Gli enzimi e la loro attività I processi biochimici: respirazione, fermentazione e fotosintesi Biomateriali: classificazione ed applicazioni Concetto di biocompatibilità Corpo umano: integrazione, coordinamento, omeostasi	CHIMICA – BIOLOGIA Riconoscere specificità e funzione delle biomolecole e dei processi biochimici Progettare esperienze per ottenere le evidenze dei processi studiati e identificare i passaggi fondamentali Presentare in sintesi i risultati delle ricerche in atto Riconoscere le relazioni tra sistemi ed apparati, che

Introduzione alle neuroscienze: interazione mente, cervello e ambiente	caratterizzano i viventi ed il corpo umano Individuare i comportamenti dannosi o vantaggiosi per la salute personale
Le molecole informazionali: i DNA, gli RNA e le proteine. Epigenetica Biologia evolutiva: dna barcoding. Ingegneria genetica e biotecnologie: applicazioni in medicina umana, produzione agricola, monitoraggio ambientale	Comprendere ed utilizzare i modelli e le informazioni derivanti dall'ingegneria genetica e dall'epigenetica
Corpo umano: igiene e prevenzione	Analizzare ed utilizzare le informazioni per definire un quadro di salvaguardia delle salute umana
SCIENZE DELLA TERRA Geofisica: modelli della tettonica globale, metodi di ricerca e di previsione	SCIENZE DELLA TERRA Analizzare criticamente i metodi e le evidenze, che hanno portato alla produzione dei modelli della tettonica globale
Geologia locale: le regioni geologiche, geomorfologia e cause dinamiche, emergenze idrogeologiche	Descrivere le geosfere a livello locale Comprendere le relazioni tra elementi biotici, abiotici ed antropici Riconoscere le criticità dell'ambiente locale quale esperienza per la comprensione dei fenomeni su scala planetaria
Climatologia e meteorologia: metodi di ricerca, modelli e tecniche per le previsioni meteo-climatiche Il paleoclima	Comprendere la complessità delle dinamiche atmosferiche e porle in relazione con le altre dinamiche terrestri, attuali e nel tempo profondo Valutare la validità dei modelli proposti Progettare ricerche sperimentali nel settore
I sistemi ambientali: livelli di complessità ed organizzazione. Risorse del pianeta e problema energetico.	Identificare le relazioni tra i sottosistemi del sistema Terra Integrare saperi e modelli teorici Riconoscere la necessità di valutare l'impatto ambientale e di adottare il principio di precauzione

LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

(Liceo scientifico - opzione scienze applicate)

INFORMATICA

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio e quinto anno, il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le seguenti competenze:

- Utilizzare opportunamente nella documentazione, nella ricerca di informazioni e nella comunicazione i più comuni strumenti applicativi
- Implementare in un linguaggio di programmazione orientato agli oggetti la soluzione progettata
- Interagire con gli applicativi di sviluppo per riconoscere e correggere gli eventuali errori di tipo sintattico o logico
- Avere una visione dei vari aspetti della disciplina non solo rivolti alla tecnologia, in perenne evoluzione, ma anche alle loro funzioni logiche
- Creare e gestire modelli di dati di media complessità
- Utilizzare con spirito critico i servizi di rete ed essere consapevoli delle tecnologie che ne stanno alla base
- Analizzare la complessità di sistemi acquisendo tale competenza nello studio dei data base, delle reti, dei

sistemi operativi

- Analizzare l'introduzione e l'utilizzo di alcuni aspetti dell'informatica per comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

L'articolazione dell'insegnamento di "INFORMATICA" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Nel trattare i diversi temi il docente farà anche riferimento allo sviluppo storico delle principali teorie affrontate.

Dato il limitato monte ore, le tematiche seguenti sono indicative e solo alcune di esse potranno essere affrontate con l'adeguata incisività didattica scegliendo le opportunità di collegamento con le altre discipline. Al riguardo ed in coerenza con le scelte autonome della scuola si potrà integrare la programmazione con un approccio alla robotica, che si presta a molte connessioni con le altre discipline sia scientifiche che umanistiche.

SECONDO BIENNIO

Conoscenze	Abilità
<p>Funzioni avanzate degli applicativi di uso comune (ad esempio: macro nei fogli elettronici, modelli negli editor di testo e gestione di documenti di grandi dimensioni, presentazioni efficienti con effetti particolari, composizione di articoli per il Web,...)</p>	<p>Riconoscere lo strumento adatto per risolvere la situazione problematica e presentare i risultati con una comunicazione efficace, consapevole del tipo di utenza cui è rivolta.</p>
<p>Modelli di rappresentazione delle soluzioni (ad esempio: diagrammi di flusso, pseudocodifica, mappe) Approccio top down e bottom up nella scomposizione in sottoproblemi.</p>	<p>Rappresentare soluzioni di semplici problemi.</p>
<p>Sintassi e semantica delle principali strutture di programmazione, dei tipi di dato e delle classi in un linguaggio orientato agli oggetti (ad esempio: Pascal, C++, Javascript, Java, Python, ...).</p>	<p>Scegliere opportunamente la rappresentazione dei dati (in variabili o in classi) e la struttura del programma per risolvere semplici problemi. Scomporre opportunamente in procedure e funzioni parametriche. Utilizzare array e file di dati.</p>
<p>Caratteristiche di un ambiente di programmazione: codifica, compilazione, esecuzione.</p>	<p>Riconoscere e correggere eventuali errori Fare alcune semplici valutazioni sulla qualità del programma (ad esempio: riguardo l'interfaccia utente, l'efficienza, la robustezza, la manutenibilità ...)</p>
<p>La programmazione di semplici robot</p>	<p>Analizzare la complessità di semplici sistemi interagenti con l'ambiente nella soluzione di semplici problemi (movimenti condizionati da ostacoli, ricerca e riconoscimento di oggetti, ...)</p>
<p>Principali concetti sulle reti utilizzate.</p>	<p>Riconoscere i protocolli, la configurazione e le apparecchiature di rete delle strutture utilizzate.</p>

QUINTO ANNO

Conoscenze	Abilità
<p>I principali concetti dei Data Base Diagrammi Entità/relazioni Principali oggetti di un Data Base Management System (tabelle, query, report e maschere) e loro utilizzo in semplici problemi di gestione dati</p>	<p>Progettare una semplice base di dati Implementarla in un DBMS Creare un'interfaccia usabile ed efficace.</p>
<p>Storia ed evoluzione delle reti di calcolatori Topologie di rete; varie classificazioni</p>	<p>Comprendere di alcune dinamiche della trasmissione dati, del passaggio al digitale nella telefonia e nella</p>

Mezzi di comunicazione (cavi, wireless) e apparecchiature L'architettura di rete e il modello ISO/OSI; il confronto con il modello TCP/IP Protocolli L'indirizzamento sotto TCP/IP Vari aspetti della rete Internet Caratteristiche del Web.	televisione. Utilizzare consapevolmente le tecnologie di rete, ad esempio in una rete domestica. Valutare diverse soluzioni nell'implementazione di semplici reti.
Storia ed evoluzione dei Sistemi Operativi. Caratteristiche dei principali moduli, alcuni comandi.	Utilizzare un S.O. in maniera avanzata. Valutare le prestazioni di un S.O.
La ricorsione: esempi e vantaggi.	Saper risolvere semplici problemi con il metodo ricorsivo e valutare la soluzione rispetto ad una iterativa.
La programmazione orientata agli oggetti: classi, metodi e attributi. Le principali caratteristiche: ereditarietà e polimorfismo.	Individuare ed implementare semplici classi e impostare la soluzione richiamando gli opportuni metodi sugli oggetti definiti.
La creazione e la gestione di un sito Web con un CMS.	Utilizzare un CMS. Organizzare i contenuti, la navigazione e la grafica in funzione dell'usabilità. Valutare l'usabilità di un sito.

(Liceo scientifico - opzione scienze applicate)

**SCIENZE NATURALI
(biologia, chimica, scienze della Terra)**

SECONDO BIENNIO – QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il/la docente di Scienze naturali persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo di far acquisire allo/la studente, oltre a quelle già indicate per il primo biennio, le seguenti competenze:

- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e oggetti, riconoscendo i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze
- individuare ed utilizzare un linguaggio scientifico corretto per analizzare e sintetizzare informazioni, spiegare fenomeni, per comunicare ed argomentare sulla base di evidenze scientifiche
- valutare lo sviluppo di processi e fenomeni, prevedendone le conseguenze all'interno di sistemi e relazioni, centrati sulla sostenibilità per la persona, l'ambiente, il territorio.

Lo studio delle Scienze naturali prosegue in sinergia con quello delle altre discipline (storia; storia della filosofia; matematica, fisica, ed. fisica) per giungere ad una chiara comprensione del rapporto tra i fenomeni e gli oggetti del mondo naturale e quelli del mondo scientifico e tecnologico nel contesto in cui sono state prodotte.

L'articolazione dell'insegnamento di Scienze naturali in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

SECONDO BIENNIO

Conoscenze	Abilità
BIOLOGIA Fisiologia cellulare. Processi metabolici degli organismi autotrofi ed eterotrofi. La riproduzione cellulare.	BIOLOGIA Collegare strutture e funzioni delle diverse tipologie di cellula. Sapere analizzare le diverse modalità e fasi della riproduzione cellulare.

Anatomia e fisiologia comparata dei cinque regni.

Teorie interpretative dell'evoluzione delle specie con particolare riferimento al processo di ominazione.

Il corpo umano come sistema complesso.

Sistemi di integrazione alla base della vita di relazione.

La salute umana: patologie, prevenzione e igiene, stili di vita.

Introduzione alle neuroscienze: interazione mente, cervello, ambiente.

Nascita e sviluppo della genetica.

Genomica, trascrittoma, proteoma.

Modelli genetici e regolazione genica.

CHIMICA

Modelli atomici principali. Struttura e caratteristiche dell'atomo.

Rappresentazione degli atomi secondo le teorie più recenti.

Classificazione degli elementi. La tavola periodica.

Legami interatomici e intermolecolari.

La proprietà e la concentrazione delle soluzioni molarità delle soluzioni. Stechiometria.

Nomenclatura chimica tradizionale, secondo Stock e IUPAC.

Reazioni chimiche. Classificazione delle reazioni chimiche.

Le proprietà delle soluzioni; le proprietà colligative; misurazione delle proprietà colligative; reagente limitante ed in eccesso.

L'energia e l'entropia in azione nei sistemi chimici. Cinetica delle reazioni. Equilibri chimici. Equilibri acido-base.

Le teorie acido-base. Ionizzazione dell'acqua. Calcolo del pH. Forza degli acidi e delle basi. Acidi e basi deboli: la costante di ionizzazione. Idrolisi. Soluzioni tampone.

Le reazioni di ossido-riduzione. Elettrolisi

La chimica delle pile e delle celle elettrolitiche.

Sapere analizzare e confrontare le strutture e le funzioni delle principali categorie degli organismi viventi.

Ricostruire la storia evolutiva degli esseri umani esemplificando la complessità dell'albero filogenetico degli ominidi.

Descrivere il corpo umano, analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati, esemplificando esempi di retroazione ed omeostasi.

Saper riconoscere e discutere modelli e stili di vita.

Utilizzare le informazioni per definire il campo di ricerca e gli esiti noti.

Riconoscere la complessità del sistema genetico ed esemplificare i passaggi storici della ricerca in campo genetico.

Descrivere la struttura e le funzioni del DNA e degli RNA.

Esemplificare i principali modelli di trasmissione dei caratteri ereditari a livello cellulare e a livello di popolazione.

CHIMICA

Saper spiegare la struttura elettronica a livelli di energia dell'atomo.

Sapere descrivere le proprietà fisiche e chimiche degli elementi in funzione della periodicità, del numero atomico e della configurazione elettronica.

Sapere descrivere la natura dei legami chimici intra- e intermolecolari e la relativa influenza sulle proprietà delle sostanze.

Saper preparare una soluzione a titolo noto. Saper risolvere problemi di stechiometria e bilanciare le equazioni chimiche.

Saper utilizzare le regole di nomenclatura.

Saper scrivere una reazione chimica completandola con le variazioni di energia. Saper descrivere a livello macroscopico e molecolare una reazione chimica all'equilibrio.

Utilizzare i concetti di entalpia ed entropia per definire e prevedere l'andamento delle reazioni chimiche.

Effettuare titolazioni.

Saper spiegare il comportamento acido e basico utilizzando le relative teorie.

Saper interpretare la scala del pH. Saper scegliere e utilizzare strumenti per la misura del pH..

Saper riconoscere processi redox, costruire pile e celle elettrolitiche e interpretarne il funzionamento.

SCIENZE DELLA TERRA

Evoluzione e storia del pensiero geologico.

Dinamica endogena: orogenesi, sismicità e vulcanismo.

Mineralogia, petrologia, paleontologia.

Dinamica esogena nelle tre geosfere.

SCIENZE DELLA TERRA

Analizzare i progressi delle teorie e conoscenze in campo geologico per descrivere gli esiti in campo scientifico e tecnologico.

Utilizzare elementi e fenomeni locali per definire un modello teorico di riferimento.

Riconoscere elementi e fenomeni caratterizzanti la litosfera locale.

Utilizzare semplici chiavi per la classificazione.

Riconoscere le opportunità di estrazione e di produzione di prodotti finiti.

Interpretare le caratteristiche chimico-fisiche in relazione al ciclo litogenetico.

QUINTO ANNO**Conoscenze****BIOLOGIA**

La nascita dell'ecologia

Ecosistemi : ruoli trofici, cicli biogeochimici, flussi energetici.

I livelli di organizzazione degli ecosistemi.

Evoluzione dei sistemi ecologici.

Gli indicatori biologici.

Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei cicli produttivi.

La crescita della popolazione umana e le relative conseguenze (sanitarie, alimentari, economiche).

Epigenetica.

Biologia evolutiva: DNA barcoding.

Ingegneria genetica e biotecnologie: applicazioni in medicina umana, produzione agricola, monitoraggio ambientale

CHIMICA

Ibridazione del Carbonio.

Classificazione e famiglie dei composti della chimica inorganica e organica

I gruppi funzionali dei composti organici, le serie omologhe e la loro reattività.

Idrocarburi saturi, insaturi e nomenclatura.

Lipidi: classificazione, acidi grassi e gliceridi. I lipidi coniugati: fosfolipidi e glicolipidi. Terpeni, steroidi e vitamine liposolubili.

I carboidrati: classificazione, rappresentazioni delle strutture lineari e cicliche. Principali monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi.

Amminoacidi, peptidi e proteine: classificazione e

Abilità**BIOLOGIA**

Sapere ricercare le relazioni tra le componenti dei sistemi ecologici. Sapere eseguire ricerche tematiche negli ambienti che caratterizzano il territorio locale.

Descrivere il ruolo degli organismi, definire l'equilibrio degli ambienti naturali e prevedere il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento.

Riconoscere i diversi componenti della biosfera e indicarne i reciproci collegamenti.

Descrivere le relazioni tra geo-biosfere ed antroposfera.

Saper ricercare, estrapolare, connettere informazioni da diverse fonti scientifiche orali e scritte.

Saper leggere testi scientifici complessi. Saper cogliere nelle biografie degli scienziati l'evoluzione storica ed i nodi del metodo della ricerca scientifica.

Descrivere ed utilizzare i modelli, le banche dati dell'ingegneria genetica e dell'epigenetica.

CHIMICA

Saper riconoscere i principali gruppi funzionali e usare la nomenclatura IUPAC e tradizionale propria dei composti organici. Saper sintetizzare i principali gruppi funzionali.

Dato un composto organico essere in grado di risalire alla classe di appartenenza e ad alcune proprietà fisico-chimiche.

La preparazione del metano. Riconoscimento degli alcani e alcheni.

Riconoscimento dei composti tramite il saggio di Lucas ed il saggio di Tollens.

La saponificazione e il potere detergente.

Determinazione dell'angolo di rotazione specifico degli zuccheri con il polarimetro. Determinazione quantitativa. Mutarotazione del glucosio.

Sapere eseguire il riconoscimento delle proteine ed i

<p>proprietà chimiche degli amminoacidi. Peptici e legame peptidico. Strutture principali delle proteine. Le molecole di interesse biologico. Biochimica delle biomolecole Gli enzimi e la loro attività I processi biochimici: respirazione, fermentazione e fotosintesi. Biomateriali: classificazione ed applicazioni. Concetto di biocompatibilità. Le macromolecole sintetiche</p>	<p>saggi sulle proteine. Riconoscimento dei glucidi, lipidi e protidi negli alimenti Riconoscere specificità e funzione delle biomolecole e dei processi biochimici Progettare esperienze per ottenere le evidenze dei processi studiati e identificare i passaggi fondamentali Presentare in sintesi i risultati delle ricerche in atto. Utilizzare le informazioni e le esperienze di laboratorio per descrivere i procedimenti della chimica industriale Saper utilizzare le risorse multimediali per approfondire ed elaborare le conoscenze ed utilizzare gli strumenti informatici per ordinare, elaborare e rappresentare i dati.</p>
SCIENZE DELLA TERRA	SCIENZE DELLA TERRA
Geologia e geofisica.	Analizzare i modelli che caratterizzano la tettonica globale.
Geologia locale	Riconoscere ed analizzare le dinamiche del passato ed in atto, le regioni geologiche, esemplificare i fenomeni che caratterizzano le emergenze idrogeologiche.
L'atmosfera: caratteristiche fisiche e chimiche.	Saper leggere e interpretare i dati meteorologici. Individuare le cause dei fenomeni meteorologici e le loro influenze positive e negative sulla vita e sulle attività dell'uomo, anche sul lungo periodo.
I fenomeni meteorologici; il clima; cause e conseguenze delle modificazioni climatiche.	Descrivere la complessità delle dinamiche atmosferiche e porle in relazione con le altre dinamiche terrestri, attuali e nel passato. Valutare la validità dei modelli proposti.
Le emergenze: estremizzazione dei fenomeni meteorologici, la risorsa acqua, la desertificazione. Elementi di lettura del paesaggio	Progettare ricerche sperimentali nel settore. Individuare le cause dell'evoluzione del paesaggio. Definire le strutture che caratterizzano il paesaggio locale.
Il Sistema Universo.	Discutere e valutare le principali ipotesi cosmologiche.

LICEO CLASSICO

LINGUA E CULTURA LATINA

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

- leggere e comprendere – in modo sia globale sia analitico - testi di autori affrontati nel corso del secondo biennio
- servirsi della pratica traduttiva per esprimere comprensione del testo inteso non come mero ambito di

- applicazione di regole grammaticali, bensì, e soprattutto, come documento culturale e storico
- istituire progressivamente confronti, specialmente di natura lessicale e grammaticale, tra il greco, il latino e l'italiano
- confrontarsi - da un punto di vista storico-culturale - con i testi degli autori studiati, attraverso la lettura diretta in lingua originale e/o attraverso traduzioni
- interpretare e commentare opere in prosa e in versi, opportunamente preparate, servendosi degli strumenti minimi dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto
- riconoscere una tesi individuandone le argomentazioni
- distinguere e valutare interpretazioni diverse
- cogliere gli elementi di alterità e di continuità tra la cultura latina, quella greca e il patrimonio culturale della modernità e della contemporaneità

Nell'organizzazione dell'attività didattica può risultare utile:

- a) per quel che riguarda l'attività di traduzione di brani d'autore decontestualizzati, finalizzata allo studio della lingua, fornire anche traduzioni accreditate da mettere a confronto fra loro e con quella elaborata dallo studente; proporre, con opportuna gradualità, indicazioni di natura retorica e stilistica; privilegiare, nel primo anno del secondo biennio, brani tratti, ad esempio, dalle opere di Cesare, Sallustio e Cicerone, nel secondo anno, da quelle di Cicerone, Livio e di storici dell'età imperiale;
- b) per quel che concerne lo studio della storia della letteratura, offrire, per ogni autore e genere, un ampio bagaglio di letture in traduzione; proporre progressivamente significative pagine critiche; fornire nozioni minime di storia della tradizione e di critica testuale;
- c) per quanto riguarda la lettura antologica e l'analisi di opere in lingua originale, procedere, per quanto possibile, parallelamente al percorso cronologico e/o per generi seguito nello studio della storia della letteratura; integrare il lavoro con la lettura, in traduzione, di altri passi significativi dell'opera (se non è possibile leggerla nella sua interezza) o di partizioni (anche di altri autori) funzionali alla comprensione della stessa.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e letteratura latina in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del/della docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe. Sono fatti salvi gli insopprimibili margini di libertà e la responsabilità dell'insegnante, che valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla classe e più rispondente ai propri obiettivi formativi, alla propria idea di letteratura e alla peculiarità dell'indirizzo liceale.

Conoscenze	Abilità ⁸
<p>LINGUA Sintassi del verbo e del periodo.</p> <p>Principali figure retoriche.</p> <p>Lessico di base. Elementi di storia della lingua. Microlingua di base di politica, storiografia, filosofia e retorica.</p> <p>Elementi di formazione del lessico.</p> <p>Nozioni di metrica. L'esametro, il distico elegiaco.</p> <p>CULTURA Storia della letteratura dalle origini all'età augustea, attraverso gli autori e i generi più rilevanti: l'epica arcaica; il teatro (Plauto e Terenzio); la satira; Catullo e i neoterici; Cesare; Sallustio; Cicerone; Lucrezio; Virgilio; Orazio;</p>	<p>LINGUA Riconoscere gli elementi morfosintattici e giustificarne la presenza e l'uso nel testo.</p> <p>Riconoscere in modo autonomo le più importanti figure retoriche.</p> <p>Cogliere le varianti diacroniche della lingua e le specificità dei lessici settoriali.</p> <p>Individuare, se guidati, i più significativi rapporti etimologici fra il lessico italiano e quello latino.</p> <p>Leggere in metrica l'esametro e il distico elegiaco.</p> <p>CULTURA Cogliere le linee di sviluppo della storia della letteratura e le specificità di un autore nel suo contesto storico-letterario.</p>

⁸ (NB: oltre al consolidamento e al potenziamento delle abilità acquisite nel primo biennio)

<p>Ovidio; gli elegiaci; Livio. Contesto storico nelle sue linee generali.</p> <p>Caratteristiche dei principali generi letterari.</p> <p>Testi o partizioni antologiche di testi d'autore in lingua originale (ad es.: Cesare, Sallustio, Cicerone, Catullo, Lucrezio, Virgilio, Orazio, Livio).</p> <p>Elementi di analisi testuale (tipologie, strumenti retorici, registri linguistici).</p> <p>TRADUZIONE COME SINTESI DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE E CULTURALI Strategie di lettura e di focalizzazione degli elementi linguistici e culturali fondamentali per la comprensione e l'interpretazione del testo.</p> <p>Traduzioni realizzate da autori significativi e conoscenza generale del contesto storico-culturale in cui esse sono nate.</p>	<p>Cogliere le specificità di un genere letterario.</p> <p>Interpretare un testo usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze – progressivamente acquisite relative all'autore, al genere e al contesto storico-culturale. Distinguere e valutare interpretazioni diverse. Riconoscere una tesi e individuarne le argomentazioni.</p> <p>Svolgere un'analisi testuale con riferimento alle tipologie dei testi e alle tecniche espressive.</p> <p>TRADUZIONE COME SINTESI DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE E CULTURALI Tradurre nel rispetto del senso, senza limitarsi a una resa meramente letterale del testo, motivando le scelte compiute.</p> <p>Mettere a confronto fra di loro e con quella elaborata dallo studente alcune traduzioni accreditate di brani d'autore, individuandone le peculiarità.</p>
---	---

QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, lo studio della Lingua e della letteratura latina deve proseguire lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: il continuo sviluppo di competenze linguistiche e traduttive e lo sviluppo di conoscenze e competenze relative alla letteratura e alla cultura. Verranno inoltre riprese e approfondite le abilità e alcune conoscenze già affrontate nel secondo biennio.

Nell'organizzazione dell'attività didattica può risultare utile, oltre a quanto già indicato per il secondo biennio, privilegiare, per l'attività di traduzione di brani di autore decontestualizzati, brani tratti dalle opere di Seneca, Petronio, Quintiliano, Tacito e Apuleio, senza dimenticare i principali autori affrontati nel quarto anno.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e letteratura latina in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del/della docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Per gli altri aspetti si rimanda all'introduzione al secondo biennio.

Conoscenze	Abilità⁹
<p>LINGUA Sintassi del periodo.</p> <p>Le principali figure retoriche.</p> <p>Lessico di base. Elementi di storia della lingua. Microlingua di base della politica, storiografia, filosofia e retorica.</p> <p>Elementi di formazione del lessico.</p>	<p>LINGUA Riconoscere gli elementi sintattici e giustificarne la presenza e l'uso nel testo.</p> <p>Riconoscere in modo autonomo le figure retoriche studiate ed evidenziarne le valenze espressive.</p> <p>Cogliere le varianti diacroniche della lingua e specificità dei lessici settoriali.</p> <p>Individuare, il più possibile autonomamente, significativi rapporti etimologici fra il lessico latino, quello italiano e quello di altre lingue.</p>

⁹ (NB: oltre al consolidamento e al potenziamento delle abilità acquisite nel secondo biennio)

Nozioni di metrica. L'esametro, il distico elegiaco ecc.

CULTURA

Storia della letteratura dall'età giulio-claudia al IV secolo d.C., attraverso gli autori e i generi più significativi: Seneca; Petronio; Plinio il Vecchio; la satira di Persio e Giovenale; Svetonio; Quintiliano; Marziale; Lucano; Tacito; Plinio il Giovane; Apuleio; gli inizi della letteratura cristiana; la rinascita pagana del IV secolo; Ambrogio; Agostino.

Caratteristiche dei principali generi letterari.

Testi o partizioni antologiche di testi, letti in lingua originale, di autori quali Seneca, Tacito, Petronio, Apuleio, ovvero di autori già affrontati negli anni precedenti (ad esempio Lucrezio, Orazio).
Contesto storico nelle sue linee generali.
Eventuali letture in lingua originale all'interno di percorsi tematici o tipologici, considerati anche nei loro esiti medievali e moderni.

Elementi di analisi testuale (tipologie, strumenti retorici, registri linguistici).

Buona padronanza della lingua italiana.

La struttura dell'argomentazione (tesi, antitesi, argomenti a supporto).

Principali elementi di alterità e di continuità tra il mondo greco, quello latino, la modernità e la contemporaneità.

TRADUZIONE COME SINTESI DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE E CULTURALI

Strategie di lettura e di focalizzazione degli elementi linguistici e culturali fondamentali per la comprensione e l'interpretazione del testo.

Buona padronanza della lingua italiana.

Traduzioni realizzate da autori significativi e conoscenza generale del contesto storico-culturale in cui esse sono nate.

Leggere in metrica almeno l'esametro e il distico elegiaco.

CULTURA

Cogliere le linee di sviluppo della storia della letteratura e le specificità di un autore nel suo contesto storico-letterario.

Cogliere le specificità di un genere letterario.

Interpretare in modo progressivamente autonomo un testo usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze acquisite, relative all'autore, al genere e al contesto storico-culturale. Distinguere e valutare interpretazioni diverse. Comprendere e valutare pagine e saggi critici.

Svolgere in modo autonomo un'analisi testuale con riferimento alle tipologie dei testi e alle tecniche espressive.

Esprimersi con pertinenza e proprietà di linguaggio.

Operare collegamenti intra- e interdisciplinari. Esporre in modo consapevole una tesi motivando le proprie argomentazioni.

Cogliere gli elementi di alterità e di continuità tra il mondo greco, quello latino e il patrimonio culturale della modernità e della contemporaneità.

TRADUZIONE COME SINTESI DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE E CULTURALI

Applicare le conoscenze, acquisite in ambito linguistico e storico-letterario, alla comprensione e traduzione di testi non noti, progressivamente più complessi.

Tradurre con pertinenza e proprietà di linguaggio nel rispetto delle regole della lingua italiana.
Mettere a confronto fra di loro e con quella elaborata dallo studente alcune traduzioni accreditate di brani d'autore, individuandone le peculiarità.

(Liceo classico)

LINGUA E CULTURA GRECA

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

- leggere e comprendere - in modo sia globale sia analitico - testi di autori diversi

- servirsi della pratica traduttiva per esprimere comprensione del testo inteso non come mero ambito di applicazione di regole grammaticali, bensì, e soprattutto, come documento culturale e storico
- istituire progressivamente confronti, specialmente di natura lessicale e grammaticale, tra il greco, il latino e l'italiano
- confrontarsi - da un punto di vista storico-culturale - con i testi degli autori studiati, attraverso la lettura diretta in lingua originale e/o attraverso traduzioni
- interpretare e commentare opere in prosa e in versi, opportunamente preparate, servendosi degli strumenti minimi dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto
- cogliere gli elementi di alterità e di continuità tra la cultura greca, quella latina e il patrimonio culturale della modernità e della contemporaneità

Nell'organizzazione dell'attività didattica può risultare utile:

- a) per quel che riguarda l'attività di traduzione di brani d'autore, finalizzata allo studio della lingua, fornire anche traduzioni accreditate da mettere a confronto fra loro e con quella elaborata dallo studente; proporre, con opportuna gradualità, indicazioni di natura retorica e stilistica; privilegiare, nel primo anno del secondo biennio, il testo storico e quello narrativo (ad es., Erodoto, Senofonte, Plutarco, Luciano, Esopo, Apollodoro), nel secondo anno, quello oratorio (ad es., Lisia) e storico (ad es., Tucidide e Polibio);
- b) per quel che concerne lo studio della storia della letteratura, offrire, per ogni autore e genere, un ampio bagaglio di letture in traduzione; proporre progressivamente significative pagine critiche; fornire nozioni minime di storia della tradizione e di critica testuale;
- c) per quanto riguarda la lettura antologica e l'analisi di opere in lingua originale, procedere, per quanto possibile, parallelamente al percorso cronologico e/o per generi seguito nello studio della storia della letteratura; integrare il lavoro con la lettura, in traduzione, di altri passi significativi dell'opera (se non è possibile leggerla nella sua interezza) o di partizioni (anche di altri autori) funzionali alla comprensione della stessa.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e letteratura greca in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del/della docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe. Sono fatti salvi gli insopprimibili margini di libertà e la responsabilità dell'insegnante, che valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla classe e più rispondente ai propri obiettivi formativi, alla propria idea di letteratura e alla peculiarità dell'indirizzo liceale.

Conoscenze	Abilità
<p>LINGUA Le strutture sintattiche.</p> <p>Le principali figure retoriche.</p> <p>Lessico di base. Elementi di storia della lingua. Microlingua di base di politica, storiografia e retorica.</p> <p>Elementi di formazione del lessico.</p> <p>Nozioni di metrica. L'esametro.</p> <p>CULTURA Storia della letteratura dalle origini all'età classica (ad esempio, le origini; l'epica: Omero, Esiodo; l'elegia: Tirteo; il giambo: Archiloco; la lirica arcaica monodica e corale; la tragedia: Eschilo, Sofocle, Euripide; la commedia antica: Aristofane; la storiografia: Erodoto, Tucidide, Senofonte; l'oratoria: Lisia, Demostene). Contesto storico nelle sue linee generali.</p>	<p>(NB: oltre al consolidamento e potenziamento delle abilità acquisite nel primo biennio)</p> <p>LINGUA Riconoscere gli elementi morfosintattici e giustificarne la presenza e l'uso nel testo.</p> <p>Riconoscere in modo autonomo le più importanti figure retoriche.</p> <p>Cogliere le varianti diacroniche della lingua e le specificità dei lessici settoriali.</p> <p>Individuare, se guidati, i più significativi rapporti etimologici fra il lessico italiano e quello greco.</p> <p>Leggere in metrica almeno l'esametro.</p> <p>CULTURA Cogliere le linee di sviluppo della storia della letteratura e le specificità di un autore nel suo contesto storico-letterario.</p>

<p>Caratteristiche dei principali generi letterari.</p> <p>Testi o partizioni antologiche di testi d'autore letti in lingua originale (ad es.: una antologia omerica e una antologia di storici – Erodoto, Senofonte, Tucidide, Polibio, Plutarco; una antologia di lirici e un'orazione o una antologia di una o più orazioni – Lisia, Demostene, Isocrate).</p>	<p>Cogliere le specificità di un genere letterario.</p> <p>Interpretare un testo usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze – progressivamente acquisite - relative all'autore, al genere e al contesto storico-culturale. Distinguere e valutare interpretazioni diverse.</p> <p>Riconoscere una tesi e individuarne le argomentazioni.</p>
<p>Elementi di analisi testuale (tipologie, strumenti retorici, registri linguistici).</p>	<p>Svolgere un'analisi testuale con riferimento alle tipologie dei testi e alle tecniche espressive.</p>
<p>TRADUZIONE COME SINTESI DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE E CULTURALI Strategie di lettura e di focalizzazione degli elementi linguistici e culturali fondamentali per la comprensione e l'interpretazione del testo.</p>	<p>TRADUZIONE COME SINTESI DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE E CULTURALI Tradurre nel rispetto del senso, senza limitarsi a una resa meramente letterale del testo, motivando le scelte compiute.</p>
<p>Traduzioni realizzate da autori significativi e conoscenza generale del contesto storico-culturale in cui esse sono nate.</p>	<p>Mettere a confronto fra di loro e con quella elaborata dallo studente alcune traduzioni accreditate di brani d'autore, individuandone le peculiarità.</p>

QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, lo studio della lingua e della letteratura greca deve proseguire lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: il continuo sviluppo di competenze linguistiche e traduttive e lo sviluppo di conoscenze e competenze relative alla letteratura e alla cultura. Verranno inoltre riprese e approfondite le abilità e alcune conoscenze già affrontate nel secondo biennio.

Nell'organizzazione dell'attività didattica può risultare utile, oltre a quanto già indicato per il secondo biennio, privilegiare, per l'attività di traduzione di brani di autore, il testo filosofico (ad es., Platone e Aristotele) e oratorio (ad es., Isocrate e Demostene).

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e letteratura greca in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del/della docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Per gli altri aspetti si rimanda all'introduzione al secondo biennio.

Conoscenze	Abilità¹⁰
<p>LINGUA Sintassi del periodo.</p>	<p>LINGUA Riconoscere gli elementi sintattici e giustificarne la presenza e l'uso nel testo.</p>
<p>Le principali figure retoriche.</p>	<p>Riconoscere in modo autonomo le figure retoriche studiate ed evidenziarne le valenze espressive.</p>
<p>Elementi di formazione del lessico.</p>	<p>Individuare, il più possibile autonomamente, significativi rapporti etimologici fra il lessico greco, quello italiano e quello di altre lingue.</p>
<p>Nozioni di metrica. L'esametro e il trimetro giambico.</p>	<p>Leggere in metrica almeno l'esametro e il trimetro giambico.</p>
<p>CULTURA Storia della letteratura greca dall'età classica (per la parte</p>	<p>CULTURA Cogliere le linee di sviluppo della storia della</p>

¹⁰ (NB: oltre al consolidamento e potenziamento delle abilità acquisite nel secondo biennio)

restante, sostanzialmente il IV sec. a.C.) all'età imperiale, presentando gli autori e i generi più significativi (ad esempio, filosofia ed educazione: Platone, Aristotele e Isocrate; la Commedia Nuova e Menandro; la poesia ellenistica; Polibio; Plutarco; la Seconda Sofistica; il romanzo; il Nuovo Testamento).

Contesto storico nelle sue linee generali.

Caratteristiche dei principali generi letterari.

Testi o partizioni antologiche di testi d'autore letti in lingua originale, proposti in parallelo al percorso cronologico oppure presentati per generi: antologia di testi filosofici (Platone, Aristotele, Epicuro, gli Stoici) e una tragedia integrale (integrando con parti lette in traduzione quanto non letto in lingua originale) oppure un'antologia di una o più tragedie di età classica (Eschilo, Sofocle, Euripide).

Elementi di analisi testuale (tipologie, strumenti retorici, registri linguistici).

Buona padronanza della lingua italiana.

La struttura dell'argomentazione (tesi, antitesi, argomenti a supporto).

Principali elementi di alterità e di continuità tra il mondo greco, quello latino, la modernità e la contemporaneità.

TRADUZIONE COME SINTESI DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE E CULTURALI

Strategie di lettura e di focalizzazione degli elementi linguistici e culturali fondamentali per la comprensione e l'interpretazione del testo.

Buona padronanza della lingua italiana.

Traduzioni realizzate da autori significativi e conoscenza generale del contesto storico-culturale in cui esse sono nate.

letteratura e le specificità di un autore nel suo contesto storico-letterario.

Cogliere le specificità di un genere letterario.

Interpretare in modo progressivamente autonomo un testo usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze acquisite, relative all'autore, al genere e al contesto storico-culturale. Distinguere e valutare interpretazioni diverse. Comprendere e valutare pagine e saggi critici.

Svolgere in modo autonomo un'analisi testuale con riferimento alle tipologie dei testi e alle tecniche espressive.

Esprimersi con pertinenza e proprietà di linguaggio.

Operare collegamenti intra- e interdisciplinari. Esporre in modo consapevole una tesi motivando le proprie argomentazioni.

Cogliere gli elementi di alterità e di continuità tra il mondo greco, quello latino e il patrimonio culturale della modernità e della contemporaneità.

TRADUZIONE COME SINTESI DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE E CULTURALI

Applicare le conoscenze, acquisite in ambito linguistico e storico-letterario, alla comprensione e traduzione di testi non noti, progressivamente più complessi.

Tradurre con pertinenza e proprietà di linguaggio, nel rispetto delle regole della lingua italiana.

Mettere a confronto fra di loro e con quella elaborata dallo studente alcune traduzioni accreditate di brani d'autore, individuandone le peculiarità.

(Liceo classico)

STORIA DELL'ARTE

Il docente di Storia dell'arte concorre a far conseguire allo/a studente/ssa, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo/la mettano in grado di:

- comprendere la ricchezza e complessità dell'opera d'arte sia come documento materiale ed estetico sia nella sua valenza storica e storico-culturale-sociologica, con particolare riferimento all'arte contemporanea
- riconoscere e spiegare nelle opere d'arte le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate
- saper leggere criticamente le opere d'arte attraverso i vari livelli (dati preliminari, analisi preiconografica, formale e iconografica), inquadrandole nel loro contesto storico, nonché procedere all'analisi iconologica, usando il linguaggio specifico
- apprezzare il grande valore culturale del patrimonio artistico, archeologico, architettonico, urbanistico e

ambientale, a partire dal proprio territorio, comprendendo e problematizzando anche le questioni relative alla tutela, alla conservazione, al restauro, alla rivalutazione e al riuso

- cogliere la molteplicità di rapporti che legano dialetticamente la cultura attuale con quella del passato in funzione della fruizione dell'arte contemporanea e della personale espressione artistica
- acquisire un'adeguata formazione culturale e competenze di base in funzione di un apprendimento per tutto l'arco della vita

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso triennale, nel secondo biennio il/la docente di Storia dell'arte persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo di far acquisire allo/a studente le seguenti competenze:

- leggere un'opera d'arte attraverso l'analisi preiconografica, formale, iconografica, iconologia, inquadrandola nel suo contesto storico, per una fruizione consapevole del patrimonio artistico, culturale e ambientale
- individuare i caratteri stilistici essenziali di un'opera d'arte

Il docente tiene conto, nel progettare il percorso dello studente, dell'apporto di altre discipline, per favorire nel discente l'apprendimento interdisciplinare, rilevando come nell'opera d'arte confluiscono emblematicamente aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico, tecnologico).

Il docente progetta e programma l'itinerario didattico, in maniera tematica e/o diacronica, anche con l'ausilio dei materiali multimediali, allo scopo di mettere in grado lo studente di orientarsi progressivamente nel patrimonio dei beni culturali e ambientali, a partire dal proprio territorio. Nell'organizzare il percorso di insegnamento-apprendimento, il docente valorizza la competenza valutativa dello studente, favorendo la sua interpretazione circostanziata e motivata delle opere e dei periodi storico-artistici affrontati, sollecitando il confronto con la produzione precedente e con quella successiva.

L'articolazione dell'insegnamento di Storia dell'arte in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze

I vari livelli di lettura di un'opera d'arte (pittura, scultura, architettura, *design*, fotografia, film, opere di urbanistica): i dati preliminari, l'analisi preiconografica, l'analisi formale (gli elementi del linguaggio visuale), l'analisi iconografica, l'analisi iconologica, i generi.

La storia dell'arte, intesa come arte bidimensionale, tridimensionale, architettura e urbanistica, dalla Preistoria all'Ottocento:

- l'arte antica (preistorica, preclassica, greca, etrusca, romana)
- l'arte del Medioevo (paleocristiana, romanica, gotica)
- l'arte rinascimentale e manierista
- l'arte barocca e il Rococò
- l'arte neoclassica e il Vedutismo
- l'arte romantica e l'arte realistica
- l'Impressionismo e il Post-Impressionismo

La storia dell'arte locale in parallelo agli stili trattati.

Alcuni temi fondamentali che ricorrono nella produzione artistica dalle origini al Post-Impressionismo.

Le principali tecniche e i materiali utilizzati nelle opere affrontate.

I caratteri stilistici che connotano le espressioni artistiche dall'arte antica al Post-Impressionismo.

Le principali modalità espressive, connotate geograficamente e culturalmente, relative ai periodi artistici analizzati.

Abilità

Leggere e analizzare un'opera d'arte (pittura, scultura, architettura, *design*, fotografia, film, opere di urbanistica), anche in situazioni di fruizione museale, cogliendone gli aspetti specifici relativi all'iconografia, all'iconologia, allo stile e alle tipologie, e utilizzando un metodo e un linguaggio appropriati.

Riconoscere il periodo storico-artistico in cui è stata prodotta un'opera d'arte, individuando i suoi principali caratteri stilistici e analizzandoli.

Analizzare la produzione artistica per temi.

Riconoscere le tecniche e i materiali usati dagli artisti e comprendere lo stato di conservazione delle opere.

Riconoscere le modalità secondo cui gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione e di organizzazione spaziale e linguaggi espressivi.

Cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà e aree culturali, enucleando analogie, differenze, interdipendenze.

<p>Alcuni temi trasversali alle diverse discipline correlate alla Storia dell'arte</p> <p>Strutture e caratteristiche testuali e linguistiche di testi descrittivi/espositivi/argomentativi (descrizione analitica di opera d'arte, breve saggio ecc.).</p> <p>Livelli di lettura di un'opera architettonica: tipologia, struttura, funzione, distribuzione interna e composizione delle facciate.</p>	<p>Individuare nell'opera d'arte aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, filosofico, scientifico e tecnologico), propri del periodo in cui è stata prodotta.</p> <p>Esprimersi, usando il linguaggio specifico, sia nell'interazione orale sia nella produzione di testi scritti/grafici/multimediali di descrizione analitica e interpretazione delle opere d'arte.</p> <p>Analizzare un'opera architettonica.</p>
--	--

QUINTO ANNO

Lo studio di storia dell'arte prosegue in sinergia con quello delle altre discipline (letteratura italiana, inglese, tedesca, storia, filosofia, scienze) per giungere a una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e il contesto in cui sono state prodotte.

L'articolazione dell'insegnamento di Storia dell'arte in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze	Abilità
<p>Il linguaggio settoriale. Le tipologie testuali relative alla descrizione e alla interpretazione critica (descrizione, saggio ecc.)</p> <p>La storia dell'arte, intesa come arte bidimensionale, tridimensionale, architettura, urbanistica del XX secolo.</p> <p>L'arte locale del XX secolo.</p> <p>Le nuove tecniche e i materiali utilizzati nelle opere d'arte contemporanee.</p> <p>Elementi di storia del cinema, della fotografia, della grafica e del <i>design</i>.</p> <p>La legislazione dei beni culturali.</p> <p>Le principali tecniche e i materiali impiegati nel restauro.</p>	<p>Alle abilità del secondo biennio, applicate alle conoscenze relative al XX secolo, vanno aggiunte le seguenti.</p> <p>Produrre testi critici e saggi brevi su argomenti di storia dell'arte, partendo dall'analisi di testi.</p> <p>Affrontare e confrontare criticamente le diverse espressioni artistiche del '900, considerandole in stretto rapporto con lo sviluppo tecnologico e con quello di alcune arti parallele (cinema, grafica, fotografia, <i>design</i>, teatro, danza ecc.).</p> <p>Affrontare in modo consapevole le questioni relative alla tutela, alla conservazione, al restauro, alla rivalutazione e al riuso del patrimonio artistico, archeologico, architettonico, urbanistico e ambientale.</p>

(Licei: classico, linguistico, artistico, musicale e scienze umane)

MATEMATICA

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale dei licei classico, linguistico e della scienze umane, nel secondo biennio e nel quinto anno il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze attese di seguito richiamate:

- comprendere ed utilizzare il linguaggio formale specifico della matematica,
- utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, e le teorie fondamentali che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- sviluppare strumenti e metodi di descrizione e interpretazione dei fenomeni,
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

Il docente promuoverà attività e riflessioni che portino lo studente a conoscere i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di semplici fenomeni, in particolare del mondo fisico e a saper inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate comprendendone il significato concettuale.

Nel quinto anno l'insegnante cercherà, attraverso l'approfondimento di vari temi, di portare lo studente ad una visione unitaria di quanto appreso negli anni precedenti e ad utilizzare le tecniche dell'analisi matematica per progettare strategie risolutive di problemi di varia natura curando in modo particolare la padronanza del linguaggio logico-formale.

Si ribadiscono le linee generali indicate per il primo biennio:

Nella scelta dei problemi, è opportuno fare riferimento sia ad aspetti interni alla matematica, sia ad aspetti specifici collegati ad ambiti scientifici (economico, sociale, tecnologico) o, più in generale, al mondo reale.

Ferma restando l'importanza dell'acquisizione delle tecniche, si consiglia di evitare dispersioni di tempo in tecnicismi ripetitivi che non contribuiscono alla comprensione dei problemi.

Al fine di rendere lo studente protagonista e responsabile del proprio apprendimento si suggerisce l'uso della didattica laboratoriale.

Gli elementi di informatica e l'uso di software specifici verranno sviluppati in tutti i nuclei di apprendimento, anche in collaborazione con l'insegnante di informatica, se presente.

L'articolazione dell'insegnamento di "Matematica" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

SECONDO BIENNIO

Conoscenze	Abilità
<p><u>Aritmetica e algebra</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Operatività nell'insieme \mathbb{R}: i radicali numerici • Equazioni e disequazioni di secondo grado e di grado superiore • Sistemi di equazioni e disequazioni e secondo grado • I numeri complessi • Equazioni irrazionali e con il valore assoluto • Algebra dei vettori 	<p><u>Aritmetica e algebra</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato di radicale numerico e saper operare con i radicali • Risolvere equazioni di secondo grado e di grado superiore verificando la correttezza dei procedimenti utilizzati • Risolvere disequazioni di secondo grado in riferimento alla rappresentazione grafica • Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche, passando dal linguaggio naturale a quello algoritmico: problemi di secondo grado • Saper operare nel campo dei numeri complessi, con particolare riferimento alla risoluzione delle equazioni di secondo grado in \mathbb{C} • Impostare e comprendere i processi risolutivi di semplici equazioni irrazionali e con il valore assoluto • Saper operare con i vettori e comprenderne le applicazioni nella fisica
<p><u>Geometria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Le sezioni coniche: circonferenza, ellisse, parabola e iperbole • Circonferenza e cerchio • Le funzioni circolari e le loro applicazioni • Rette e piani nello spazio: posizioni reciproche 	<p><u>Geometria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le sezioni coniche come luoghi geometrici e saper passare dalla descrizione algebrica alla rappresentazione grafica • Conoscere le proprietà di circonferenza e cerchio e il problema della determinazione dell'area del cerchio • Conoscere le funzioni goniometriche e le loro proprietà e saper operare con esse, risolvere

<p><u>Relazioni e funzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Le funzioni quadratiche • Funzioni elementari dell'analisi e loro grafici • Funzioni esponenziali e logaritmiche • Semplici applicazioni che consentono di creare, elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti <p><u>Dati e previsioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati, loro organizzazione e rappresentazione • Indici di variabilità di distribuzioni statistiche e loro interpretazione • Probabilità composta e condizionata, formula di Bayes 	<p>triangoli o figure più complesse, utilizzare le relazioni di trigonometria nell'ambito di altre discipline, in particolare nella fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano • Sviluppare l'intuizione geometrica in particolare studiando le posizioni reciproche di rette e e piani nello spazio <p><u>Relazioni e funzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare funzioni quadratiche e, attraverso le stesse, interpretare le soluzioni di equazioni di secondo grado e risolvere disequazioni di secondo grado • Saper riconoscere e rappresentare le funzioni polinomiali, circolari, esponenziale e logaritmica • Saper effettuare trasformazioni di grafici elementari mediante le isometrie • Operare con i logaritmi e con gli esponenziali • Costruire semplici modelli di crescita o decrescita esponenziale nonché di andamenti periodici, con particolare riferimento ai fenomeni fisici <p><u>Dati e previsioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le tecniche per raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati, anche utilizzando strumenti informatici • Calcolare misure di variabilità di una distribuzione, anche in riferimento a fenomeni fisici • Calcolare la probabilità composta e condizionata e saper applicare la formula di Bayes
--	---

QUINTO ANNO

Conoscenze	Abilità
<p><u>Relazioni e funzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di limite di una funzione, di infinito e di infinitesimo • La continuità delle funzioni • Concetto di derivata e applicazioni • Concetto di integrale e applicazioni 	<p><u>Relazioni e funzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il concetto di limite e saper calcolare limiti in casi semplici • Comprendere il concetto di continuità di una funzione e saperlo applicare nel calcolo dei limiti • Conoscere i problemi che hanno portato al concetto di derivata • Saper calcolare derivate di funzioni e risolvere problemi di massimo e minimo • Saper leggere il grafico di una funzione e descriverne le peculiarità • Utilizzare gli strumenti dell'analisi infinitesimale, costruire grafici di funzioni • Individuare il legame esistente fra primitiva ed integrale di una funzione • Saper calcolare misure di aree di superfici, di volumi di solidi di rotazione, di lunghezze di linee • Acquisire mobilità di passaggio dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e di una sua primitiva

(Licei: classico, linguistico, artistico, musicale, scienze umane)

FISICA

I docente di "Fisica" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione liceale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

- padroneggiare i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata;
- osservare e identificare fenomeni;
- formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;
- fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale il docente persegue nella propria azione didattica ed educativa l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le seguenti competenze:

- osservare e identificare fenomeni;
- affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico;
- avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

La libertà, la competenza e la sensibilità dell'insegnante – che valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla singola classe – svolgeranno un ruolo fondamentale nel trovare un raccordo con altri insegnamenti (in particolare con quelli di matematica, scienze, storia e filosofia) e nel promuovere collaborazioni tra la sua Istituzione scolastica e Università, enti di ricerca, musei della scienza e mondo del lavoro, soprattutto a vantaggio degli studenti degli ultimi due anni.

I temi dovranno essere sviluppati secondo modalità e con un ordine coerente con gli strumenti concettuali e con le conoscenze matematiche in possesso degli studenti, anche in modo ricorsivo, al fine di rendere lo studente familiare con il metodo di indagine specifico della fisica. Al riguardo particolare cura ed attenzione sarà dedicata all'attività sperimentale, che è l'ossatura intorno alla quale si costruiscono, nel corso di studi, le conoscenze, le abilità e le competenze durature di ciascuno studente.

L'articolazione dell'insegnamento di "Fisica" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

SECONDO BIENNIO

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Grandezze fisiche e unità di misura. Errori di misura: di risoluzione, casuali e sistematici. Errore statistico.. Ordini di grandezza e cifre significative. • Grandezze fisiche scalari e vettoriali, unità di misura • L'equilibrio • Le leggi del moto e discussione dei sistemi di riferimento inerziali e non inerziali e del principio di relatività di Galilei. • Principio di conservazione dell'energia meccanica, applicato anche al moto dei fluidi 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare un linguaggio adeguato per descrivere i fenomeni studiati; • analizzare un fenomeno fisico o una situazione reale individuando gli elementi significativi e le relazioni causa – effetto; • eseguire misurazioni, rappresentare i dati raccolti, valutare gli ordini di grandezza e le incertezze di misura;

- Principi di conservazione con conseguente rilettura dei fenomeni meccanici mediante grandezze diverse ed estensione dello studio dei fenomeni meccanici ai sistemi di corpi.
- La gravitazione, dalle leggi di Keplero alla sintesi newtoniana, e il dibattito del XVI e XVII secolo sui sistemi cosmologici.
- Fenomeni termici: le leggi dei gas perfetti.
- I principi della termodinamica e i limiti intrinseci alle trasformazioni tra forme di energia.
- I fenomeni ondulatori: le onde meccaniche, le loro grandezze caratteristiche;
- I fenomeni relativi alla propagazione ondulatoria;
- Cenni di ottica fisica
- Ottica geometrica
- Riflessione e rifrazione della luce
- Lenti e specchi

costruire grafici a partire dall'acquisizione di dati sperimentali, interpretarli ed individuare le correlazioni tra le grandezze fisiche coinvolte;

costruire modelli, a partire da una situazione reale riferita a fenomeni naturali;

saper sottoporre a verifica una legge o un semplice modello

saper utilizzare una legge per effettuare misure indirette

individuare il principio di funzionamento delle più comuni apparecchiature tecnologiche per un loro uso corretto, anche ai fini della sicurezza; leggere ed utilizzare le istruzioni di un manuale d'uso;

QUINTO ANNO

Conoscenze

- I fenomeni elettrici e magnetici
- Il concetto di interazione a distanza, e il suo superamento mediante l'introduzione di interazioni mediate dal campo elettrico
- L'energia elettrica, potenziale elettrico: campi conservativi
- Il campo magnetico.
- L'induzione elettromagnetica, le sue leggi e le sue principali applicazioni
- Lo spettro delle onde elettromagnetiche.

Possibili temi di approfondimento

Le problematiche che storicamente hanno portato ai nuovi concetti di spazio e tempo, massa e energia.

Abilità

utilizzare un linguaggio adeguato per descrivere i fenomeni studiati;

analizzare un fenomeno fisico o una situazione reale individuando gli elementi significativi e le relazioni causa – effetto;

eseguire misurazioni, rappresentare i dati raccolti, valutare gli ordini di grandezza e le incertezze di misura;

costruire grafici a partire dall'acquisizione di dati sperimentali, interpretarli ed individuare le correlazioni tra le grandezze fisiche coinvolte;

costruire modelli, a partire da una situazione reale riferita a fenomeni naturali;

saper sottoporre a verifica una legge o un semplice modello

saper utilizzare una legge per effettuare misure indirette

individuare il principio di funzionamento delle più comuni apparecchiature tecnologiche per un loro uso corretto, anche ai fini della sicurezza;

(Licei: classico, linguistico, scienze umane)

SCIENZE NATURALI (biologia, chimica, scienze della Terra)

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il/la docente di Scienze naturali persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo di far acquisire allo/a studente, oltre a quelle già indicate per il primo biennio, le seguenti competenze:

- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e oggetti, riconoscendo i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze
- individuare ed utilizzare un linguaggio scientifico corretto per analizzare e sintetizzare informazioni, spiegare fenomeni, per comunicare ed argomentare sulla base di evidenze scientifiche
- valutare lo sviluppo di processi e fenomeni, prevedendone le conseguenze all'interno di sistemi e relazioni, centrati sulla sostenibilità per la persona, l'ambiente, il territorio.

Lo studio delle Scienze naturali prosegue nel quinto anno in sinergia con quello delle altre discipline (storia; storia della filosofia; matematica, fisica, ed. fisica) per giungere ad una chiara comprensione del rapporto tra i fenomeni e gli oggetti del mondo naturale e quelli del mondo scientifico e tecnologico nel contesto in cui sono state prodotte. L'articolazione dell'insegnamento di Scienze naturali in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

SECONDO BIENNIO

Conoscenze	Abilità
<p>BIOLOGIA</p> <p>Forme diverse di vita: tassonomia delle cellule e dei tessuti</p> <p>Forme diverse di vita: i regni degli organismi viventi</p> <p>Biologia evolutiva: esempi di filogenetica nei diversi regni; genetica delle popolazioni</p> <p>Genetica: genomica, trascrittoma, proteoma</p> <p>I meccanismi dei sistemi ecologici: relazioni, strutture, evoluzione dei sistemi</p> <p>Le biocenosi e gli ecosistemi dell'ambiente locale, gli indicatori biologici</p> <p>I sistemi ambientali: livelli di complessità ed organizzazione</p> <p>CHIMICA</p> <p>Energia e trasformazioni chimiche</p> <p>Le reazioni chimiche: stechiometria, velocità di reazione, equilibrio chimico</p> <p>La chimica del carbonio.</p> <p>Classificazione e famiglie dei composti della chimica organica; i gruppi funzionali</p>	<p>BIOLOGIA</p> <p>Osservare e riconoscere le diverse forme e strutture, individuando le caratteristiche specifiche</p> <p>Osservare, riconoscere e mettere in relazione la biodiversità dei viventi Classificare elementi stabilendo criteri e categorie Utilizzare i concetti dell'evoluzione definendo percorsi filogenetici Identificare i meccanismi propri dell'evoluzione delle popolazioni</p> <p>Riconoscere la complessità del sistema genetico Descrivere i processi che mantengono e modificano il sistema vivente</p> <p>Distinguere i rapporti di causa/effetto; individuare modelli interpretativi e le relazioni tra elementi e sistema</p> <p>Riconoscere la complessità ed i limiti di previsione dei processi fisici, chimici, geologici ed ecologici Utilizzare percorsi di analisi di qualità dell'ambiente</p> <p>Integrare saperi e modelli teorici Riconoscere la necessità di valutare l'impatto ambientale e di adottare il principio di precauzione</p> <p>CHIMICA</p> <p>Descrivere le forme di energia presenti nella materia e le sue trasformazioni Effettuare esperienze mirate alla produzione ed accumulo di energia Utilizzare i concetti di entalpia ed entropia per definire e prevedere l'andamento delle reazioni chimiche Impostare ed effettuare reazioni chimiche, prevedendo la velocità, le quantità, l'equilibrio del sistema</p> <p>Descrivere le caratteristiche strutturali e funzionali delle molecole a base di carbonio</p> <p>Scrivere le formule ed applicare le regole della nomenclatura IUPAC Descrivere le proprietà fisiche e chimiche dei composti</p>

Le macromolecole sintetiche	Utilizzare le informazioni e le esperienze di laboratorio per descrivere i procedimenti della chimica industriale
Le biomolecole	Descrivere le caratteristiche e le proprietà chimiche e fisiche Analizzare ed utilizzare le informazioni per definire un quadro di salvaguardia della salute umana
SCIENZE DELLA TERRA	SCIENZE DELLA TERRA
Dinamica endogena: esempi di fenomeni storici ed attuali; evoluzione del paesaggio	Comprendere ed utilizzare le informazioni dedotte dall'osservazione di modelli teorici e di esemplari Utilizzare gli elementi reperiti per costruire relazioni in ambito interdisciplinare
Evoluzione e storia del pensiero geologico	Analizzare criticamente i cambiamenti paradigmatici e gli esiti in ambito scientifico e tecnologico
Cicli biogeochimici	Classificare i fenomeni afferenti ai diversi cicli ed identificare le relazioni sottese Rappresentare graficamente i dati salienti
Laboratorio di petrologia e mineralogia: dall'estrazione mineraria al prodotto finito	Operare in laboratorio utilizzando diversi saperi Individuare percorsi di sostenibilità minimizzando i consumi delle risorse e preservando le fonti energetiche e delle materie prime

QUINTO ANNO

Conoscenze	Abilità
CHIMICA – BIOLOGIA	CHIMICA – BIOLOGIA
Biochimica: le molecole informative	Utilizzare in modo corretto la terminologia scientifica Presentare in sintesi i risultati delle ricerche in atto
I processi biochimici	Progettare esperienze per ottenere le evidenze dei processi studiati e identificare i passaggi fondamentali
Corpo umano: integrazione, coordinamento, omeostasi	Riconoscere le relazioni dei sistemi che caratterizzano i viventi ed il corpo umano
Corpo umano: igiene e prevenzione	Individuare i comportamenti dannosi o vantaggiosi per la salute personale
Introduzione alle neuroscienze: interazione mente, cervello e ambiente	Cercare, consultare, comprendere pubblicazioni a carattere scientifico e divulgativo
Biologia evolutiva: dna barcoding, applicazioni in medicina umana, produzione agricola, monitoraggio ambientale	Comprendere ed utilizzare i modelli e le informazioni che definiscono l'azione scientifica nel settore
SCIENZE DELLA TERRA	SCIENZE DELLA TERRA
Geofisica: tettonica delle placche globale, metodi di ricerca e di previsione	Analizzare criticamente le metodiche e le evidenze prodotte nel settore
Geologia locale: le regioni geologiche, geomorfologia e cause dinamiche, emergenze idrogeologiche	Descrivere le geosfere a livello locale Comprendere le relazioni tra elementi biotici, abiotici ed antropici

Climatologia e meteorologia: metodi di ricerca, modelli e tecniche per le previsioni meteo-climatiche, il paleoclima

Riconoscere le criticità dell'ambiente locale quale esperienza la comprensione su scala planetaria

Valutare la validità dei modelli proposti
Porre in relazione le dinamiche atmosferiche con le altre dinamiche
Progettare ricerche sperimentali nel settore

LICEO LINGUISTICO

LINGUA E CULTURA STRANIERA 2

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le seguenti competenze:

- utilizzare la Lingua straniera 2 per scopi comunicativi e operativi
- servirsi della Lingua straniera 2 per apprendere alcuni contenuti affrontati nelle discipline non linguistiche
- comprendere e produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- riflettere sul sistema linguistico
- analizzare e interpretare i principali aspetti relativi alla storia e alla cultura dei Paesi in cui si parla la Lingua straniera 2

Lo studio della Lingua straniera 2 e della sua cultura deve proseguire lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative, anche settoriali, e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua straniera 2 e della sua cultura in conoscenze e abilità, riconducibili al livello B1+ del QCER¹¹ è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Il/la docente definisce e sviluppa il percorso di apprendimento attraverso l'uso costante della Lingua straniera 2 in un ambiente di apprendimento dinamico e interattivo, nonché di comunicazione ed elaborazione culturale. Il/la docente individua, a tal fine, gli strumenti più idonei, inclusi quelli multimediali.

Lo/la studente continua a essere guidato, anche nel confronto con la lingua italiana e le altre lingue apprese, all'uso consapevole delle strategie comunicative e di apprendimento, per favorire il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze tra le varie lingue conosciute o in fase di apprendimento e per facilitare gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica e interculturale. Si realizzeranno, inoltre, esperienze d'uso della Lingua straniera 2 per la comprensione e la rielaborazione orale e scritta di alcuni contenuti di discipline non linguistiche (CLIL).

Scambi virtuali e in presenza, visite, soggiorni studio e *campus* di apprendimento potranno essere integrati nel percorso del secondo biennio.

Abilità

Conoscenze

11 Livello B1 (Soglia) del QCER: "È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti."

Il livello B1+ si pone fra il B1 e il B2 ed è declinato dal QCER solo per alcune competenze. Lo si può ricavare da un raffronto fra i due livelli riportati.

Livello B2 (Progresso) del QCER – *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*: "È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica o tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni."

Comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti di diverso tipo, continui e discontinui, su argomenti diversificati anche diffusi dai *media*.

Comprendere in modo globale e selettivo testi di argomento settoriale, continui e discontinui, legati all'indirizzo frequentato e agli interessi dell'alunno/a.

Comprendere, analizzare, interpretare e commentare testi orali, scritti, oltre che iconografici riferiti all'ambito letterario e artistico.

Produrre testi orali e scritti di diversa tipologia e genere, coerenti e coesi, in lingua standard, per riferire fatti, chiedere e dare informazioni, descrivere e analizzare fenomeni, situazioni ed esperienze, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni, su temi di costume, sociali ed economici di attualità, letteratura, cinema, arte ecc.

Interagire in maniera adeguata al contesto e all'interlocutore, anche con parlanti nativi, in dialoghi e conversazioni per chiedere e dare informazioni, o esporre e argomentare brevemente su temi di attualità, di carattere sociale, settoriale, letterario ecc., purché noti.

Sintetizzare testi di vario tipo.

Comprendere i principali aspetti socio-culturali caratterizzanti i Paesi in cui si parla la lingua straniera 2.

Analizzare e confrontare testi letterari di epoche diverse con testi letterari italiani o appartenenti ad altre culture conosciute.

Analizzare produzioni artistiche di varia natura (iconografiche, musicali ecc.) provenienti da Paesi e culture diverse mettendoli in relazione fra di loro e con il contesto storico-sociale di appartenenza.

Utilizzare un repertorio lessicale e di strutture linguistiche adeguato a descrivere fenomeni sociali, politico-economici, artistici e a esprimere punti di vista e opinioni in merito agli stessi.

Utilizzare in modo adeguato la lingua settoriale per lo studio e l'apprendimento delle discipline non linguistiche o parti di esse affrontate.

Riflettere sul sistema linguistico e sugli usi linguistici, anche in un'ottica comparativa, al fine di potenziare la consapevolezza delle analogie e delle differenze con la lingua italiana e con le altre lingue apprese.

Mediare testi a interlocutori che non li comprendono, servendosi di varie strategie.

Riconoscere e saper utilizzare le principali strategie

Testi descrittivi, narrativi, espositivi e argomentativi su temi di attualità, storico-sociali, politico-economici ecc. (annunci e istruzioni, articoli vari, servizi giornalistici trasmessi dai *media*, relazioni con tabelle e grafici ecc.) espressi in lingua standard; se orali, formulati a velocità normale.

Testi espositivi e argomentativi tratti da manuali, riviste specialistiche, Internet e altri *media* ecc.

Romanzi brevi, racconti, poesie, canzoni, film tratti da opere letterarie, testi teatrali, opere artistiche.

Descrizioni, inserzioni, brevi istruzioni, biografie, brevi racconti, relazioni, brevi articoli e lettere al giornale, recensioni ecc.

Strutture e caratteristiche dei principali tipi e generi testuali.

Discussioni informali con rispetto del turno di parola, *chat*, *blog*.

Titoli di articoli, notizie-*flash*, appunti, schemi e tabelle, didascalie, sintesi varie.

Testi scritti e orali che presentano aspetti della vita quotidiana e culturale (*dépliant*, manuali, articoli e brevi servizi giornalistici, film, video ecc.).

Racconti, romanzi, poesie, testi teatrali, film tratti da opere letterarie.

Poster, quadri, film, canzoni, *musical*, testi teatrali.

Lessico, locuzioni verbali, fraseologia idiomatica frequenti relativi alla vita pubblica, al dominio educativo (scuola, iniziative educative varie) ed eventualmente agli ambienti di tirocinio (alternanza scuola-lavoro).

Strutture morfo-sintattiche complesse.

Lessico e forme testuali adeguate.

Funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatico-linguistici ecc.

Sintetiche nozioni di storia della lingua.

Metalinguaggio utile a riflettere in modo comparativo sulle strutture conosciute.

Lettura focalizzata, semplificazione del testo, ripetizione, richiesta di chiarimenti, preparazione di un glossario, uso consapevole degli strumenti virtuali di traduzione ecc.

Pianificazione, esecuzione, controllo,

comunicative e riflettere sul loro uso.

Riflettere sulle abilità, sulle strategie e sulle tecniche di apprendimento acquisite al fine di potenziare l'autonomia nello studio.

Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.

Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio, anche con riferimento alle discipline non linguistiche affrontate.

riflessione/valutazione.

Principali strategie: associazione, classificazione, inferenza/deduzione, attenzione selettiva, ristrutturazione, pianificazione, controllo, valutazione.

Tecniche per prendere appunti, tecniche di ascolto, di revisione degli errori ecc.

Strumenti: rubriche di autovalutazione, *Portfolio europeo delle lingue* (PEL) ecc.

Dizionari cartacei e *on line*, glossari relativi ad argomenti settoriali, e loro tecniche d'uso.

Utilizzo di Internet, *Podcast* e *software* vari (*Powerpoint* ecc.).

QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, lo studio della Lingua straniera 2 e della sua cultura deve proseguire lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: il continuo sviluppo di competenze linguistiche, anche settoriali, e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

L'articolazione dell'insegnamento della lingua straniera 2 e della sua cultura in conoscenze e abilità, riconducibili al livello B2 del QCER, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del/della docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Per gli altri aspetti si rimanda all'introduzione al secondo biennio.

Abilità

Comprendere, analizzare, interpretare e commentare testi orali e scritti, continui e discontinui su argomenti diversificati, anche diffusi dai *media*, compresi i testi settoriali e quelli di genere letterario-artistico.

Produrre testi orali e scritti di diverse tipologie e generi, coerenti e coesi, in lingua standard, per riferire fatti, descrivere e analizzare fenomeni, situazioni ed esperienze, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni, su temi vari (di costume, storico-sociali, letterario-artistici).

Interagire in maniera adeguata al contesto e all'interlocutore, esprimendosi, se necessario, anche con apporti originali, su temi di attualità, di carattere storico-sociale, settoriale, letterario ecc. per comunicare con parlanti di varia provenienza.

Sintetizzare in modo adeguato ed efficace testi di vario tipo.

Comprendere, analizzare e interpretare le produzioni culturali di diverse tipologie e generi dei Paesi in cui si parla la lingua.

Analizzare e confrontare testi letterari di epoche diverse con testi letterari italiani o appartenenti ad altre culture conosciute.

Analizzare produzioni artistiche di varia natura (iconografiche, musicali ecc.) provenienti da Paesi e culture diverse mettendoli in relazione fra di loro e con il contesto storico-sociale di appartenenza.

Conoscenze

Testi descrittivi, narrativi, espositivi e argomentativi su temi di attualità, storico-sociali, economici ecc. (annunci e istruzioni, articoli vari, servizi giornalistici trasmessi dai *media*, relazioni con tabelle e grafici ecc.), formulati in modo chiaro.

Descrizioni, inserzioni, istruzioni, biografie, racconti, relazioni, articoli e lettere al giornale, recensioni ecc. Strutture e caratteristiche dei principali tipi e generi testuali.

Discussioni informali e formali in lingua standard, con rispetto del turno di parola; *chat*, *blog*.

Titoli di articoli, notizie-*flash*, appunti, schemi e tabelle, didascalie, sintesi varie.

Testi scritti e orali che presentano aspetti della vita quotidiana e culturale (*dépliant*, manuali, articoli, servizi giornalistici, film, video ecc.).

Racconti, romanzi, poesie, testi teatrali, film tratti da opere letterarie.

Poster, quadri, film, canzoni, *musical*, testi teatrali ecc.

Utilizzare un repertorio linguistico adeguato a descrivere, commentare e interpretare fenomeni storico-sociali, politico-economici, artistici ecc.

Utilizzare in modo adeguato la lingua settoriale per lo studio e l'apprendimento delle discipline non linguistiche affrontate.

Riflettere sul sistema linguistico e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmlinguistici ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di potenziare la consapevolezza delle analogie e delle differenze con la lingua italiana e con le altre lingue apprese.

Mediare testi a interlocutori che non li comprendono, servendosi di varie strategie.

Riconoscere e saper utilizzare le principali strategie comunicative per esprimersi in modo efficace e adatto al contesto e all'interlocutore e riflettere sul loro uso.

Riflettere sulle abilità, sulle strategie e sulle tecniche di apprendimento acquisite al fine di potenziare l'autonomia nello studio.

Utilizzare vari strumenti di consultazione e di ricerca in modo appropriato, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per approfondire argomenti di studio, anche con riferimento alle discipline non linguistiche affrontate, in funzione dello sviluppo di interessi personali e professionali.

Lessico specifico, locuzioni verbali e frasi idiomatiche frequenti relativi alla vita pubblica, al dominio educativo (scuola, iniziative educative varie) e a eventuali ambienti di tirocinio (alternanza scuola-lavoro).

Strutture morfo-sintattiche complesse.

Lessico settoriale e forme testuali adeguate.

Funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmlinguistici ecc.

Sintetiche nozioni di storia della lingua.

Metalinguaggio utile a riflettere in modo comparativo sulle strutture conosciute.

Lettura focalizzata, semplificazione del testo, ripetizione, richiesta di chiarimenti, preparazione di un glossario, uso consapevole degli strumenti virtuali di traduzione ecc.

Pianificazione, esecuzione, controllo, riflessione/valutazione.

Principali strategie: associazione, classificazione, inferenza/deduzione, attenzione selettiva, ristrutturazione, pianificazione, controllo, valutazione. Tecniche per prendere appunti, tecniche di ascolto, di revisione degli errori ecc.

Strumenti: rubriche di autovalutazione, *Portfolio europeo delle lingue* (PEL) ecc.

Strumenti di consultazione cartacei (enciclopedie, dizionari, glossari relativi ad argomenti settoriali ecc.) e loro tecniche d'uso.

Utilizzo di Internet, *Podcast* e *software* vari.

(Licei linguistici)

LINGUA E CULTURA STRANIERA 3

Il/la docente di Lingua e cultura straniera 3 concorre a far conseguire allo/a studente/ssa, al termine del percorso liceale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

- padroneggiare la Lingua straniera 3 a un livello riconducibile almeno al B1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* (QCER)¹²
- servirsi della Lingua straniera 3 per apprendere contenuti relativi a temi di interesse personale o di studio
- analizzare e interpretare aspetti relativi alla cultura dei Paesi in cui si parla la lingua straniera 3 con attenzione a tematiche comuni a più discipline

¹² Livello B1 (Soglia) del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue* (QCER): "È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti."

- usare consapevolmente strategie comunicative e di apprendimento efficaci, mutate anche dai processi di apprendimento sviluppati nelle altre lingue e discipline.

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso formativo scolastico, nel secondo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le competenze di seguito richiamate:

- utilizzare la lingua straniera 3 per i principali scopi comunicativi e operativi.
- comprendere e produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- riflettere sul sistema linguistico anche in modo comparativo con le altre lingue apprese

Lo studio della lingua straniera 3 e della cultura a essa legata deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e cultura straniera 3 in conoscenze e abilità, riconducibili almeno al livello A2+ del QCER¹³, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Il/la docente definisce e sviluppa il percorso di apprendimento attraverso l'uso costante della lingua straniera 3 in un ambiente di apprendimento dinamico e interattivo, nonché di comunicazione ed elaborazione culturale. Il/la docente individua, a tal fine, gli strumenti più idonei, inclusi quelli multimediali.

Lo/la studente viene guidato, anche nel confronto con la lingua italiana e le altre lingue apprese, all'uso progressivamente consapevole delle strategie comunicative e di apprendimento, per favorire il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze, tra le varie lingue conosciute o in fase di apprendimento e facilitare gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica e interculturale.

Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, *campus* di apprendimento estivi potranno essere integrati nel percorso liceale biennale.

Conoscenze

Testi descrittivi (ritratto di persone, descrizione di luoghi conosciuti, di animali, di oggetti ecc.); narrativi (biografie, brevi racconti, brevi articoli di cronaca, notizie-*flash* trasmesse dai *media* con o senza supporto d'immagine ecc.); testi espressi in chiave connotativa (semplici poesie, canzoni, brevi filmati ecc.). Testi discontinui (carta d'identità, moduli di iscrizione vari, semplici questionari, semplici tabelle e grafici accompagnati da immagini e didascalie).

Brevi testi descrittivi (ritratto di sé e di altre persone, descrizione di luoghi conosciuti, di animali, di oggetti ecc.); narrativi (autobiografia, biografia, brevi racconti ecc.); testi espressi in chiave connotativa (piccoli dialoghi, lettere informali, *mail*, pagine di un diario ecc.). Testi discontinui (semplici questionari, elenchi, moduli, tagliandi ecc.).

Dialoghi su se stessi, sugli interlocutori, la propria cerchia di amici, il contesto di vita; *chat*, *blog*.

Titoli di articoli, sommari, schemi, tabelle, didascalie ecc.

Abilità

Comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti in lingua standard, anche diffusi dai *media*, purché questi ultimi espressi chiaramente, che descrivono situazioni, riferiscono fatti, esperienze e impressioni, ed esprimono in modo semplice ipotesi e opinioni, su argomenti familiari.

Produrre testi orali e scritti lineari e coesi, in lingua standard, per descrivere, in maniera semplice, situazioni, persone o attività relative alla sfera personale, familiare o sociale, o riferire sulle stesse.

Interagire in maniera adeguata al contesto, scambiando informazioni semplici e dirette e partecipare a brevi conversazioni su argomenti noti, di interesse familiare o sociale.

Produrre brevi sintesi orali e scritte, anche

¹³ Livello A2 (Sopravvivenza) del QCER: "Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es: informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di *routine* che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati."

Il livello A2+ si pone fra l'A2 e il B1 ed è declinato dal QCER solo per alcune competenze.

Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi alla vita privata (casa, cerchia di amicizie ecc.), alla vita pubblica (ambiente geografico-culturale, sport e luoghi di socializzazione in generale) e al dominio educativo (scuola, iniziative e ambienti formativi vari).

Sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia, punteggiatura.
Metalinguaggio utile a riflettere in modo comparativo sulle strutture conosciute.

Testi scritti e orali che presentano aspetti relativi all'ambito geografico e sociale della lingua straniera 3: costumi, tradizioni, protagonisti, eventi culturali, folklore ecc.

Testi scritti (brevi articoli di giornale, testi descrittivi, statistiche, tabelle ecc.) e orali, che presentino, in modo semplice, aspetti di usi e costumi ecc.

Lettura focalizzata, ripetizione, richiesta di parlare lentamente o di chiarimenti, preparazione di un glossario ecc.

Pianificazione, esecuzione, controllo, riflessione/valutazione.

Principali strategie: associazione, classificazione, inferenza/deduzione, attenzione selettiva, ristrutturazione, pianificazione, controllo, valutazione.
Tecniche per prendere appunti, tecniche di ascolto.
Strumenti: rubriche di autovalutazione, *Portfolio europeo delle lingue* (PEL).

Dizionari cartacei e *on line* e loro tecniche d'uso.

Internet, visite virtuali, *Podcast*, giornali *on line* ecc.

rispettando un limite di parole.

Utilizzare un repertorio lessicale, espressioni di uso frequente e strutture linguistiche adeguati a esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, a descrivere e a riferire brevemente su esperienze e situazioni.

Riflettere sul sistema linguistico (fonologia, morfologia, sintassi, lessico ecc.) e sugli usi linguistici, anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e delle differenze con la lingua italiana e con le altre lingue apprese.

Comprendere gli aspetti socio-culturali e linguistici più evidenti relativi alla cultura dei Paesi in cui si parla la lingua straniera 3.

Confrontare aspetti della propria cultura con aspetti relativi alla cultura dei Paesi in cui la lingua 3 è parlata.

Mediare semplici testi espressi in lingua straniera 3 a interlocutori che non li comprendono, servendosi di semplici strategie.

Riconoscere le principali strategie comunicative e riflettere sul loro uso.

Riflettere sulle abilità, sulle strategie e sulle tecniche di apprendimento acquisite al fine di sviluppare l'autonomia nello studio.

Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.

Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, lo studio della Lingua straniera 3 e della sua cultura deve proseguire lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e cultura straniera 3 in conoscenze e abilità, riconducibili almeno al livello B1 del QCER, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Lo/la studente continua a essere guidato, anche nel confronto con la lingua italiana e le altre lingue apprese, all'uso consapevole delle strategie comunicative e di apprendimento, per favorire il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze, tra le varie lingue conosciute o in fase di apprendimento e per facilitare gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica e interculturale.

Si realizzeranno, inoltre, alcune brevi esperienze d'uso della Lingua straniera 3 per la comprensione e la rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

Conoscenze

Testi descrittivi, narrativi ed espositivi su temi di attualità,

Abilità

Comprendere in modo globale e selettivo testi orali e

economici ecc. (annunci e istruzioni, articoli vari, servizi giornalistici trasmessi dai media, relazioni con tabelle e grafici ecc.).

Testi di contenuto storico-sociale; testi letterari adattati (ad es., romanzi brevi semplificati); racconti, poesie, canzoni, film, opere artistiche.

Descrizioni, inserzioni, brevi istruzioni, biografie, lettere informali, didascalie, legende ecc.

Discussioni informali con rispetto del turno di parola; *chat, blog*.

Titoli di articoli, notizie-*flash*, appunti, schemi e tabelle, didascalie, brevi recensioni ecc.

Testi scritti e orali che presentino aspetti della vita quotidiana e culturale (*dépliant*, manuali, articoli e brevi servizi giornalistici, film e video ecc.).

Racconti, brevi romanzi, semplici fumetti, poesie, canzoni, cartelloni pubblicitari, articoli di quotidiani o riviste ecc.

Poster, fotografie, quadri, film, canzoni, *musical*.

Lessico, locuzioni verbali, fraseologia idiomatica frequenti relativi alla vita pubblica, e al dominio educativo (scuola, iniziative educative varie).

Funzioni linguistiche, registro formale e registro informale, aspetti pragmalinguistici ecc.
Sintetiche nozioni di storia della lingua.
Metalinguaggio utile a riflettere in modo comparativo sulle strutture conosciute.

Lettura focalizzata, semplificazione del testo, ripetizione, richiesta di chiarimenti, preparazione di un glossario, uso consapevole degli strumenti virtuali di traduzione ecc.

Pianificazione, esecuzione, controllo, riflessione/valutazione.

Principali strategie: associazione, classificazione, inferenza/deduzione, attenzione selettiva, ristrutturazione, pianificazione, controllo, valutazione.
Tecniche per prendere appunti, tecniche di ascolto.

scritti continui e discontinui, su argomenti noti, anche diffusi dai *media*, chiari e, se orali, formulati a velocità normale.

Comprendere, analizzare e interpretare testi orali, scritti, continui e discontinui, oltre che iconografici inerenti a tematiche d'interesse personale o scolastico, riferiti all'ambito sociale, letterario e artistico.

Produrre brevi testi orali e scritti di diversa tipologia e genere, lineari e coesi, in lingua standard, per riferire fatti, chiedere e dare informazioni, descrivere e analizzare fenomeni, situazioni ed esperienze, sostenere opinioni con semplici argomentazioni su temi personali, di costume, sociali e di attualità ecc., purché noti.

Interagire, in maniera adeguata al contesto e all'interlocutore, anche con parlanti nativi, in dialoghi e brevi conversazioni per chiedere e dare informazioni o esporre e argomentare brevemente su temi di interesse personale o sociale purché noti.

Sintetizzare testi di vario tipo.

Comprendere alcuni aspetti socio-culturali caratterizzanti i Paesi in cui si parla la lingua straniera 3.

Analizzare semplici testi orali, scritti, iconografici, relativi all'ambito letterario e artistico, per coglierne il significato globale e le principali caratteristiche.

Analizzare, negli aspetti fondamentali, produzioni artistiche di varia natura (iconografiche, musicali ecc.) provenienti da Paesi e culture diverse, mettendoli in relazione fra di loro e con il contesto storico-sociale di appartenenza.

Utilizzare un repertorio lessicale e di strutture linguistiche adeguato a descrivere fenomeni sociali, economici, artistici noti e a esprimere in modo semplice punti di vista e opinioni in merito agli stessi.

Riflettere sul sistema linguistico e sugli usi linguistici, anche in un'ottica comparativa, al fine di potenziare la consapevolezza delle analogie e delle differenze con la lingua italiana e con le altre lingue apprese.

Mediare testi espressi in lingua straniera 3 a interlocutori che non li comprendono, servendosi di varie strategie.

Riconoscere e saper utilizzare le principali strategie comunicative e riflettere sul loro uso.

Riflettere in modo sempre più consapevole sulle abilità, sulle strategie e sulle tecniche di apprendimento acquisite al fine di potenziare l'autonomia nello studio.

Strumenti: rubriche di autovalutazione, *Portfolio europeo delle lingue* (PEL).

Dizionari cartacei e *on line*, glossari relativi ad argomenti settoriali, e loro tecniche d'uso.

Utilizzo di Internet, *Podcast*, giornali *on line* e *software* vari. (*Powerpoint* ecc.).

Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.

Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

(Licei linguistici)

LINGUA E CULTURA STRANIERA 4

Il/la docente di Lingua e cultura lingua straniera 4 concorre a far conseguire allo/a studente/ssa, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

- padroneggiare la lingua straniera 4 a un livello riconducibile almeno all'A2+ del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* (QCER)¹⁴
 - utilizzare la lingua straniera 4 per i principali scopi comunicativi e operativi
 - comprendere e produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
 - riflettere sul sistema linguistico anche in modo comparativo con le altre lingue apprese
- Le presenti indicazioni si riferiscono, in particolare, all'apprendimento di una lingua non comunitaria.

PRIMO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- utilizzare la lingua straniera 4 per immediati scopi comunicativi
- comprendere e produrre semplici testi riferiti ai bisogni di tipo concreto

Lo studio della lingua straniera 4 e della cultura a essa legata deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e cultura straniera 4 in conoscenze e abilità, riconducibili almeno al livello A1+ del QCER¹⁵, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Il/la docente definisce e sviluppa il percorso di apprendimento attraverso l'uso della lingua straniera 4 in un ambiente di apprendimento dinamico e interattivo, nonché di comunicazione ed elaborazione culturale. Il/la docente individua, a tal fine, gli strumenti idonei, inclusi quelli multimediali.

Lo/la studente viene guidato, anche nel confronto con la lingua italiana e le altre lingue apprese, all'uso progressivamente consapevole delle strategie comunicative e di apprendimento, per favorire il trasferimento di

¹⁴ Livello A2 (Sopravvivenza) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): "Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es: informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di *routine* che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati."

Livello B1 (Soglia) del QCER: "È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti."

Il livello A2+ si pone fra l'A2 e il B1 ed è declinato dal QCER solo per alcune competenze.

¹⁵ Livello A1 (Contatto) del QCER: "Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare."

Il livello A1+ si pone fra l'A1 e il A2 ed è declinato dal QCER solo per alcune competenze.

competenze, abilità e conoscenze tra le varie lingue conosciute o in fase di apprendimento e facilitare gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica e interculturale.

Visite e soggiorni di studio anche individuali, *campus* di apprendimento estivi potranno essere integrati nel percorso liceale biennale.

Le presenti indicazioni si riferiscono, in particolare, all'apprendimento di una lingua non comunitaria.

Conoscenze	Abilità
<p>Apprendere l'alfabeto e la scrittura (lo stampatello, il corsivo) e saperli usare.</p>	<p>L'alfabeto, la fonetica.</p>
<p>Leggere testi brevi di natura semplice, individuare informazioni specifiche e prevedibili in testi scritti, come ad esempio messaggi pubblicitari, orari, lettere personali brevi e semplici.</p>	<p>Strutture morfo-sintattiche basilari.</p>
<p>Comprendere in modo globale testi scritti e orali, che raccontino fatti quotidiani o descrivano persone in modo semplice, purché siano articolati chiaramente e, se necessario, siano riletti o riascoltati.</p>	<p>Lessico relativo alla vita privata (famiglia, casa, amici, <i>hobby</i> ecc.) e al dominio educativo (scuola).</p>
<p>Produrre brevi testi orali e scritti lineari e coesi, in lingua standard, per descrivere in maniera semplice situazioni, persone o attività relative alla sfera personale o per parlare di argomenti quotidiani di interesse personale.</p>	<p>Semplici testi informativi e regolativi (cartoline, <i>mail</i> ecc.; istruzioni per l'uso).</p>
<p>Interagire in maniera adeguata al contesto, scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti personali della vita quotidiana, di interesse familiare o socio-culturale.</p>	<p>Semplici testi descrittivi (ritratto di sé e di altre persone, descrizione di luoghi conosciuti, di animali e di oggetti ecc.).</p>
<p>Comprendere gli aspetti socio-culturali più evidenti relativi alla cultura dei Paesi in cui si parla la lingua straniera 4.</p>	<p>Testi discontinui (carta d'identità, moduli di iscrizione vari, semplici questionari, semplici tabelle e grafici accompagnati da immagini e didascalie).</p>
<p>Confrontare aspetti della propria cultura con aspetti relativi alla cultura dei Paesi in cui la lingua è parlata, se necessario usando la lingua madre.</p>	<p>Principali modalità per esprimere il presente, il passato e il futuro.</p>
<p>Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di uso frequente per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana.</p>	<p>Essenziali strutture linguistiche utili a esprimere le fondamentali funzioni comunicative (regolare i rapporti sociali e comunicare nella vita quotidiana).</p>
<p>Riflettere sul sistema linguistico (fonologia, morfologia, sintassi, lessico ecc.) e sugli usi linguistici, anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e delle differenze con la lingua italiana e con le altre lingue apprese.</p>	<p>Dizionario monolingue e bilingue, cartaceo e/o <i>on line</i>.</p>
<p>Riconoscere le principali strategie comunicative (pianificazione, esecuzione, controllo, riflessione/valutazione) e riflettere sul loro uso.</p>	
<p>Riflettere sulle abilità, sulle strategie e sulle tecniche di apprendimento acquisite nell'apprendimento linguistico al fine di sviluppare l'autonomia nello studio. Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.</p>	

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le competenze comunicative, di seguito richiamate:

- utilizzare la Lingua straniera 4 per i principali scopi comunicativi e operativi;
- comprendere e produrre semplici testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Lo studio della Lingua straniera 4 e della cultura ad essa legata deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e cultura straniera 4 in conoscenze e abilità, riconducibili almeno al livello A2 del QCER, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Il/la docente definisce e sviluppa il percorso di apprendimento attraverso l'uso costante della lingua straniera 4 in un ambiente di apprendimento dinamico e interattivo, nonché di comunicazione ed elaborazione culturale. Il/la docente individua, a tal fine, gli strumenti più idonei, inclusi quelli multimediali.

Lo/la studente viene guidato, anche nel confronto con la lingua italiana e le altre lingue apprese, all'uso progressivamente consapevole delle strategie comunicative e di apprendimento, per favorire il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze tra le varie lingue conosciute o in fase di apprendimento e facilitare gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica e interculturale. Da questo punto di vista, il/la docente tiene conto, nella sua progettazione didattica, dell'interazione dei percorsi didattici delle discipline dell'asse dei linguaggi.

Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, *campus* di apprendimento estivi potranno essere integrati nel percorso liceale.

Conoscenze

Semplici testi descrittivi (ritratto di sé e di altre persone, descrizione di luoghi conosciuti, di animali e di oggetti ecc.); narrativi (autobiografia, biografia, brevi racconti, brevi articoli di cronaca, notizie-flash radio-televisive o con supporto dell'immagine ecc.).

Semplici testi espressivi, quali poesie, canzoni.

Semplici testi descrittivi (ritratto di sé e di altre persone, descrizione di luoghi conosciuti, di animali e di oggetti ecc.); narrativi (autobiografia, biografia, cartoline, lettere, brevi articoli di cronaca).

Carta d'identità, moduli di iscrizione vari, semplici questionari, semplici tabelle e grafici, accompagnati da immagini e didascalie.

Dialoghi e *chat* in cui si parli di se stessi e degli interlocutori, della propria cerchia familiare, del mondo educativo ecc.

Brevi articoli di giornale, accompagnati anche da statistiche, tabelle ecc., e testi orali, anche accompagnati da immagini (brevi spezzoni di film o di video), che presentino, in modo semplice, aspetti di vita, usi e costumi.

Testi scritti (brevi articoli di giornale, testi descrittivi, statistiche, tabelle ecc.) e orali (spezzoni di film o di video), che presentino, in modo semplice, aspetti di usi e costumi ecc. al fine di individuare costanti e differenze culturali.

Brevi articoli e filmati; immagini pubblicitarie ecc.

Abilità

Comprendere in modo globale testi orali e scritti in lingua standard, anche diffusi dai media, che raccontino fatti quotidiani o descrivano persone in modo semplice, purché siano espressi in modo chiaro e, se orali, possano essere ripetuti.

Produrre testi orali e scritti lineari e coesi, in lingua standard, per descrivere in maniera semplice situazioni, persone o attività relative alla sfera personale, familiare o sociale o per raccontare temi e fatti quotidiani di interesse personale o sociale.

Comprendere, utilizzare e produrre semplici testi discontinui.

Interagire in maniera adeguata al contesto, scambiando informazioni semplici e dirette e partecipare a brevi conversazioni su argomenti noti, di interesse familiare o sociale.

Comprendere gli aspetti socio-culturali più evidenti relativi alla cultura dei Paesi in cui si parla la lingua straniera 4.

Confrontare aspetti della propria cultura con aspetti relativi alla cultura dei Paesi in cui la lingua è parlata.

Analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici su argomenti di interesse personale e sociale per coglierne le principali specificità.

Lessico relativo alla vita privata (casa, cerchia di amicizie ecc.), alla vita pubblica (ambiente geografico-culturale, sport e luoghi di socializzazione in generale) e al dominio educativo (scuola, iniziative e ambienti educativi vari).

Principali strutture linguistiche utili a esprimere le fondamentali funzioni comunicative (regolare i rapporti sociali e comunicare nella vita quotidiana, ad es. esprimere volontà e desiderio).

Fraasi principali e fraasi secondarie collegate da connettivi coordinanti e subordinanti.

Principali modalità per esprimere il presente, il passato e il futuro.

Metalinguaggio utile a riflettere in modo comparativo sulle strutture conosciute.

Lettura focalizzata, ripetizione, richiesta di parlare lentamente o di chiarimenti, preparazione di un glossario ecc.

Pianificazione, esecuzione, controllo, riflessione/valutazione.

Principali strategie: associazione, classificazione, inferenza/deduzione, attenzione selettiva, ristrutturazione, pianificazione, controllo, valutazione.

Tecniche per prendere appunti, tecniche di ascolto.

Strumenti: rubriche di autovalutazione, *Portfolio europeo delle lingue* (PEL).

Dizionari cartacei e *on line* e loro tecniche d'uso.

Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di uso frequente per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana.

Riflettere sul sistema linguistico (fonologia, morfologia, sintassi, lessico ecc.) e sugli usi linguistici, anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire consapevolezza delle analogie e delle differenze con la lingua italiana e con le altre lingue apprese.

Mediare semplici testi espressi in lingua straniera 4 a interlocutori che non li comprendono, servendosi di semplici strategie.

Riconoscere le principali strategie comunicative e riflettere sul loro uso.

Riflettere sulle abilità, sulle strategie e sulle tecniche di apprendimento acquisite nell'apprendimento linguistico al fine di sviluppare l'autonomia nello studio.

Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.

(Licei Linguistici)

STORIA DELL'ARTE

Il/la docente di Storia dell'arte concorre a far conseguire allo/a studente/ssa, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo/la mettano in grado di:

- comprendere la ricchezza e complessità dell'opera d'arte sia come documento materiale ed estetico sia nella sua valenza storica e storico-culturale-sociologica, con particolare riferimento all'arte contemporanea
- riconoscere e spiegare nelle opere d'arte le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate
- saper leggere criticamente le opere d'arte attraverso i vari livelli (dati preliminari, analisi preiconografica, formale e iconografica), inquadrando le opere nel loro contesto storico nonché procedere all'analisi iconologica, usando il linguaggio specifico
- apprezzare il grande valore culturale del patrimonio artistico, archeologico, architettonico, urbanistico e ambientale, a partire dal proprio territorio, comprendendo e problematizzando anche le questioni relative alla tutela, alla conservazione, al restauro, alla rivalutazione e al riuso
- cogliere la molteplicità di rapporti che legano dialetticamente la cultura attuale con quella del passato, in funzione della fruizione dell'arte contemporanea e della personale espressione artistica
- acquisire un'adeguata formazione culturale e competenze di base in funzione di un apprendimento per tutto l'arco della vita

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso formativo scolastico, nel secondo

biennio il/la docente di Storia dell'arte persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo di far acquisire allo/a studente le seguenti competenze:

- leggere un'opera d'arte attraverso l'analisi preiconografica, formale, iconografica, iconologia, inquadrandola nel suo contesto storico, per una fruizione consapevole del patrimonio artistico, culturale e ambientale
- individuare i caratteri stilistici essenziali di un'opera d'arte

Il/la docente tiene conto, nel progettare il percorso dello studente, dell'apporto di altre discipline, per favorire nel discente l'apprendimento interdisciplinare, rilevando come nell'opera d'arte confluiscono emblematicamente aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico, tecnologico).

Il/la docente progetta e programma l'itinerario didattico, in maniera tematica e/o diacronica, anche con l'ausilio dei materiali multimediali, allo scopo di mettere in grado lo/la studente di orientarsi progressivamente nel patrimonio dei beni culturali e ambientali, a partire dal proprio territorio. Nell'organizzare il percorso di insegnamento-apprendimento, il/la docente valorizza la competenza valutativa dello/a studente, favorendo la sua interpretazione circostanziata e motivata delle opere e dei periodi storico-artistici affrontati, sollecitando il confronto con la produzione precedente e con quella successiva.

L'articolazione dell'insegnamento di Storia dell'arte in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del/della docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze	Abilità
<p>I vari livelli di lettura di un'opera d'arte (pittura, scultura, architettura, <i>design</i>, fotografia, film, opere di urbanistica): i dati preliminari, l'analisi preiconografica, l'analisi formale (gli elementi del linguaggio visuale), l'analisi iconografica, l'analisi iconologica, i generi.</p>	<p>Leggere e analizzare un'opera d'arte (pittura, scultura, architettura, <i>design</i>, fotografia, film, opere di urbanistica), anche in situazioni di fruizione museale, cogliendone gli aspetti specifici relativi all'iconografia, all'iconologia, allo stile e alle tipologie, e utilizzando un metodo e un linguaggio appropriati.</p>
<p>La storia dell'arte, intesa come arte bidimensionale, tridimensionale, architettura e urbanistica, dalla Preistoria all'Ottocento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'arte antica (preistorica, preclassica, greca, etrusca, romana) - l'arte del Medioevo (paleocristiana, romanica, gotica) - l'arte rinascimentale e manierista - l'arte barocca e il Rococò - l'arte neoclassica e il Vedutismo - l'arte romantica e l'arte realistica - l'Impressionismo e il Post-Impressionismo <p>La storia dell'arte locale in parallelo agli stili trattati.</p>	<p>Riconoscere il periodo storico-artistico in cui è stata prodotta un'opera d'arte, individuando i suoi principali caratteri stilistici e analizzandoli.</p>
<p>Alcuni temi fondamentali che ricorrono nella produzione artistica dalle origini al Post-Impressionismo.</p>	<p>Analizzare la produzione artistica per temi.</p>
<p>Le principali tecniche e i materiali utilizzati nelle opere affrontate.</p>	<p>Riconoscere le tecniche e i materiali usati dagli artisti e comprendere lo stato di conservazione delle opere.</p>
<p>I caratteri stilistici che connotano le espressioni artistiche dall'arte antica al Post-Impressionismo.</p>	<p>Riconoscere le modalità secondo cui gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione e di organizzazione spaziale e linguaggi espressivi.</p>
<p>Le principali modalità espressive, connotate geograficamente e culturalmente, relative ai periodi artistici analizzati.</p>	<p>Cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà e aree culturali, enucleando analogie, differenze, interdipendenze.</p>
<p>Alcuni temi trasversali alle diverse discipline correlate alla storia dell'arte.</p>	<p>Individuare nell'opera d'arte aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, filosofico, scientifico e tecnologico), propri del periodo in cui è stata prodotta.</p>

Strutture e caratteristiche testuali e linguistiche di testi descrittivi/espositivi/argomentativi (descrizione analitica di un'opera d'arte, breve saggio ecc.).

Livelli di lettura di un'opera architettonica: tipologia, struttura, funzione, distribuzione interna e composizione delle facciate.

Esprimersi, usando il linguaggio specifico, sia nell'interazione orale sia nella produzione di testi scritti/grafici/multimediali di descrizione analitica e interpretazione delle opere d'arte.

Analizzare un'opera architettonica.

QUINTO ANNO

Lo studio di storia dell'arte prosegue in sinergia con quello delle altre discipline (letteratura italiana, inglese, tedesca ecc.; storia; filosofia; scienze) per giungere a una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e il contesto in cui sono state prodotte.

L'articolazione dell'insegnamento di Storia dell'arte in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze

Il linguaggio settoriale. Le tipologie testuali relative alla descrizione e alla interpretazione critica (descrizione, saggio ecc.).

La storia dell'arte, intesa come arte bidimensionale, tridimensionale, architettura, urbanistica del XX secolo.

L'arte locale del XX secolo.

Le nuove tecniche e i materiali utilizzati nelle opere d'arte contemporanee.

Elementi di storia del cinema, della fotografia, della grafica e del *design*.

La legislazione dei beni culturali

Cenni relativi alle principali tecniche e ai materiali impiegati nel restauro.

Abilità

Alle abilità del secondo biennio, applicate alle conoscenze relative al XX secolo, vanno aggiunte le seguenti.

Produrre testi critici e saggi brevi su argomenti di storia dell'arte, partendo dall'analisi di testi.

Affrontare e confrontare criticamente le diverse espressioni artistiche del '900, considerandole in stretto rapporto con lo sviluppo tecnologico e con quello di alcune arti parallele (cinema, grafica, fotografia, *design*, teatro, danza ecc.).

Affrontare in modo consapevole le questioni relative alla tutela, alla conservazione, al restauro, alla rivalutazione e al riuso del patrimonio artistico, archeologico, architettonico, urbanistico e ambientale.

LICEO ARTISTICO

STORIA DELL'ARTE

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il/la docente di Storia dell'arte persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo di far acquisire allo/a studente, oltre a quelle già indicate per il primo biennio, le seguenti competenze:

- leggere un'opera d'arte attraverso l'analisi preiconografica, formale, iconografica, inquadrandola nel suo contesto storico, per una fruizione consapevole del patrimonio artistico, culturale e ambientale;
- riconoscere e spiegare nelle opere d'arte le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate;
- leggere criticamente le opere d'arte (analisi iconologica), usando il linguaggio specifico;

L'articolazione dell'insegnamento di Storia dell'arte in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del/della docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze	Abilità
<p>La storia dell'arte, intesa come arte bidimensionale, tridimensionale, architettura e urbanistica, dal Rinascimento all'Ottocento. In particolare si affronterà la seguente produzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'arte rinascimentale e manierista - l'arte barocca e il rococò - l'arte neoclassica e il Vedutismo - l'arte romantica e l'arte realistica - l'Impressionismo e il Post-Impressionismo. <p>La storia dell'arte locale in parallelo, dal Rinascimento al XIX secolo.</p> <p>I caratteri stilistici che connotano le espressioni artistiche dall'arte rinascimentale al Post-Impressionismo.</p> <p>Le principali modalità espressive, connotate geograficamente e culturalmente, relative ai periodi artistici analizzati.</p> <p>Alcuni temi trasversali alle diverse discipline correlate alla Storia dell'arte.</p> <p>Livelli di lettura di un'opera architettonica: tipologia, struttura, funzione, distribuzione interna e composizione delle facciate.</p> <p>Confronti storici con la musica, la danza, il teatro e la letteratura dei periodi della storia dell'arte trattati.</p>	<p>Individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte e cogliere gli aspetti specifici relativi alle tecniche, allo stato di conservazione, all'iconografia, allo stile e alle tipologie.</p> <p>Riconoscere le modalità secondo cui gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione e di organizzazione spaziale e linguaggi espressivi.</p> <p>Cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà e aree culturali, enucleando analogie, differenze, interdipendenze.</p> <p>Individuare nell'opera d'arte aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, filosofico, scientifico e tecnologico), propri del periodo in cui è stata prodotta.</p> <p>Analizzare un'opera architettonica.</p> <p>Confrontare la produzione pittorica, architettonica e plastica con quella musicale, coreutica, teatrale e letteraria.</p>

QUINTO ANNO

Lo studio di Storia dell'arte prosegue in sinergia con quello delle altre discipline (discipline pittoriche e plastiche; letteratura italiana, inglese, tedesca; storia; filosofia; scienze) per giungere a una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e il contesto in cui sono state prodotte.

L'articolazione dell'insegnamento di Storia dell'arte in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del/della docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze	Abilità
<p>Il linguaggio settoriale. Le tipologie testuali relative alla descrizione e alla interpretazione critica (descrizione, saggio ecc.)</p> <p>La storia dell'arte, intesa come arte bidimensionale, tridimensionale, architettura, urbanistica del XX secolo.</p> <p>L'arte locale del XX secolo.</p> <p>Le nuove tecniche e i materiali utilizzati nelle opere d'arte contemporanee.</p> <p>Elementi di storia del cinema, della fotografia, della grafica e del <i>design</i>.</p> <p>La legislazione dei beni culturali.</p> <p>Le principali tecniche e i materiali impiegati nel restauro.</p>	<p>Alle abilità del secondo biennio, applicate alle conoscenze relative al XX secolo, vanno aggiunte le seguenti.</p> <p>Produrre testi critici e saggi brevi su argomenti di storia dell'arte, partendo dall'analisi di testi.</p> <p>Affrontare criticamente le diverse espressioni artistiche del '900, considerandole in stretto rapporto con lo sviluppo tecnologico e con quello delle arti parallele (cinema, grafica, fotografia, design, teatro, danza ecc.).</p> <p>Affrontare in modo consapevole le questioni relative alla tutela, alla conservazione, al restauro, alla rivalutazione e al riuso del patrimonio artistico, archeologico, architettonico, urbanistico e ambientale.</p>

LICEO ARTISTICO - INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

CHIMICA DEI MATERIALI

Nel secondo biennio si ampliano, si consolidano e si pongono in relazione i contenuti disciplinari, soprattutto con le discipline teorico-pratiche dell'indirizzo, applicando in modo graduale ma sistematico i concetti, i modelli e il formalismo, introdotti nel primo biennio, che sono propri della disciplina oggetto di studio e che consentono una spiegazione più approfondita dei fenomeni.

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale il docente persegue nella propria azione didattica ed educativa l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le seguenti competenze:

- comprendere ed utilizzare le proprietà chimiche dei materiali che si utilizzano nel laboratorio artistico;
- riconoscere e comprendere le caratteristiche fisico-chimiche e tecnologiche fondamentali dei materiali di interesse per il proprio indirizzo, la loro origine, la loro preparazione e gli impieghi a cui sono destinati;
- padroneggiare i fondamentali delle tecniche che impiega

Lo studio riprende, approfondisce e sviluppa i contenuti di chimica appresi al primo biennio e si rivolge quindi ad esaminare le caratteristiche dei materiali di utilizzo nei vari ambiti di attività.

Si cercherà il raccordo con gli altri ambiti disciplinari, in particolare con fisica e matematica e con le discipline teorico-pratiche dell'indirizzo, specialmente con quelle che prevedono attività di laboratorio in cui siano utilizzati i materiali oggetto di studio.

L'articolazione dell'insegnamento di "Chimica dei materiali" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze	Abilità
I principali composti inorganici e loro nomenclatura	Saper utilizzare le regole di nomenclatura
La struttura della materia: fondamenti della relazione tra struttura e proprietà.	Saper spiegare la struttura elettronica a livelli di energia dell'atomo.
La teoria atomica, i modelli atomici, il sistema periodico e le proprietà periodiche, i legami chimici, la chimica organica di base.	Comprendere la periodicità delle proprietà fisiche e chimiche degli elementi, in funzione del numero atomico e della configurazione elettronica.
Reazioni chimiche. Classificazione delle reazioni chimiche.	Comprendere la natura dei legami chimici intra e intermolecolari e la relativa influenza sulle proprietà delle sostanze. Saper spiegare e classificare le reazioni chimiche
I materiali di più comune impiego, come: legno, carta, colori per l'arte, pitture e vernici, pigmenti, solventi, inchiostri, materiali ceramici e relative decorazioni, vetri, laterizi, leganti, metalli, fibre e tessuti, polimeri e materiali plastici, adesivi e resine naturali ecc. . Le tecniche artistiche più comuni in cui essi sono utilizzati.	Collegare alcune tecniche di restauro ai relativi materiali Svolgere attività sperimentali per la parte di chimica generale, inorganica e organica
Cenni sul degrado dei materiali e sulle tecniche di restauro.	Prevedere e svolgere prove di laboratorio sulla caratterizzazione dei materiali, anche in connessione con i laboratori delle discipline di indirizzo

(Liceo artistico - arti figurative)

DISCIPLINE PITTORICHE E/O PLASTICHE

DISCIPLINE PITTORICHE

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire all'alunno/a le seguenti competenze:

- gestire in maniera autonoma i processi progettuali e operativi inerenti alla pittura
- impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi
- comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva
- essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo
- analizzare la principale produzione pittorica e grafica del passato e della contemporaneità, cogliendo le interazioni tra la pittura e le altre forme di linguaggio artistico

Si condurrà lo/la studente alla realizzazione di opere pittoriche ideate su tema assegnato: su supporti vari (carta, tela, tavola ecc.); a tempera, ad acrilico, a olio ecc.; da cavalletto, murale (a fresco, mosaico ecc.) o per installazione. È auspicabile, inoltre, contemplare le tipologie di elaborazione grafico-pittorica di tipo "narrativo" come il fumetto, l'illustrazione. Si ritiene utile proseguire e approfondire lo studio del disegno, sia come linguaggio sia finalizzato all'elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati, inclusi i sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica). È opportuno che lo studente impari a tener conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con i principi della chimica (proprietà, reazione e durata dei materiali usati).

L'articolazione dell'insegnamento delle Discipline pittoriche in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del/della docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze	Abilità
<p>Elementi fondamentali del linguaggio visuale. La composizione degli elementi nel linguaggio visuale. Valori espressivi e simbolici del colore nella storia dell'arte.</p> <p>L'uso espressivo del colore. Gli strumenti e le tecniche del disegno, ad es., le matite, le tempere, i pastelli, gli acquerelli. La scomposizione della forma geometrica.</p> <p>Tecniche grafiche e pittoriche: matite, inchiostro, tempera, pastelli, acquarello. Lo spettro visibile. I materiali e i procedimenti della stampa. Le principali tecniche tradizionali e sperimentali.</p> <p>I vari metodi della rappresentazione grafica e pittorica (uso dei mezzi audiovisivi e multimediali, la comunicazione analogica, astratta, simbolica). L'estetica dei <i>new media</i>. L'uso dei mezzi audiovisivi e multimediali.</p>	<p>Usare correttamente gli elementi simbolici ed espressivi del linguaggio grafico-pittorico, grazie anche all'uso di copie di opere d'arte.</p> <p>Usare in modo appropriato il colore nei suoi valori espressivi e simbolici, ad es., interpretando in pittura astratta un brano musicale.</p> <p>Elaborare dei manufatti eseguiti con tecniche grafiche e di pittura. Realizzare la grafica digitale.</p> <p>Rappresentare con le tecniche del disegno oggetti della natura morta, elementi del paesaggio ed elementi ornamentali con l'uso espressivo del colore. Individuare, tramite i <i>new media</i>, la gestione grafico-pittorica e gli elementi espressivi e comunicativi, anche attraverso l'analisi e la gestione dello spazio.</p>

QUINTO ANNO

Nel quinto anno lo/la studente approfondirà o completerà quanto acquisito durante il biennio precedente, rafforzando la propria autonomia operativa. A tal fine, si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche dei materiali, sia per esigenze creative sia per finalità conservative e di restauro. È indispensabile che lo studente sia consapevole delle interazioni tra i tutti i tipi di *medium* artistico e della contaminazione tra i vari linguaggi e ambiti. Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive, siano esse grafiche (manuali, digitali) o verbali del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione; si dovranno perciò contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, *book* cartaceo e digitale, fotomontaggi, *slide show*, video ecc.

L'articolazione dell'insegnamento delle Discipline pittoriche in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze	Abilità
<p>Caratteristiche dei materiali più diffusi nella creazione delle opere pittoriche: tempere, acrilici, matite, chine ecc.</p> <p>Elementi fondamentali della serigrafia, della tipografia e dell'incisione.</p> <p>Mosaico, <i>collage</i>, colle, plastiche a caldo.</p> <p>Elementi di tecnica fotografica e di grafica digitale.</p> <p>Concetto di committenza.</p> <p>Regole del mercato, rapportate al periodo storico di riferimento.</p> <p>I diritti d'autore.</p>	<p>Avere consapevolezza dell'uso dei materiali nella storia dell'arte e saper usare i più diffusi.</p> <p>Usare le tecnologie e le tecniche di stampa.</p> <p>Usare le tecniche miste.</p> <p>Conoscere e padroneggiare alcuni sistemi visivi e audiovisivi multimediali.</p> <p>Avere consapevolezza dei principi che regolano il sistema della committenza e del mercato dell'arte sul piano diacronico e su quello sincronico.</p>

DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

Il/la docente di Discipline plastiche e scultoree concorre a far conseguire allo/a studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo/a mettano in grado di:

- saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla scultura
- applicare in modo appropriato le tecniche, gli strumenti e i materiali più diffusi
- comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva
- raggiungere, attraverso la continua "pratica artistica", una piena autonomia creativa nel padroneggiare le tecniche di formatura dirette ed indirette

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le seguenti competenze:

- comprendere i concetti di volume e superficie
- impiegare in modo appropriato i materiali più diffusi, le tecniche e le tecnologie e gli strumenti da utilizzare nella produzione plastico-scultorea
- essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo
- analizzare la principale produzione plastico-scultorea e grafica del passato e della contemporaneità e coglierne il valore
- saper cogliere le interazioni tra la scultura e le altre forme di linguaggio artistico
- usare in modo appropriato il linguaggio settoriale essenziale

Il docente condurrà lo studente ad approfondire le procedure relative alla progettazione e all'elaborazione della forma scultorea, individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione attraverso l'analisi e la gestione dello spazio fisico, dello spazio compositivo, della superficie, del colore e della luce. Si coniugheranno le esigenze estetiche e concettuali con le regole della chimica (proprietà, reazione e durata dei materiali usati) e della statica. Le strutture, le armature, le basi e i sistemi "espositivi" saranno analizzati in funzione del progetto.

L'articolazione dell'insegnamento di Discipline plastiche e scultoree in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte del Consiglio di classe.

Conoscenze	Abilità
<p>Gli elementi che compongono il linguaggio plastico: la linea, la superficie, il ritmo, la composizione e il volume.</p> <p>I materiali plastici (argilla, gesso, cartapesta, lattice, pietra e metalli).</p> <p>Gli strumenti tecnici più diffusi.</p>	<p>Osservare, analizzare e riprodurre una figura o un oggetto attraverso lo schizzo o il bozzetto.</p> <p>Usare correttamente materiali e strumenti della disciplina.</p>

<p>Il rilievo stacciato, il bassorilievo, l'altorilievo e il tuttotondo. Le tecniche di riproduzione e di rielaborazione con riferimento ad alcune opere plastico-scoltoree antiche, moderne e contemporanee.</p>	<p>Eseguire un elaborato bidimensionale o tridimensionale, anche osservando modelli bidimensionali, tridimensionali e viventi e riuscendo a individuare nuove soluzioni formali.</p>
<p>L'anatomia artistica appresa attraverso schizzi e studi grafico-plastici.</p>	<p>Applicare le conoscenze dell'anatomia e delle proporzioni nella scultura sia bidimensionale sia a tuttotondo.</p>
<p>Le teorie della percezione visiva. I sistemi di restituzione geometrica e proiettiva. La prospettiva intuitiva e geometrica. Le tecniche di base per la riproduzione di opere in modellato e per la conservazione.</p>	<p>Affrontare con una buona autonomia le varie fasi di un'opera scultorea: la progettazione; l'inserimento in un contesto urbano-architettonico o paesaggistico, in funzione dell'elemento scenico o dell'installazione; la scelta del materiale; la colorazione; la conservazione.</p>
<p>Le tecniche di base per la documentazione: la fotografia, lo <i>story board</i>, schizzi e bozzetti.</p>	<p>Usare mezzi fotografici e multimediali per documentare la realizzazione plastica nei suoi passaggi.</p>
<p>Il linguaggio tecnico-settoriale. Testi descrittivi ed espositivi.</p>	<p>Descrivere l'opera plastico-scoltorea e le sue fasi di realizzazione, usando il linguaggio tecnico settoriale.</p>

QUINTO ANNO

Nel quinto anno lo studente approfondirà o completerà quanto acquisito durante il biennio precedente, rafforzando la propria autonomia operativa. A tal fine, si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche, dei materiali, sia per esigenza creativa sia per finalità conservativa e di restauro. È indispensabile che lo studente sia consapevole delle interazioni tra i tutti i tipi di *medium* artistico e della contaminazione tra i vari linguaggi e ambiti. Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive siano esse grafiche (manuali, digitali) o verbali del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione; si dovranno perciò contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, *book* cartaceo e digitale, fotomontaggi, *slide show*, video ecc.

L'articolazione dell'insegnamento delle Discipline plastiche e scultoree in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze	Abilità
<p>Le proporzioni, le metodologie del modellato bidimensionale e tridimensionale. La terracotta, il gesso, le gomme siliconiche. Decorazione, formatura, fonderia.</p>	<p>Essere in grado di eseguire un elaborato plastico-scoltoreo, applicando le conoscenze acquisite nel primo e secondo biennio, attraverso le diverse tecniche e procedure specifiche.</p>
<p>Gli strumenti tecnici della disciplina. I mezzi audiovisivi multimediali.</p>	<p>Utilizzare con padronanza gli strumenti della disciplina e i mezzi audiovisivi multimediali, finalizzati alla ricerca di soluzioni formali, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca delle fonti, all'elaborazione di immagini di base e alla documentazione delle diverse fasi della realizzazione di opere plastiche.</p>
<p>Metodologie di presentazione non verbali: taccuino <i>moleskine</i>, <i>book</i> cartaceo e digitale, fotomontaggio, bozzetto tridimensionale, video, <i>slideshow</i> ecc. Il linguaggio tecnico-settoriale. Testi descrittivi ed espositivi.</p>	<p>Padroneggiare le diverse metodologie di presentazione.</p>

(Licei artistico)

LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE (Pittura)

Il laboratorio di pittura ha la funzione di contribuire, in sinergia con le Discipline pittoriche, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche.

Inteso come fase di riflessione, sollecitata da un'operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e sulle sequenze di realizzazione del proprio lavoro su progetto o su committenza.

Il docente di Laboratorio della figurazione concorre a far conseguire allo/a studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

- gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla pittura
- applicare in modo appropriato le tecniche, gli strumenti e i materiali più diffusi
- applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva
- raggiungere, attraverso la continua "pratica artistica", una piena autonomia creativa nel padroneggiare le tecniche di pittura

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in relazione al secondo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le seguenti competenze:

- gestire in modo autonomo e critico le fondamentali procedure progettuali operative nella modellazione e nella produzione della pittura
- sviluppare la conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche e dei materiali e degli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca pittorico-grafica, da applicare per la realizzazione di forme grafiche e pittoriche sia per esigenze creative sia per finalità conservative e di restauro
- utilizzare mezzi manuali, meccanici e digitali
- sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo interagire altro tipo di *medium* artistico e prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea

L'articolazione dell'insegnamento di Laboratorio della figurazione in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del/della docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze	Abilità
<p>Elementi fondamentali del linguaggio visuale. La composizione degli elementi del linguaggio visuale. Lo spettro visibile. I vari metodi della rappresentazione grafico-pittorica.</p>	<p>Applicare gli apporti del progresso tecnico e tecnologico ai propri processi di creazione espressiva.</p>
<p>L'interpretazione di uno stato d'animo, anche tramite l'interpretazione pittorica astratta di un brano musicale. I metodi e le procedure per il disegno dal vero. I vari soggetti del disegno dal vero.</p>	<p>Osservare e analizzare criticamente il soggetto da rappresentare.</p>
<p>Valori simbolici ed espressivi del colore nella storia dell'arte. Le gradazioni del colore nella loro simbologia. I principali strumenti e le principali tecniche del disegno.</p>	<p>Usare in modo opportuno i diversi tipi di colore, le tecniche e gli strumenti della pittura.</p>

QUINTO ANNO

Nel quinto anno lo/la studente approfondirà o completerà quanto acquisito durante il biennio precedente e nelle discipline affini, rafforzando la propria creatività pittorica. A tal fine, si guiderà lo/la studente verso la padronanza e la sperimentazione delle tecniche, antiche e contemporanee, e dei materiali, sia per esigenze creative - compresi gli effetti speciali e le realizzazioni ai fini estetici - sia per finalità conservative.

Conoscenze	Abilità
<p>L'acquerello, il pastello, la tempera, l'acrilico, la pittura a olio, l'aerografo, l'affresco, il mosaico ecc.</p>	<p>Sviluppare, tramite la pittura e la grafica, tutte le tecniche sperimentate ai fini estetici, per realizzare i propri progetti nel massimo dell'evoluzione espressiva</p>

Tecniche miste (grafico-pittoriche e multimediali).

e creativa, o ai fini conservativi.

Sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo interagire altro tipo di *medium* artistico.

(Licei artistico)

LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE (Scultura)

Il laboratorio di scultura ha la funzione di contribuire, in sinergia con le Discipline plastico-scoltoree, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche.

Inteso come fase di riflessione, sollecitata da un'operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e sulle sequenze di realizzazione del proprio lavoro su progetto o su committenza.

Il docente di Laboratorio della figurazione concorre a far conseguire allo/a studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

- saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla scultura;
- applicare in modo appropriato le tecniche, gli strumenti e i materiali più diffusi
- applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva
- raggiungere, attraverso la continua "pratica artistica", una piena autonomia creativa nel padroneggiare le tecniche di formatura sia dirette sia indirette

SECONDO BIENNIO

Conoscenze

Gli elementi che compongono il linguaggio plastico: la linea, la superficie, il ritmo, la composizione e il volume.

La modellazione (argille, cere, stucco, materie sintetiche mono- e bicomponenti); l'intaglio (pietre, legni, polistirolo); l'assemblaggio; la fusione (bronzo, metalli vari); la formatura (gesso, gomme, resine); la policromia (pittura, doratura, smaltatura) e l'installazione.

Abilità

Applicare le conoscenze nello sviluppo progettuale-realizzativo di un'opera plastico-scoltorea in tutte le sue componenti.

Eseguire con padronanza critica e autonomia una forma scultorea, utilizzando i materiali e le tecniche impiegate in coerenza con quanto appreso nelle lezioni di Discipline plastiche.

QUINTO ANNO

Nel quinto anno lo studente approfondirà o completerà quanto acquisito durante il biennio precedente e nelle discipline affini, rafforzando la propria autonomia operativa. A tal fine, il docente di Laboratorio della figurazione guiderà lo studente verso la padronanza e la sperimentazione delle tecniche, antiche e contemporanee, e dei materiali, sia per esigenze creative - compresi gli effetti speciali e le realizzazioni iperrealistiche - sia per finalità conservative e di restauro.

Conoscenze

La policromia nella scultura, con particolare attenzione alle tecniche antiche (pittura, doratura e smaltatura) e alle nuove tecnologie di coloritura.

Protesi e caratterizzazioni teatrali e cinematografiche.

Elementi scenici, attrezzerie.

Animatronix.

Tecniche miste (plastico-scoltoree e mutimediali).

Abilità

Svolgere un progetto, anche su committenza, installarlo nel luogo prescelto o realizzarlo in funzione di un evento teatrale, di un intervento di arredo urbano (opera autonoma o integrante l'architettura) o di restauro o di decorazione, utilizzando anche effetti speciali.

Sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo interagire altro tipo di *medium* artistico.

LICEO ARTISTICO - INDIRIZZO GRAFICA

DISCIPLINE GRAFICHE

Il/la docente di Discipline grafiche concorre a far conseguire allo/a studente, al termine del percorso quinquennale del Liceo artistico, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

- gestire autonomamente e in maniera critica l'intero iter progettuale e operativo di un prodotto grafico, dalle esigenze funzionali al prototipo (schizzi preliminari, bozzetti, disegni definitivi, campionatura dei materiali, elaborazione digitale e modello), coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra progettazione e laboratorio
- comprendere e applicare i principi, le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva
- intendere la sintassi grafica come linguaggio
- comprendere e far propri i processi progettuali e operativi inerenti alla grafica, individuando gli aspetti tecnici, estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che caratterizzano i vari settori di produzione
- essere in grado di padroneggiare le tecniche e le tecnologie grafiche, fotografiche, video, geometriche e descrittive e le applicazioni informatiche di settore, e saperle impiegare in modo appropriato, scegliendo strumenti e materiali con consapevolezza
- coniugare le esigenze estetiche con le richieste comunicative del committente

SECONDO BIENNIO

Le discipline grafiche forniscono gli strumenti delle metodologie della ricerca, dell'analisi dei dati del *brief* e della formalizzazione del progetto. Obiettivo principale sarà il potenziamento dell'immaginazione e della creatività attraverso processi di rielaborazione e di reinterpretazione di elementi visivi, codici e linguaggi. Per tutto il percorso curricolare dell'allievo/a, protagonista del processo di apprendimento, viene privilegiata una didattica di carattere esperienziale; laboratori ed esercitazioni pratiche caratterizzano, infatti, la disciplina.

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le seguenti competenze:

- usare in modo sempre più autonomo le tecniche, le tecnologie, gli strumenti e i materiali tradizionali e contemporanei, finalizzati alla produzione di prodotti grafico-visivi, anche su tema assegnato
- affrontare le procedure relative alla progettazione e all'elaborazione della forma grafica, individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione del colore e della luce
- servirsi in modo consapevole dei mezzi informatici, audiovisivi e multimediali

Ogni elaborato grafico dovrà seguire le fasi dell'iter progettuale:

1. ricerca iconografica
2. *brainstorming*
3. *rough*
4. *layout*
5. esecutivo o *finish layout*
6. eventuale relazione

Una volta acquisite le conoscenze essenziali relative ai sistemi e alle tecniche di rappresentazione e stilizzazione dell'immagine, occorrerà condurre lo studente a prendere pieno possesso delle norme principali di restituzione grafica e acquisire l'autonomia operativa.

È opportuno prestare particolare attenzione alle tipologie di supporto per il progetto e per la stampa (cartacee, materiali plastici ecc.) e all'interazione tra il supporto prescelto e la materia grafica. Durante il biennio, verranno utilizzati *software* di computer grafica, mezzi fotografici e multimediali per la ricerca di fonti, la realizzazione degli elaborati e l'archiviazione degli stessi. È bene infine che lo studente sia in grado di comprendere la funzione e il valore culturale dei linguaggi usati e della comunicazione creata, da veicolare successivamente tramite i *media* tradizionali e i *new media*.

L'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e la loro interazione intesa come progettualità sono fondamentali per il raggiungimento di una piena autonomia creativa.

L'articolazione dell'insegnamento delle Discipline grafiche in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del/della docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della

Conoscenze	Abilità
<p>La metodologia progettuale di prodotti grafico-visivi ideati su tema assegnato, dal metaprogetto al prodotto.</p>	<p>Eseguire il lavoro assegnato in modo autonomo osservando l'iter progettuale acquisito.</p>
<p>La sintassi del campo visivo e la percezione degli elementi grafici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il lavoro nel rispetto dei tempi di consegna. • Usare correttamente gli strumenti tecnici e i materiali della produzione grafica. • Descrivere graficamente e analizzare l'uso dei materiali. • Saper motivare le proprie scelte tecnico/creative utilizzando la terminologia appropriata.
<p>Il colore, lo spettro del visibile, la scala e la ruota cromatica, le combinazioni di colori, la sintesi additiva RGB, la sintesi sottrattiva CMYK, saturazione-tonalità-chiarezza e percezione del colore.</p>	<p>Sviluppare capacità di interpretazione critica della realtà, attraverso la conoscenza delle teorie della percezione visiva, la lettura e codificazione dei linguaggi visuali.</p> <p>Intendere la sintassi grafica come linguaggio espressivo e strumento progettuale.</p>
<p>Comunicazione analogica, astratta e simbolica.</p>	<p>Usare il colore secondo criteri scientifici, di stampa, di visualizzazione a <i>monitor</i> e proiezione.</p>
<p>Il carattere tipografico (storia, classificazione, elementi di base, gamma seriale, correzioni ottiche, crenatura, spaziatura, interlinea, giustezza, gli ordini di composizione del testo), il significante e il significato, il suo progetto e l'espressività del <i>lettering</i>.</p>	<p>Essere in grado di produrre comunicazione iconica analogica, astratta e simbolica, applicando il processo tecnico e l'evoluzione espressiva e creativa nei messaggi visivi.</p>
<p>I principi di progettazione del carattere tipografico manuale e digitale tramite appositi <i>software</i>.</p>	<p>Sviluppare capacità di scelta consapevole del carattere tipografico in base al <i>format</i> del prodotto grafico-comunicativo.</p> <p>Essere consapevoli dell'evoluzione della scrittura (pittogramma, ideogramma e fonogramma) e del valore espressivo del significante e del segno (tipografia sperimentale).</p>
<p>Le tecniche di stampa tradizionali: xilografia e serigrafia.</p>	<p>Essere in grado di produrre stampe e illustrazioni con le tecniche di stampa tradizionali.</p>
<p>La carta (composizione e grammatura, tipologie e formati per l'uso nella progettazione e nella stampa), segnatura e menabò.</p>	<p>Saper riconoscere i vari tipi di carta, grammatura e formati, e saperli utilizzare consapevolmente.</p>
<p>I procedimenti ed elementi dell'incisione, della stampa tipografica e digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • xilografia • puntasecca • litografia • <i>offset</i> • tipografica • flessografia • calcografia • serigrafia • <i>laser</i> • <i>inkjet</i> • film • lastre 	<p>Essere in grado di creare impianti/<i>cliché</i> e <i>file</i> ottimizzati alla stampa scelta per la riproduzione.</p>
<p>La riproduzione di immagini a tono continuo e del colore</p>	

nella stampa:

- quadricromia
- retini
- tinte piatte.

Il marchio e l'immagine coordinata:

- storia e classificazione dei marchi (logogramma, tipogramma, logotipo, sigla monogramma, pittogramma, iconogramma, ideogramma, marchio composto e marchio verbo-visivo)
- *case history*

Il prodotto editoriale.

La comunicazione e gli elementi compositivi del linguaggio pubblicitario:

- il linguaggio pubblicitario
- le figure retoriche
- i riferimenti nella pubblicità

La fotografia analogica e digitale:

- storia
- generi (*réportage*, *still life*, ritratto, moda e pubblicità)
- tecnica e principi di base (la luce, il corpo macchina Reflex, le ottiche, la profondità di campo e la prospettiva)

Gli elementi di base della computer grafica:

- immagine digitalizzata
- *bitmap*
- vettoriale
- risoluzione e i formati elettronici più diffusi

Gli elementi di base dell'animazione, del cartone animato, del video e *stop motions*:

- storia del cinema
- sceneggiatura
- *storyboard*
- inquadrature
- movimenti di macchina
- suono
- montaggio
- formati elettronici

Il rilievo: gli strumenti e le tecniche di misurazione, la restituzione grafica; le scale di riduzione e di ingrandimento.

I mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati alla ricerca di fonti, all'elaborazione di disegni di base e alla documentazione di passaggi tecnici e di opere rilevate, all'archiviazione dei propri elaborati.

L'estetica dei *new media*.

Progettare marchi e immagini coordinate con requisiti di caratterizzazione grafica, capacità di emozionare, evocare la natura e la qualità del referente, durare nel tempo, e con caratteristiche di registrabilità nei vari Paesi, chiarezza e semplicità (stilizzazione, modularità e geometrizzazione), facilità di riproduzione, invariabilità nelle diverse scale, bianco/nero e *outliner* (con grafica vettoriale).

Organizzare gli elementi in base al messaggio (*format*, tono, *headline*, *bodycopy*, *font*, *visual*, fotografia, illustrazione, fumetto e combinazioni, *playoff*, *pack shot*, gabbie di impaginazione, margini e spazi).

Rielaborare informazioni per comporre un messaggio visivo attraverso l'uso corretto ed efficace dello strumento fotografico Reflex analogico e digitale.

Saper utilizzare:

- *Adobe Illustrator*
- *Adobe Photoshop*
- *Adobe Indesign*

Lavorare con macchine da ripresa e fotografiche. Saper utilizzare *IMovie*, *Premiere*.

Rappresentare un progetto, rispettando i rapporti di scala.

Creare presentazioni video e gestire i file informatici per l'archiviazione mantenendo un ordine gerarchico.

Analizzare le forme della comunicazione presenti nei *new media*.

QUINTO ANNO

Nel quinto anno lo studente approfondirà o completerà quanto acquisito durante il biennio precedente, rafforzando la propria autonomia operativa. A tal fine, si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche, delle tecnologie e dei materiali. È indispensabile che lo studente sia consapevole delle interazioni tra tutti i tipi di *medium* e della contaminazione tra i vari linguaggi e ambiti. Sarà opportuno

soffermarsi sulle capacità espositive siano esse grafiche (manuali, digitali) o verbali del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione; si dovranno perciò contemplare le diverse metodologie di presentazione: *book* cartaceo e digitale, fotomontaggi, *slide show*, video ecc.

L'articolazione dell'insegnamento delle Discipline grafiche in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del/della docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze	Abilità
<p>Il <i>font</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disegno e struttura del carattere • corpo • misurazioni (corpo, giustezza, interlinea) • tondo e corsivo • tono • larghezza • ortografia • classificazione • composizione e allineamento • articolazione del testo • <i>readability</i> e <i>legibility</i> • colore <p>Il prodotto editoriale (manifesto, libro, pieghevole, <i>dépliant</i>, invito, <i>brochure</i>, <i>carnet de voyage</i> ecc.):</p> <ul style="list-style-type: none"> • la storia • la classificazione degli stampati • gli elementi della composizione: titoli, capolettera, carattere e colore, elenco, indice, numerazione pagine, moduli ed espedienti grafici • l'impaginazione del testo e dell'immagine pubblicitaria • il <i>format</i> e il tono • gli elementi e le caratteristiche del linguaggio pubblicitario • il libro e gli elementi caratterizzanti • la rivista • le strutture formali • la gabbia • il menabò • le signature • il timone <p>CMYK, profili di colore, compressione, i segni di stampa, abbondanze, segni di taglio, segni di pagina al vivo, crocini di registro, barre di colore, informazioni pagina, area indicazioni, conversione trasparenza e protezione.</p> <p>I formati elettronici più importanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • .Tiff • .Jpg • .Indd Pacchetto • .Pdf/X-1° • .Pdf/X-3 • .Pdf/X-4 <p>La fotografia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • storia • principi di base e fondamentali (la luce, le lenti, gli obiettivi, i tempi e i diaframmi, l'esposizione, la profondità di campo; l'analogico e il digitale; la 	<p>Saper riconoscere le varie categorie (famiglie) di caratteri tipografici e <i>font</i>.</p> <p>Sviluppare capacità di scelta consapevole del carattere tipografico in base al <i>format</i> del prodotto grafico-comunicativo.</p> <p>Essere consapevoli del valore espressivo del significante e del segno (tipografia sperimentale).</p> <p>Essere in grado di creare <i>layout</i> sfruttando il segno, la gestualità e l'espressività del carattere e del <i>font</i>.</p> <p>Progettazione del carattere tipografico manuale e digitale tramite appositi <i>software</i>.</p> <p>Saper progettare prodotti editoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • composizione visiva • elementi: <i>format</i>, tono, <i>headline</i>, <i>bodycopy</i>, <i>font</i>, <i>visual</i> (fotografia, illustrazione, fumetto e combinazioni), <i>playoff</i>, <i>pack shot</i>, gabbie di impaginazione, margini e spazi • tipologie • figure retoriche • riferimenti <p>Creare <i>file</i> adeguati alla stampa tipografica (<i>offset</i>) e digitale.</p> <p>Produrre immagini di livello per un proprio archivio fotografico, suddiviso per categorie, e come portfolio per un eventuale presentazione in campo lavorativo e/o universitario.</p>

<p>tecnica di ripresa)</p> <ul style="list-style-type: none"> • apparecchi fotografici • componenti • prospettiva • corredo • filtri • stampe • camera oscura • digitale <p>I formati elettronici più importanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • .Jpg • .Tiff • .Psd • .Gif • .Png • .Pdf <p>Il colore nelle immagini digitali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rapporto dei colori con lo spazio • significato del colore nella pubblicità • saturazione-tonalità-chiarzza (sfera cromatica) • metodo RGB e metodo CMYK • profili di colore • <i>gamut</i> <p>Forme tradizionali e innovative di <i>packaging</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • funzioni • materiali • fustella • <i>mock up</i> • colore • progetto <p>Il video e le presentazioni audiovisive multimediali. <i>Premiere, IMovie, P.Point, InDesign e Keynote.</i> Ripresa, taglio e montaggio, effetti video, effetti sonori, titolazioni.</p> <p>I formati elettronici più importanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • .Avi • .Mpeg • .Mpeg 4 • .Mov • .Wmv <p>Concetto di committenza. Regole del mercato rapportate al periodo storico di riferimento. I diritti d'autore.</p>	<p>Creare <i>file</i> adeguati alla stampa (quotidiano, rivista, stampa fotografica), alla proiezione video e al <i>web</i>.</p> <p>Realizzare prodotti comunicativi veicolabili su più <i>media</i>, gestendo il colore nella maniera più appropriata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la stampa • il video • il <i>web</i> • il colore nelle immagini digitali per mantenere costante il tono su qualunque periferica (<i>monitor</i>, stampante, macchina da stampa). <p>Progettare e realizzare il <i>packaging</i>.</p> <p>Saper creare video e presentazioni video multimediali con programmi dedicati.</p> <p>Usare in modo consapevole gli strumenti e le tecnologie peculiari del video. Saper creare <i>file</i> adeguati in base alle esigenze di produzione e proiezione.</p> <p>Avere consapevolezza dei principi che regolano il sistema della committenza.</p>
--	--

(Licei Artistico)

LABORATORIO DI GRAFICA

Nel laboratorio di grafica lo/la studente applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione appresi durante lo studio delle Discipline grafiche, utilizzando mezzi manuali, meccanici, tecnologici e digitali. Il laboratorio ha lo scopo di mettere lo/la studenti di fronte a un problema reale, che dovrà affrontare utilizzando

tutti i mezzi e gli strumenti in proprio possesso. In questo modo si mira ad affinare e a stimolare in lui/lei le abilità più strettamente legate al mondo professionale.

Il/la docente di Laboratorio di grafica concorre a far conseguire allo/a studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

- conoscere e risolvere i problemi legati alla committenza
- pianificare il processo creativo
- analizzare i dati del *brief*
- collaborare in condizione di *team-working*
- servirsi dei programmi di computer-grafica
- utilizzare in modo creativo la fotografia
- gestire i modi e i tempi della stampa
- formalizzare il progetto e realizzare prodotti finiti
- sperimentare in modo autonomo nuove soluzioni tecniche ed estetiche, anche facendo interagire un altro *medium* artistico

L'articolazione dell'insegnamento di Laboratorio di grafica in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte del Consiglio di classe e in stretta collaborazione con il docente di Discipline grafiche.

SECONDO BIENNIO

Obiettivo principale sarà di mettere in condizione gli/le studenti di progettare in modo progressivamente autonomo prodotti di comunicazione grafico-visiva artistica (xilografie, serigrafie, stampe digitali ecc.), editoriale (manifesti, *brochure*, volantini, pieghevoli, immagini coordinate, fumetti, *packaging*, copertine di riviste ecc.), fotografia, video e *web* all'interno dei laboratori di progettazione, disegno professionale e fotografia presenti nell'istituto o in condizioni di *stage*.

Conoscenze	Abilità
<p>Le regole della committenza (limiti creativi, <i>budget</i>, termini di consegna).</p> <p>Fasi dell'iter progettuale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ricerca iconografica 2. <i>brainstorming</i> 3. <i>rough</i> 4. <i>layout</i> 5. esecutivo o <i>finish layout</i> 6. eventuale relazione <p>La gestione del prodotto in base alla procedura di produzione scelta.</p> <p>Software di computer grafica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fotoritocco <i>Raster (Photoshop)</i> • immagini vettoriali (<i>Illustrator</i>) • impaginazione (<i>InDesign</i>) • elementi di <i>web design</i> <p>Hardware:</p> <p><i>Macintosh</i>, stampanti (<i>inkjet</i>, sublimazione, <i>laser</i>), strumenti di acquisizione immagini (<i>scanner</i>, fotocamere digitali, schermo, da una pagina <i>web</i>).</p> <p>Le tecniche e i processi di stampa tradizionale e digitale.</p> <p>Le varie fasi del procedimento fotografico analogico e digitale, dallo scatto alla stampa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Luce, lenti, obiettivi, tempi e diaframmi, esposizione, profondità di campo, tecnica di ripresa • Apparecchi fotografici • Corredo 	<p>Muoversi attraverso i vincoli dati dalla committenza.</p> <p>Padroneggiare il metodo progettuale acquisito, applicando in modo corretto l'iter progettuale.</p> <p>Saper creare impianti/<i>cliché</i> e <i>file</i> adatti alle modalità di stampa (<i>offset</i>, digitale) o di visualizzazione scelte.</p> <p>Padroneggiare le tecnologie informatiche relative alla comunicazione (<i>software</i> di computer grafica), in base al tipo di elaborato commissionato ed essere in grado di usufruire di strumenti <i>hardware</i> e tecnologie peculiari della professione.</p> <p>Produrre stampe, utilizzando processi tradizionali e digitali.</p> <p>Usare adeguatamente gli strumenti e le tecnologie riguardanti la fotografia.</p> <p>Creare immagini in modo professionale con strumenti professionali.</p> <p>Organizzare un <i>set</i> fotografico.</p>

- Prospettiva
- Filtri
- Stampe
- Camera oscura

Le varie fasi del procedimento per la creazione di video, presentazioni video e *stop motions*.
Software *IMovie, Premiere, IPhoto*.

Le strategie di *team working* più appropriate per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Fa parte dei processi strategici e del *team working* ciò che segue:

- stabilire regole
- stabilire ruoli (*Account executive, Research man, Art director* e *Copy writer, Media man* e *Traffic*)
- il *problem solving*: comprensione e ricerca
- il *brainstorming*
- il *decision making*: selezione tra le possibili soluzioni e/o opzioni
- *rough*
- *layout*
- *finish Layout*
- verifica e valutazione
- eventuale relazione
- Team working libero: apprendimento cooperativo
- Pilotato dal *leader* e/o insegnante: *leadership*

I sistemi *software* di comunicazione in rete.

- *E-Mail*
- *Mailing list*
- *Newsgroup*
- *Pagina Web*
- *Multiple chat* o conferenza
- *Direct chat*

Usare in modo adeguato gli strumenti e le tecnologie caratteristiche del video: creazione della storia, sceneggiatura, *storyboard*, ripresa, colonna sonora e montaggio.

Creare presentazioni video e *stop motions* in modo professionale.

Organizzare e lavorare in gruppo, ottimizzando tempi e strumenti, sfruttando al meglio le capacità dei singoli.

Essere in grado di governare i sistemi *software* di comunicazione in rete.

QUINTO ANNO

Nel quinto anno lo/la studente completerà e approfondirà quanto acquisito durante il biennio precedente, rafforzando la propria autonomia operativa. A tal fine, si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche, delle tecnologie e dei materiali.

Per le conoscenze e le abilità, si veda quanto previsto per il secondo biennio, proposto in un'opportuna progressione di difficoltà e di acquisizione di autonomia operativa.

LICEO MUSICALE E COREUTICO

STORIA DELL'ARTE

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il/la docente di Storia dell'arte persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo di far acquisire allo/a studente, oltre a quelle già indicate per il primo biennio, le seguenti competenze:

- leggere un'opera d'arte attraverso l'analisi preiconografica, formale, iconografica, inquadrandola nel suo

contesto storico, per una fruizione consapevole del patrimonio artistico, culturale e ambientale

- riconoscere e spiegare nelle opere d'arte le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate
- leggere criticamente le opere d'arte (analisi iconologica), usando il linguaggio specifico

L'articolazione dell'insegnamento di Storia dell'arte in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze	Abilità
<p>La storia dell'arte, intesa come arte bidimensionale, tridimensionale, architettura e urbanistica, dal Rinascimento all'Ottocento. In particolare si affronterà la seguente produzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'arte rinascimentale e manierista - l'arte barocca e il Rococò - l'arte neoclassica e il Vedutismo - l'arte romantica e l'arte realistica - l'Impressionismo e il Post-Impressionismo. <p>Alcuni esempi tratti dalla storia dell'arte locale in parallelo alla produzione dal Rinascimento al XIX secolo.</p>	<p>Individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte e cogliere gli aspetti specifici relativi alle tecniche, allo stato di conservazione, all'iconografia, allo stile e alle tipologie.</p>
<p>I caratteri stilistici che connotano le espressioni artistiche dall'arte rinascimentale al Post-Impressionismo.</p>	<p>Riconoscere le modalità secondo cui gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione e di organizzazione spaziale e linguaggi espressivi.</p>
<p>Le principali modalità espressive, connotate geograficamente e culturalmente, relative ai periodi artistici analizzati.</p>	<p>Cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà e aree culturali, enucleando analogie, differenze, interdipendenze.</p>
<p>Alcuni temi trasversali alle diverse discipline correlate alla storia dell'arte</p>	<p>Individuare nell'opera d'arte aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, filosofico, storico, scientifico e tecnologico), propri del periodo in cui è stata prodotta.</p>
<p>Livelli di lettura di un'opera architettonica: tipologia, struttura, funzione, distribuzione interna e composizione delle facciate.</p>	<p>Analizzare un'opera architettonica.</p>
<p>Elementi fondamentali di storia delle discipline parallele, utili al confronto con la produzione artistica affrontata.</p>	<p>Confrontare la produzione pittorica, architettonica e plastica con quella musicale, coreutica, teatrale e letteraria.</p>

QUINTO ANNO

Lo studio di Storia dell'arte prosegue in sinergia con quello delle altre discipline (letteratura italiana, inglese, tedesca; storia; musica; danza; teatro; filosofia) per giungere a una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e il contesto in cui sono state prodotte.

L'articolazione dell'insegnamento di Storia dell'arte in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze	Abilità
<p>Il linguaggio settoriale. Le tipologie testuali relative alla descrizione e alla interpretazione critica (descrizione, saggio ecc.).</p>	<p>Alle abilità del secondo biennio, applicate alle conoscenze relative al XX secolo, vanno aggiunte le seguenti.</p> <p>Produrre testi critici e saggi brevi su argomenti di storia dell'arte, partendo dall'analisi di testi.</p>

La storia dell'arte, intesa come arte bidimensionale, tridimensionale, architettura, urbanistica del XX secolo.
L'arte locale del XX secolo.
Le nuove tecniche e i materiali utilizzati nelle opere d'arte contemporanee.
Elementi di cinematografia.

La legislazione dei beni culturali.
Cenni alle principali tecniche e ai materiali impiegati nel restauro.

Affrontare criticamente le diverse espressioni artistiche del '900, considerandole in stretto rapporto con lo sviluppo tecnologico e con quello delle arti parallele (cinema, musica, teatro, danza ecc.).

Affrontare in modo consapevole le questioni relative alla tutela, alla conservazione, al restauro, alla rivalutazione e al riuso del patrimonio artistico, archeologico, architettonico, urbanistico e ambientale.

(Liceo musicale)

STORIA DELLA MUSICA

SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio, allo scopo di raggiungere gli obiettivi finali di apprendimento quinquennali sopra espressi, il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le seguenti competenze di base:

- saper riferire sui principali quadri di civiltà musicale che hanno caratterizzato la cultura musicale dall'antichità al XIX secolo
- utilizzare i fondamenti dell'etnomusicologia e dell'antropologia musicale e le strategie conoscitive messe a punto da questo settore di studi per indagare la trasmissione dei saperi musicali nelle culture di tradizione orale
- utilizzare i principali fondamenti dell'epistemologia storica applicandone i concetti per compiere inferenze, analisi e critica delle diverse fonti della storia musicale

Anche nel secondo biennio l'insegnamento della Storia della musica si fonderà su un equilibrato dialogo tra l'area della fruizione consapevole, della comprensione e dello studio dei fenomeni del passato musicale e della loro incidenza sugli avvenimenti sonori del presente, della produzione di testi e di personali ricerche privilegiando le tematiche correlate a quegli aspetti esecutivi che appartengono all'esperienza strumentale dei ragazzi.

Il docente di Storia della Musica articolerà il percorso dello studente, tenuto conto della programmazione collegiale e delle scelte compiute dal Consiglio di Classe, per il conseguimento dei risultati di apprendimento sopra descritti in termini di competenze, con riferimento alle conoscenze e alle abilità di seguito indicate.

Conoscenze

Principali quadri di civiltà storico-musicali della tradizione colta europea e di quella extraeuropea.

Opere emblematiche e repertori musicali rappresentativi dei quadri di civiltà indagati, con particolare riferimento a quelli che caratterizzano l'interesse esecutivo degli studenti.

Interpretazioni geo-storiche, estetiche e sociali delle opere musicali considerate.

Aspetti significativi della storia musicale locale.

Abilità

Saper individuare, riflettere, riferire sulle caratteristiche dei principali quadri di civiltà musicale europea dall'antichità al XIX secolo, sulle grandi civiltà musicali colte extraeuropee e sulla loro influenza nella cultura musicale occidentale (la musica nelle culture antiche, nel Medioevo, nel Rinascimento ecc.), anche in rapporto alla storia della notazione, alla storia degli strumenti musicali, alla musica vocale e per il teatro musicale.

Praticare all'ascolto e saper analizzare un numero significativo di opere emblematiche e di musiche appartenenti ai quadri di civiltà indagati.

Saper spiegare i significati storici, sociali ed estetici delle opere ascoltate correlando le strutture musicali ai contesti culturali e artistici di appartenenza.

Saper individuare, riflettere e riferire sulle principali caratteristiche della storia musicale locale e, in particolare, sui contributi che essa ha fornito alla storia della musica generale.

Metodologia della ricerca storica musicale (reperimento e analisi delle fonti; inferenze sulle fonti; nessi di causalità e criteri di interpretazione/spiegazione storica).

Fonti storiche musicali (peculiarità delle fonti scritte musicali e letterarie, iconografiche, architettoniche, reperti materiali, audiovisive).

Elementi fondamentali e principali strumenti metodologici dell'etnomusicologia e dell'antropologia musicale (ad es., modalità di apprendimento, esecuzione, trasmissione musicale nelle culture di tradizione orale; diversi significati rivestiti dalla musica nei vari contesti culturali; strategie di raccolta sul campo, analisi e trascrizione dei repertori trasmessi oralmente ecc.).

Utilizzare i principali fondamenti epistemologici della ricerca storica musicale.

Saper applicare il metodo storico per compiere ricerche personali, specie su argomenti che interessano la prassi esecutiva relativa al proprio strumento.

Utilizzare i fondamenti e le metodologie di ricerca adottate dall'ambito etnomusicologico e antropologico riguardo alla trasmissione orale dei repertori musicali.

Saper individuare, riflettere e riferire sulle principali ricerche condotte nel settore dello studio della musica popolare e di quella folclorica locale.

QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel quinto anno il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le competenze finali indicate.

Si ritengono imprescindibili anche per il quinto anno le modalità di proposta e di studio della storia musicale già delineate per il primo e per il secondo biennio (correlazione tra fruizione, studio, comprensione, produzione ed esecuzione musicale). Nell'ultimo anno, pertanto, si richiede di declinare le competenze metodologiche già indicate finalizzandole ad affrontare la storia della musica contemporanea.

Nel quinto anno il docente di Storia della Musica articolerà il percorso dello studente, tenuto conto della programmazione collegiale e delle scelte compiute dal Consiglio di Classe, per il conseguimento dei risultati di apprendimento sopra descritti in termini di competenze, con riferimento alle conoscenze e alle abilità di seguito indicate.

Conoscenze

Profilo socio-storico ed estetico musicale dal XIX secolo ai giorni nostri, anche in rapporto alle altre arti e manifestazioni culturali.

Principali fenomeni culturali musicali caratterizzanti gli ultimi due secoli.

Evoluzione storica delle tecnologie musicali e delle tecniche di trasmissione-riproduzione del suono.

Principali repertori musicali di tradizione orale e semiorale europea ed extraeuropea.

Musiche emblematiche e repertori musicali rappresentativi della musica popolare locale, italiana ed europea.

Contesti e luoghi storici e contemporanei della produzione/fruizione/distribuzione musicale del territorio (teatri, auditorium, editoria, scuole musicali ecc.).

Musiche emblematiche e repertori musicali rappresentativi della musica occidentale dal XIX secolo ai giorni nostri, con particolare riferimento a quei repertori che caratterizzano l'interesse esecutivo degli studenti.

Abilità

Individuare, analizzare, riflettere, riferire sulle caratteristiche della musica colta occidentale degli ultimi due secoli, sulle principali correnti stilistiche e i principali autori, inserendoli nei contesti sociali ed estetici di appartenenza e indagandoli interdisciplinariamente mediante il raffronto con le altre manifestazioni artistiche coeve.

Individuare, analizzare, riferire, riflettere sull'evoluzione storica del *jazz*, dell'operetta e della musica *popular*, anche in riferimento al contesto geografico e sociale di appartenenza.

Individuare, analizzare, riferire, riflettere, sulle principali tradizioni, forme e repertori musicali orali locali, italiani ed europei.

Individuare e saper riflettere sui principali contesti e luoghi storici e contemporanei di produzione/fruizione/distribuzione musicale del territorio.

Praticare all'ascolto, sapere riflettere e riferire su un numero significativo di opere emblematiche rappresentative delle correnti stilistiche degli ultimi due secoli e del repertorio musicale popolare europeo, extraeuropeo, popolare locale e nazionale.

Interpretazioni musicologiche dei repertori considerati. Rapporto tra le opere musicali considerate e le manifestazioni culturali e artistiche coeve.

Elementi di musicologia storica e musicologia sistematica.

Principali risultati della recente ricerca in campo musicale.

Saper individuare e spiegare i significati storici, sociali ed estetici delle opere ascoltate, correlando le strutture musicali ai contesti culturali e artistici di appartenenza.

Utilizzare l'approccio metodologico della musicologia storica e della musicologia sistematica, cogliendone differenze, interazioni, intrecci nella recente ricerca.

(Liceo musicale)

TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento riportati in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le competenze di seguito richiamate:

- utilizzare conoscenze e capacità teoriche per analizzare composizioni anche complesse appartenenti a differenti repertori, stili, generi, epoche, sia all'ascolto sia in partitura
- armonizzare, strumentare, comporre utilizzando tecniche contrappuntistiche e armoniche storicamente e stilisticamente caratterizzate
- utilizzare con padronanza gli strumenti tecnologici musicali multimediali

Nel corso del secondo biennio lo studente approfondisce i concetti e i temi affrontati in precedenza assumendo una prospettiva storico-culturale che evidenzia continuità e discontinuità nell'evoluzione dei sistemi di regole e delle modalità di trasmissione della musica, sia sul piano della notazione sia su quello della composizione.

Date le numerose conoscenze e abilità comuni e trasversali con le altre discipline, e in particolare con quelle di indirizzo, si raccomanda al docente che le stesse vengano sviluppate in modo interdisciplinare attraverso percorsi organizzati intorno a temi (ad esempio storici, linguistici o geografici), che consentano di ampliare gli orizzonti culturali dell'allievo favorendo la capacità di creare collegamenti e di contestualizzare le conoscenze.

Il docente di Teoria, analisi e composizione articolerà il percorso dello studente, tenuto conto della programmazione collegiale e delle scelte compiute dal Consiglio di Classe, per il conseguimento dei risultati di apprendimento sopra descritti in termini di competenze, con riferimento alle conoscenze e alle abilità di seguito indicate.

Conoscenze

Tecniche di lettura a prima vista e di trasporto; lettura della partitura.

Principali metodi di analisi musicale. Le principali forme codificate della tradizione colta occidentale, con particolare attenzione ai secoli dal XVII al XIX.

L'armonia tonale: il grado armonico strutturale, successioni fondamentali di gradi armonici, regioni tonali. Criteri e regole della condotta delle parti. Modulazioni a toni vicini. Triadi e accordi di settima.

La melodia: formazione dei motivi. Il periodo. Il contrappunto a due e più voci e le più semplici forme

Abilità

Saper leggere una partitura con differenti chiavi e alcuni strumenti traspositori, anche a prima vista, usando la voce e gli strumenti.

Segmentare una composizione nelle sue parti costitutive di micro, medio e macro livello; comprendere e interpretare la funzione delle singole parti in relazione al tutto.

Identificare all'ascolto e in partitura i principali gradi strutturali in una composizione tonale; riconoscere le principali cadenze.

Trascrivere all'ascolto ritmi, melodie, triadi.

Realizzare semplici concatenazioni di accordi e bassi (cifrati e non) nel rispetto delle regole basilari di condotta delle parti, alla tastiera e/o per scrittura.

Comporre e/o armonizzare melodie mediamente complesse e articolate usando scale tonali e modali.

contrappuntistiche. La modalità.	Trascrivere all'ascolto semplici brani polifonici a due parti.
Caratteristiche tecniche ed esecutive dei vari strumenti; criteri di strumentazione.	Strumentare brevi composizioni per piccoli gruppi strumentali.
Elementi e semplici tecniche di composizione.	Elaborare e realizzare semplici progetti compositivi, individualmente o in gruppo, con o senza testo dato, anche con l'utilizzo delle tecnologie elettroniche e informatiche.
Tecnologie elettroniche e informatiche.	

QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento riportati in esito al percorso quinquennale, nel quinto anno il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le competenze finali indicate.

Il docente curerà in particolare il consolidamento di abilità e conoscenze precedentemente acquisite continuando a promuovere l'interdisciplinarietà. Alla fine del percorso lo studente dovrà essere in grado di elaborare e realizzare un progetto compositivo, con forte vocazione multidisciplinare, atto a essere eseguito a guisa di prova finale, presentandone per iscritto le istanze di partenza e gli scopi perseguiti.

Il docente di Teoria, analisi e composizione articolerà il percorso dello studente, tenuto conto della programmazione collegiale e delle scelte compiute dal Consiglio di Classe, per il conseguimento dei risultati di apprendimento sopra descritti in termini di competenze, con riferimento alle conoscenze e alle abilità di seguito indicate.

Conoscenze	Abilità
Sistemi sonori, tecniche compositive e tratti stilistici che caratterizzano la tradizione europea occidentale del XX secolo, in ambito colto e popolare. I principali generi, repertori e forme.	Analizzare ed apprezzare brani per diversi organici strumentali e vocali con particolare attenzione ai repertori del XX secolo.
Principali tratti stilistici e strutturali di alcune musiche di tradizione orale, sia europee sia extra-europee.	Individuare, all'ascolto e in partitura, i tratti sonori, stilistici e strutturali che determinano epoca, stile e genere di un'opera musicale.
Semiografia ed effetti strumentali della musica del Novecento e contemporanea.	Applicare metodi e strumenti analitici adeguati ai diversi repertori analizzati.
I principali linguaggi armonici e melodici del Novecento e la crisi del sistema tonale.	Comporre utilizzando tecniche compositive tardo ottocentesche, del novecento e contemporanee. Comporre e armonizzare melodie riconducibili ai diversi stili affrontati.
Principali modalità comunicative e tecniche di realizzazione di produzioni multimediali (spot pubblicitari, videoclip, cortometraggi, performances, installazioni, teatro musicale).	Leggere e trascrivere all'ascolto alcuni estratti di opere del XX secolo per piccoli organici. Individuare all'ascolto i principali elementi strutturali e i criteri di elaborazione compositiva che caratterizzano differenti produzioni multimediali.
Tecniche di composizione. Tecnologie elettroniche e informatiche.	Elaborare e realizzare progetti compositivi, individualmente o in piccolo gruppo, anche usando le tecnologie informatiche, nei diversi stili affrontati.

(Licei musicali)

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento riportati in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le

competenze di seguito richiamate:

- sviluppare strumenti e tecniche dell'espressione musicale strumentale e praticare ampi repertori strumentali
- fruire, comprendere, partecipare in modo consapevole e attivo al patrimonio musicale anche attraverso propri progetti e *performance* individuali, collettive, teatrali, multimediali
- sviluppare strumenti di lettura e di interpretazione critica, storica e filologica dei repertori studiati
- sviluppare autonomia di studio ed esecutiva di repertori anche ampi e complessi per lo strumento primo; di brani per lo strumento secondo
- maturare autonomia, consapevolezza e piacere per l'esecuzione individuale e collettiva pubblica
- maturare capacità di valutazione di esecuzioni solistiche e di gruppo proprie e degli altri

L'esperienza formativa della disciplina continuerà a svilupparsi attraverso la dimensione fruitiva (ascoltare, analizzare, descrivere, comprendere, elaborare, interpretare) e quella espressiva del fare musica (produrre, riprodurre, inventare). In particolare, attraverso l'ascolto, l'analisi e la pratica di un repertorio dello strumento primo più ampio e complesso, l'allievo approfondirà modelli e buone pratiche che lo porteranno a una produzione musicale sempre più consapevole, autonoma, critica e stilisticamente motivata. Continueranno a essere sviluppate conoscenze e abilità comuni e trasversali con le altre discipline, attraverso attività e progetti interdisciplinari, per approfondire un percorso di studio autonomo, motivato, consapevole e partecipato, fondato sull'integrazione di piacere estetico e sapere strutturale, sintattico, storico e culturale.

Il/la docente di Esecuzione e interpretazione, tenuto conto della programmazione collegiale e delle scelte compiute dal Consiglio di Classe, articolerà il percorso dello studente per il conseguimento dei risultati di apprendimento sopra descritti in termini di competenze, con riferimento alle conoscenze e alle abilità di seguito indicate.

Conoscenze	Abilità
<p>Sistemi di notazione strumentale, formali e informali, simbologia e terminologia specifica. Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione.</p>	<p>Comprendere, leggere a prima vista e studiare allo strumento in modo sempre più analitico e mirato, utilizzando anche tecniche funzionali alla memorizzazione e alla esecuzione integrale in diverse situazioni di <i>performance</i>.</p>
<p>Autocontrollo, produzione e controllo del suono e tecnica strumentale dello strumento primo e secondo.</p>	<p>Utilizzare con padronanza corpo, gestualità, strumenti per l'esecuzione strumentale e l'espressività musicale.</p>
<p>Metodi di studio dello strumento primo e secondo.</p>	<p>Controllare il proprio equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione, espressione di sé) in diverse situazioni di <i>performance</i>.</p>
<p>Tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea, allo studio analitico e alla memorizzazione, all'esecuzione integrale e performativa.</p>	<p>Conoscere, utilizzare e adattare con autonomia e consapevolezza diverse metodologie per affrontare lo studio e l'esecuzione strumentale, anche in rapporto alle proprie caratteristiche ed esigenze personali.</p>
<p>Teoria degli strumenti traspositori e del trasporto.</p>	<p>Esprimere consapevoli e personali capacità esecutive ed espressive (strumento primo), capacità esecutive ed espressive di base (strumento secondo).</p>
<p>Effetti sonori e timbrici peculiari dello strumento, con riferimento alle tecniche esecutive contemporanee.</p>	<p>Effettuare i più comuni trasporti a prima vista con il proprio strumento.</p>
<p>Teoria e prassi dell'improvvisazione in diversi contesti stilistici.</p>	<p>Usare lo strumento per creare atmosfere, sonorizzazioni d'ambiente e <i>performance</i>, anche multimediali, individuali e collettive, sia attraverso l'improvvisazione sia per lettura e imitazione.</p>
<p>Teoria e prassi dell'improvvisazione in diversi contesti stilistici.</p>	<p>Improvvisare in diversi contesti, formalizzati e non, individualmente e collettivamente.</p>

Storia, aspetti tecnici e organologici dello strumento primo e secondo e del repertorio affrontato.	Utilizzare il proprio strumento con padronanza, in riferimento anche alle sue peculiari caratteristiche e agli usi nel tempo. Conoscere e praticare i capisaldi del repertorio specifico.
Tradizioni esecutive dello strumento, con riferimenti organologici, di prassi esecutiva, di repertorio, di contesto storico, stilistico e socio-culturale.	Ascoltare, comprendere, analizzare, studiare ed eseguire brani tratti da differenti tradizioni esecutive dello strumento.
Composizioni solistiche e d'insieme di epoche, generi, tradizioni e stili diversi scelti anche in prospettiva interculturale, interdisciplinare, di valorizzazione delle tradizioni locali e del repertorio originale.	Interpretare in modo consapevole, espressivo e stilisticamente motivato composizioni solistiche e d'insieme di epoche, generi, stili, tradizioni e contesti culturali diversi. Riconoscere, apprezzare, valorizzare le opere musicali in prospettiva interculturale.
Analisi formale, tecnica, funzionale ed estetica dei repertori studiati.	Analizzare e spiegare, motivando le proprie affermazioni, brani e composizioni tratti dai repertori studiati.
Parametri di valutazione delle <i>performance</i> musicali, con riferimento al grado di difficoltà e al contesto.	Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.

QUINTO ANNO

Nel quinto anno, al fine del raggiungimento dei risultati di apprendimento riportati in esito al percorso quinquennale, l'esperienza formativa della disciplina manterrà le caratteristiche metodologiche già espresse nel secondo biennio. Anche per quanto riguarda le conoscenze e le abilità comuni e trasversali con le altre discipline si fa riferimento a quanto già precedentemente evidenziato.

L'articolazione dell'insegnamento di Esecuzione e interpretazione in abilità e conoscenze è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di Classe.

Conoscenze	Abilità
Sistemi di notazione strumentale, anche contemporanei, formali e informali; simbologia e terminologia specifica. Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione.	Comprendere, leggere a prima vista e studiare allo strumento in modo sempre più analitico e mirato, utilizzando anche tecniche funzionali alla memorizzazione e alla esecuzione integrale in situazioni di <i>performance</i> .
Autocontrollo, produzione e controllo del suono e tecnica strumentale dello strumento primo e secondo.	Utilizzare con padronanza corpo, gestualità, strumenti per l'esecuzione strumentale e l'espressività musicale di repertori di adeguata difficoltà. Controllare il proprio equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione, espressione di sé) in situazioni di <i>performance</i> anche atipiche.
Metodi di studio dello strumento primo e secondo. Principali tradizioni e prassi nella didattica dello strumento.	Conoscere, utilizzare e adattare con autonomia e consapevolezza diverse metodologie per affrontare lo studio e l'esecuzione strumentale, anche in rapporto alle proprie caratteristiche ed esigenze personali.
Tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea, allo studio analitico e alla memorizzazione, all'esecuzione integrale e performativa.	Esprimere consapevoli e personali capacità esecutive ed espressive per lo strumento primo, buone capacità esecutive ed espressive per lo strumento secondo.
Teoria e prassi degli strumenti traspositori e del trasporto.	Effettuare i più comuni trasporti a prima vista con il proprio strumento.
Effetti sonori e timbrici peculiari dello strumento, con riferimento alle tecniche esecutive contemporanee.	Usare lo strumento primo e secondo per creare atmosfere, sonorizzazioni d'ambiente e <i>performance</i> , anche multimediali, individuali e collettive, sia

<p>Teoria e prassi dell'improvvisazione in diversi contesti stilistici. Storia, aspetti tecnici e organologici dello strumento primo e secondo.</p> <p>Tradizioni esecutive dello strumento, con riferimenti organologici, di prassi esecutiva, di repertorio, di contesto storico, stilistico e socio-culturale. Composizioni solistiche e d'insieme di epoche, generi, tradizioni e stili diversi, scelte anche in prospettiva interculturale, interdisciplinare, di valorizzazione delle tradizioni locali e del repertorio originale.</p> <p>Analisi formale, tecnica, funzionale ed estetica dei repertori studiati.</p> <p>Parametri di valutazione delle performance musicali, con riferimento al grado di difficoltà, al contesto e alle tradizioni esecutive.</p>	<p>attraverso l'improvvisazione sia per lettura e imitazione.</p> <p>Improvvisare in diversi contesti, formalizzati e non, individualmente e collettivamente. Utilizzare il proprio strumento con padronanza, in riferimento alle sue peculiari caratteristiche e agli usi nel tempo.</p> <p>Ascoltare, comprendere, eseguire brani tratti da differenti tradizioni esecutive dello strumento.</p> <p>Interpretare in modo consapevole, espressivo e stilisticamente motivato composizioni solistiche e d'insieme di epoche, generi, stili, tradizioni e contesti culturali diversi. Riconoscere, apprezzare, valorizzare le opere musicali in prospettiva interculturale.</p> <p>Analizzare e spiegare, motivando le proprie affermazioni, composizioni rappresentative del repertorio dello strumento.</p> <p>Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, motivando le proprie valutazioni.</p>
--	---

(Liceo musicale)

TECNOLOGIE MUSICALI

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento riportati in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire competenze più avanzate, di seguito richiamate:

- utilizzare le tecnologie musicali in ambito artistico per scopi comunicativi e operativi specifici, al fine di un'azione consapevole e mirata nell'invenzione musicale
- comprendere, utilizzare e produrre testi e lavori multimediali in relazione a specifici scopi comunicativi
- riconoscere e utilizzare parametri della musica elettroacustica al fine di contestualizzare un brano musicale dal punto di vista storico ed estetico
- riconoscere e comprendere parametri della musica elettroacustica in un brano al fine di ricavare dall'ascolto dello stesso idee e criteri per successive proprie composizioni

Nell'approfondimento delle competenze e delle conoscenze specifiche relative all'universo culturale legato alla tecnologia, con particolare attenzione alla dimensione artistica, il docente definisce e sviluppa il percorso di apprendimento attraverso il confronto costante con l'uso dei mezzi tecnologici previsti per l'utilizzo a scuola. In tal modo, fermo restando lo sviluppo attivo e condiviso delle esperienze di apprendimento, di comunicazione e di elaborazione culturale, ci si concentra ora su forme specifiche di utilizzo del mezzo multimediale.

Lo studente viene guidato dal docente all'apprendimento delle principali tecniche di sintesi e di campionamento, estendendo la conoscenza dei *software* a quelli funzionali alla realizzazione di tali processi sonori nonché alla multimedialità. Sul piano estetico e analitico, lo studente acquisisce alcuni strumenti critici che gli permettano di analizzare opere di musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale.

L'articolazione dell'insegnamento delle Tecnologie Musicali in conoscenze e abilità, da intendersi sempre in un'ottica di integrazione con gli altri linguaggi, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze	Abilità
Metodi analitici fondati della musica sviluppata sulle	Comprendere e analizzare in modo specifico, anche

tecnologie, basati sui principi dell'acustica e della psicoacustica.

Trasmissione analogica del suono (catena elettroacustica. microfono, mixer, altoparlanti).

Principali tecniche di elaborazione del suono basate sulla sua trasformazione digitale (DSP, *digital signal processing*).

Tecniche di sintesi sonora (additiva, sottrattiva, modulazione di ampiezza e di frequenza).
Tecniche di *editing* e di elaborazione digitale del suono.
Tecniche di ripresa del suono e del video.
Editing relativo.

Tecniche compositive della musica elettroacustica, (sintesi sonora e campionamento.)

Analisi storico-culturale, antropologica e comparativa dell'audio e del video.

Analisi comparativa e interculturale dell'audio e del video.

Analisi semiotica dell'audio e del video.

in relazione alle tecniche di elaborazione utilizzate, lavori musicali che prevedano le tecnologie.

Utilizzare le competenze analitiche acquisite per produrre proprie composizioni complesse realizzate con il mezzo elettronico.

Utilizzare tecniche di sintesi sonora per produrre eventi sonori complessi e brevi composizioni a partire da essi.

Utilizzare le tecniche della sintesi sopra indicate per modificare i suoni registrati di strumenti musicali e/o dell'ambiente circostante e per dare vita a brevi composizioni a partire da essi.

Comprendere gli aspetti specifici sottesi alla composizione elettroacustica e multimediale, con particolare riferimento alle tecniche con cui vengono realizzati.

Mettere in relazione la riflessione sulle tecniche con quella di tipo culturale e sociale che ne ha permesso la nascita e lo sviluppo.

Riconoscere similarità e diversità tra le tecniche utilizzate in Paesi di aree diverse; riconoscere le finalità artistiche a esse sottese.

Riconoscere strategie comunicative specifiche nella tecnica e nella forma delle composizioni musicali con tecnologie multimediali.

QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento riportati in esito al percorso quinquennale, nell'ultimo anno il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far convergere quanto acquisito negli anni precedenti sul piano generale dei linguaggi espressivi con le specifiche tecniche proprie dell'elaborazione musicale connessa alle nuove tecnologie, secondo competenze avanzate.

Per raggiungere dette competenze lo studente approfondirà anche alcune tecniche avanzate di utilizzo della tecnologia, tanto nell'*hardware* quanto nel *software*, procedendo eventualmente anche a semplici esempi di programmazione al computer.

Sul piano storico-estetico, anche in vista del lavoro pluridisciplinare previsto dall'esame di Stato, lo studente deve elaborare competenze specifiche di tipo analitico ed interpretativo che lo pongano in condizione di conoscere la bibliografia essenziale esistente su un argomento e di prendere, in relazione a essa, una posizione critica e consapevole.

L'articolazione dell'insegnamento delle Tecnologie Musicali in conoscenze e abilità, da intendersi sempre in un'ottica di integrazione con gli altri linguaggi, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze

Metodi analitici fondanti della musica sviluppata sulle tecnologie, basati sui principi dell'acustica e della psicoacustica.

Tecniche di *editing* e di elaborazione digitale del suono (forma d'onda, sonogramma, spettrogramma, filtraggio, riverbero, modulazione, *time stretching* e *pitch-shifting*).

Abilità

Comprendere e analizzare, secondo criteri storico-estetici e tecnico-scientifici, brani elettronici (anche con trasformazioni in tempo reale) e multimediali.

Produrre lavori musicali e multimediali per Internet, curandone parte tecnica e compositiva.

Principali tecniche di ripresa del suono e del video ed <i>editing</i> relativo.	Applicare le tecniche di sintesi ed elaborazione di campioni non solo al tempo differito, ma anche alla trasformazione dei suoni in tempo reale.
Tecniche compositive della musica elettroacustica in tempo reale.	Programmare semplici esempi di <i>live electronics</i> mediante ambienti di programmazione dedicati.
Elementi di analisi socio-culturale e semiotica dell'audio e del video.	Contestualizzare storicamente ed esteticamente una composizione musicale o multimediale che utilizzi le nuove tecnologie.
Fonti bibliografiche specifiche.	Fondare l'analisi di una composizione musicale e multimediale che utilizzi le nuove tecnologie a partire dal confronto con la bibliografia esistente, verso cui venga esercitata anche una valutazione critica.
Linguaggio critico specifico.	Realizzare la propria analisi per iscritto mediante testi che coniughino l'aspetto formale e tecnico con quello ermeneutico e interpretativo, nel dialogo con le altre culture

(Liceo musicale)

LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento riportati in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il/la docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- affrontare criticamente e con autonomia lo studio e l'esecuzione di ampi repertori
- sviluppare capacità di concertazione e di conduzione di *ensemble*
- sviluppare strumenti di lettura e di interpretazione critica, storica e filologica dei repertori studiati
- maturare autonomia, consapevolezza e piacere per l'esecuzione collettiva pubblica
- maturare capacità di ascolto consapevole e critico, di valutazione di se stesso e degli altri nelle esecuzioni di gruppo

Continueranno a essere sviluppate conoscenze e abilità comuni e trasversali con le altre discipline, attraverso attività e progetti interdisciplinari, per approfondire un percorso di studio autonomo, motivato, consapevole e partecipato, fondato sull'integrazione di piacere estetico e sapere strutturale, sintattico, storico, culturale.

Il docente di Laboratorio di musica d'insieme articolerà il percorso dello studente, tenuto conto della programmazione collegiale e delle scelte compiute dal Consiglio di Classe, per il conseguimento dei risultati di apprendimento sopra descritti in termini di competenze, con riferimento alle conoscenze e alle abilità di seguito indicate.

Conoscenze	Abilità
Sistemi di notazione, formali e informali, per i diversi strumenti: simbologia e terminologia specifica. Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione di musica d'insieme.	Comprendere e decodificare scritture musicali formali e informali, appartenenti alla cultura occidentale e non; leggere in partitura a prima vista e collettivamente, allo strumento; studiare in modo analitico e mirato; memorizzare, eseguire integralmente collettivamente.
Analisi funzionale ed estetica dei repertori di musica d'insieme studiati.	Analizzare, contestualizzare, spiegare, in modo critico, brani e composizioni affini ai repertori di musica d'insieme studiati.
Tecniche e prassi della musica d'insieme.	Interagire con altri, operare e praticare scelte espressive e musicali comuni rispettando le

<p>Tecniche e prassi della direzione d'orchestra e di <i>ensemble</i> da camera</p>	<p>indicazioni, gestuali e non, del direttore.</p> <p>Decodificare, comprendere, praticare la direzione d'orchestra e la direzione dello strumento nei suoi diversi aspetti gestuali, simbolici, espressivi e interpretativi.</p>
<p>Aspetti timbrici, fonici e organologici dei principali strumenti musicali: loro possibili utilizzi nei diversi <i>ensemble</i>.</p>	<p>Saper concertare i diversi repertori eseguiti rispettando ed evidenziando i ruoli e le caratteristiche timbriche e foniche dei diversi strumenti coinvolti, compresi quelli elettronici, anche se utilizzati in maniera non idiomatica.</p>
<p>Composizioni di musica d'insieme di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, scelti anche in prospettiva interculturale, interdisciplinare, di valorizzazione delle tradizioni locali e del repertorio originale.</p>	<p>Eseguire in modo consapevole, espressivo, stilisticamente motivato, in sinergia e interazione con altri, composizioni d'insieme di epoche, generi, stili, tradizioni e contesti culturali diversi.</p> <p>Riconoscere, apprezzare, valorizzare opere musicali d'insieme in prospettiva interculturale.</p>
<p>Teoria e prassi degli strumenti traspositori.</p>	<p>Rapportarsi correttamente con gli strumenti traspositori; adattare per iscritto un brano per i più comuni strumenti traspositori.</p>

QUINTO ANNO

Nel quinto anno, al fine del raggiungimento dei risultati di apprendimento riportati in esito al percorso quinquennale, l'esperienza formativa della disciplina manterrà le caratteristiche metodologiche già espresse nel secondo biennio. Anche per quanto riguarda le conoscenze e le abilità comuni e trasversali con le altre discipline si fa riferimento a quanto già precedentemente evidenziato.

L'articolazione dell'insegnamento di Laboratorio di musica d'insieme in abilità e conoscenze è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze	Abilità
<p>Sistemi di notazione, formali e informali, per i diversi strumenti: simbologia e terminologia specifica.</p>	<p>Comprendere e decodificare scritture musicali formali e informali, appartenenti alla cultura occidentale e non; leggere in partitura, a prima vista e collettivamente, allo strumento; studiare in modo analitico e mirato; memorizzare, eseguire brani musicali integralmente e collettivamente.</p>
<p>Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione di musica d'insieme.</p>	<p>Decodificare, comprendere, praticare la direzione d'orchestra e la direzione dello strumento nei suoi diversi aspetti: gestuali, simbolici, espressivi e interpretativi.</p>
<p>Tecniche e prassi della direzione d'orchestra e di <i>ensemble</i> da camera dello strumento.</p>	<p>Interagire musicalmente con altri, operare e praticare scelte espressive e musicali comuni rispettando le indicazioni, gestuali e non, del direttore.</p>
<p>Tecniche e prassi della musica d'insieme.</p>	<p>Saper concertare i diversi repertori eseguiti rispettando ed evidenziando i ruoli e le caratteristiche timbriche e foniche dei diversi strumenti coinvolti, compresi quelli elettrici ed elettronici, anche se utilizzati in maniera non idiomatica.</p>
<p>Aspetti timbrici, fonici e organologici degli strumenti musicali; loro utilizzo nelle varie combinazioni possibili.</p>	<p>Eseguire in modo consapevole, espressivo, stilisticamente motivato, in sinergia e interazione con altri, composizioni d'insieme di epoche, generi, stili, tradizioni e contesti culturali diversi.</p> <p>Riconoscere, apprezzare, valorizzare opere musicali d'insieme in prospettiva interculturale.</p>
<p>Composizioni di musica d'insieme di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, scelte anche in prospettiva interculturale, interdisciplinare, di valorizzazione delle tradizioni locali e del repertorio originale.</p>	<p>Riconoscere, apprezzare, valorizzare opere musicali d'insieme in prospettiva interculturale.</p>

I parametri di valutazione di una partitura in relazione alla sua eseguibilità (organico, grado di difficoltà ecc.). Adattamento per un *ensemble* dato.

Teoria e prassi degli strumenti traspositori.

Analisi formale, funzionale ed estetica dei repertori di musica d'insieme studiati.

Valutare la congruenza tra la partitura e gli esecutori disponibili, intervenendo su di essa con adattamenti e/o trascrizioni.

Rapportarsi con scioltezza e sicurezza con gli strumenti traspositori e adattare e trascrivere con padronanza brani per i differenti strumenti traspositori.

Analizzare, spiegare, contestualizzare in modo critico brani e composizioni affini ai repertori di musica d'insieme studiati.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

LINGUA E LETTERATURA LATINA

Premessa

Il/la docente di Lingua e cultura latina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

- orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, di testi significativi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali
- comparare, nelle loro linee essenziali e con particolare attenzione al lessico, i sistemi linguistici e culturali dell'italiano e del latino, cogliendone gli elementi di continuità e di cambiamento
- servirsi della pratica traduttiva per esprimere comprensione del testo inteso non come mero ambito di applicazione di regole grammaticali, bensì, e soprattutto, come documento culturale e storico
- interpretare e commentare opere in prosa e in versi, opportunamente preparate, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto.

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento riportati in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

- leggere e comprendere i testi affrontati, sia in lingua originale sia in traduzione
- confrontarsi, dal punto di vista storico-culturale, con i testi degli autori studiati, attraverso la lettura diretta in lingua originale e/o attraverso traduzioni
- servirsi della pratica traduttiva per esprimere comprensione del testo inteso non come mero ambito di applicazione di regole grammaticali, bensì, e soprattutto, come documento culturale e storico
- interpretare e commentare opere in prosa e in versi, opportunamente preparate, servendosi degli strumenti minimi dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto
- istituire progressivamente confronti, specialmente di natura lessicale, tra il latino e l'italiano

Nell'organizzazione dell'attività didattica può risultare utile:

- verificare, in continuità con il primo biennio, le competenze linguistiche attraverso testi debitamente guidati, sia pure di un livello di complessità crescente, anche facendo ricorso a esercizi di traduzione contrastiva;
- considerare che, nello studio della storia della letteratura, la delimitazione cronologica non implica che si debba necessariamente seguire una trattazione diacronica. Forniti, infatti, gli indispensabili ragguagli circa il contesto storico di autori e opere, il percorso può essere proficuamente affrontato anche per generi letterari o ancora come ricerca di permanenze (attraverso temi, motivi, *topoi*) nella cultura e nelle letterature italiana ed europee;
- considerare la possibilità di approfondire, nel percorso, anche tematiche pedagogiche e antropologiche.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e letteratura latina in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe. Sono fatti salvi gli insopprimibili margini di libertà e la responsabilità dell'insegnante, che valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla classe e più rispondente ai propri obiettivi formativi, alla propria idea di letteratura e alla peculiarità dell'indirizzo liceale.

Conoscenze	Abilità
<p>LINGUA Le strutture morfologiche.</p> <p>Le principali strutture sintattiche.</p> <p>Lessico di base.</p> <p>Elementi di formazione del lessico.</p> <p>Possesso di un bagaglio lessicale minimo relativo ad alcuni microlinguaggi (ad es. politica, filosofia e retorica).</p> <p>Le principali figure retoriche.</p> <p>CULTURA I testi più significativi (in originale o anche solo in traduzione) degli autori affrontati e di seguito riportati a titolo esemplificativo: gli autori e i generi più significativi della latinità dalle origini all'età di Augusto (il teatro: Plauto e/o Terenzio; la lirica: Catullo e Orazio; gli altri generi poetici, dall'epos alla poesia didascalica, dalla satira alla poesia bucolica: Lucrezio, Orazio, Virgilio; la storiografia, l'oratoria e la trattatistica: Sallustio, Cesare, Cicerone, Livio).</p> <p>TRADUZIONE COME SINTESI DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE E CULTURALI Traduzioni realizzate da autori significativi e conoscenza del contesto storico-culturale in cui esse sono nate.</p> <p>Strategie di lettura e di focalizzazione degli elementi linguistici e culturali fondamentali per la comprensione e l'interpretazione del testo.</p>	<p>(NB: oltre al consolidamento e al potenziamento delle abilità acquisite nel primo biennio)</p> <p>LINGUA Riconoscere i principali elementi costitutivi della frase semplice e del periodo.</p> <p>Individuare, opportunamente guidati, i più significativi rapporti etimologici fra il lessico italiano e quello latino.</p> <p>Riconoscere in modo autonomo le più importanti figure retoriche.</p> <p>CULTURA Cogliere le specificità di un autore nel suo contesto storico-letterario.</p> <p>Cogliere le specificità di un genere letterario.</p> <p>Comprendere il senso dei testi letti in originale e/o in traduzione e coglierne le specificità di genere.</p> <p>TRADUZIONE COME SINTESI DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE E CULTURALI Mettere a confronto, valutandone il rispetto per l'originale, diverse traduzioni in italiano di un medesimo testo di autore.</p> <p>Proporre (motivando le proprie scelte) traduzioni personali di testi preparati in modo autonomo e/o analizzati con la guida dell'insegnante.</p>

QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento riportati in esito al percorso quinquennale, lo studio della lingua e della letteratura latina deve proseguire lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: il continuo sviluppo di competenze linguistiche e, soprattutto, lo sviluppo di conoscenze e competenze relative alla letteratura e alla cultura. Verranno inoltre riprese e approfondite le abilità e alcune conoscenze già affrontate nel secondo biennio.

Nell'organizzazione dell'attività didattica può risultare utile quanto già indicato per il secondo biennio.

L'articolazione dell'insegnamento della Lingua e letteratura latina in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Per gli altri aspetti si rimanda all'introduzione al secondo biennio.

Conoscenze	Abilità
<p>LINGUA Le strutture sintattiche.</p>	<p>(NB: oltre al consolidamento e al potenziamento delle abilità acquisite nel secondo biennio)</p> <p>LINGUA Individuare e riconoscere, il più possibile autonomamente, i principali elementi della sintassi.</p>

Lessico di base.

Rapporti etimologici fra latino e italiano ed eventualmente con altre lingue studiate.

Le principali figure retoriche.

CULTURA

Gli autori e i generi più significativi della letteratura latina dall'età giulio-claudia al IV secolo d.C. (a titolo esemplificativo: Seneca, Quintiliano, Tacito, Petronio, Apuleio, Agostino). Significative partizioni di opere in lingua originale e/o in traduzione.

Caratteristiche dei principali generi letterari.

La struttura dell'argomentazione (tesi, antitesi, argomenti a supporto).

Principali elementi di alterità e di continuità fra il mondo latino, la modernità e la contemporaneità.

Traduzioni realizzate da autori significativi e conoscenza del contesto storico-culturale in cui esse sono nate.

Strategie di lettura e di focalizzazione degli elementi linguistici e culturali fondamentali per la comprensione e l'interpretazione del testo.

Individuare, il più possibile autonomamente, significativi rapporti etimologici fra il lessico latino, quello italiano ed eventualmente quello di altre lingue.

Riconoscere in modo autonomo le figure retoriche studiate ed evidenziarne le valenze espressive.

CULTURA

Cogliere le linee di sviluppo della storia della letteratura e le specificità di un autore all'interno del suo contesto storico-letterario.

Riconoscere nei testi le specificità di un genere letterario.

Operare collegamenti intra- e interdisciplinari. Esporre in modo consapevole una tesi motivando le proprie argomentazioni.

Cogliere gli elementi di alterità e di continuità tra il mondo latino e il patrimonio culturale della modernità e della contemporaneità.

Mettere a confronto, valutandone il rispetto per l'originale, diverse traduzioni in italiano di un medesimo testo di autore.

Proporre, motivando le proprie scelte, traduzioni personali di testi preparati in modo autonomo e/o analizzati con la guida dell'insegnante.

(Liceo delle scienze umane)

STORIA DELL'ARTE (5 ANNI)

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio il/la docente di Storia dell'arte persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo di far acquisire allo/la studente, oltre a quelle già indicate per il primo biennio, le seguenti competenze:

- leggere un'opera d'arte attraverso l'analisi preiconografica, formale, iconografica, inquadrandola nel suo contesto storico, per una fruizione consapevole del patrimonio artistico, culturale e ambientale
- riconoscere e spiegare nelle opere d'arte le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate
- leggere criticamente le opere d'arte (analisi iconologica), usando il linguaggio specifico

L'articolazione dell'insegnamento di Storia dell'arte in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze

La storia dell'arte, intesa come arte bidimensionale, tridimensionale, architettura e urbanistica, dal Rinascimento all'Ottocento. In particolare si affronterà la seguente produzione:

- l'arte rinascimentale e manierista
- l'arte barocca e il Rococò
- l'arte neoclassica e il Vedutismo

Abilità

Individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte e cogliere gli aspetti specifici relativi alle tecniche, allo stato di conservazione, all'iconografia, allo stile e alle tipologie.

- l'arte romantica e l'arte realistica
 - l'Impressionismo e il Post-Impressionismo Alcuni esempi tratti dalla storia dell'arte locale in parallelo alla produzione dal Rinascimento al XIX secolo.

I caratteri stilistici che connotano le espressioni artistiche dall'arte rinascimentale al Post-Impressionismo.

Le principali modalità espressive, connotate geograficamente e culturalmente, relative ai periodi artistici analizzati.

Alcuni temi trasversali alle diverse discipline correlate alla Storia dell'arte.

Livelli di lettura di un'opera architettonica: tipologia, struttura, funzione, distribuzione interna e composizione delle facciate.

Alcuni elementi di storia della musica, del teatro, della letteratura funzionali al confronto con la storia dell'arte.

Riconoscere le modalità secondo cui gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione e di organizzazione spaziale e linguaggi espressivi.

Cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà e aree culturali, enucleando analogie, differenze, interdipendenze.

Individuare nell'opera d'arte aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, filosofico, storico, scientifico e tecnologico), propri del periodo in cui è stata prodotta.

Analizzare un'opera architettonica.

Confrontare la produzione pittorica, architettonica e plastica con quella musicale, teatrale e letteraria.

QUINTO ANNO

Lo studio di Storia dell'arte prosegue in sinergia con quello delle altre discipline (letteratura italiana, inglese, tedesca; storia; scienze umane; filosofia) per giungere a una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e il contesto in cui sono state prodotte.

L'articolazione dell'insegnamento di Storia dell'arte in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze

Il linguaggio settoriale. Le tipologie testuali relative alla descrizione e alla interpretazione critica (descrizione, saggio breve ecc.).

La storia dell'arte, intesa come arte bidimensionale, tridimensionale, architettura, urbanistica del XX secolo.

L'arte locale del XX secolo.

Le nuove tecniche e i materiali utilizzati nelle opere d'arte contemporanee.

Elementi di cinematografia e di fotografia.

La legislazione dei beni culturali.

Cenni alle principali tecniche e ai materiali impiegati nel restauro.

Abilità

Alle abilità del secondo biennio, applicate alle conoscenze relative al XX secolo, vanno aggiunte le seguenti.

Produrre testi critici e saggi brevi su argomenti di storia dell'arte, partendo dall'analisi di testi.

Affrontare criticamente le diverse espressioni artistiche del '900, considerandole in stretto rapporto con lo sviluppo tecnologico e con quello delle arti parallele (cinema, fotografia ecc.).

Affrontare in modo consapevole le questioni relative alla tutela, alla conservazione, al restauro, alla rivalutazione e al riuso del patrimonio artistico, archeologico, architettonico, urbanistico e ambientale.

(Liceo delle scienze umane)

STORIA DELL'ARTE (3 ANNI)

Il docente di Storia dell'arte concorre a far conseguire allo/a studente/ssa, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo/la mettano in grado di:

- comprendere la ricchezza e complessità dell'opera d'arte sia come documento materiale ed estetico sia nella sua valenza storica e storico-culturale-sociologica, con particolare riferimento all'arte contemporanea
- riconoscere e spiegare nelle opere d'arte le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate
- saper leggere criticamente le opere d'arte attraverso i vari livelli (dati preliminari, analisi preiconografica, formale e iconografica), inquadrando nel loro contesto storico, nonché procedere all'analisi iconologica, usando il linguaggio specifico
- apprezzare il grande valore culturale del patrimonio artistico, archeologico, architettonico, urbanistico e ambientale, a partire dal proprio territorio, comprendendo e problematizzando anche le questioni relative alla tutela, alla conservazione, al restauro, alla rivalutazione e al riuso
- cogliere la molteplicità di rapporti che legano dialetticamente la cultura attuale con quella del passato in funzione della fruizione dell'arte contemporanea e della personale espressione artistica
- acquisire un'adeguata formazione culturale e competenze di base in funzione di un apprendimento per tutto l'arco della vita

SECONDO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso triennale, nel secondo biennio il/la docente di Storia dell'arte persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo di far acquisire allo/studente le seguenti competenze:

- leggere un'opera d'arte attraverso l'analisi preiconografica, formale, iconografica, iconologia, inquadrandola nel suo contesto storico, per una fruizione consapevole del patrimonio artistico, culturale e ambientale
- individuare i caratteri stilistici essenziali di un'opera d'arte

Il docente tiene conto, nel progettare il percorso dello studente, dell'apporto di altre discipline, per favorire nel discente l'apprendimento interdisciplinare, rilevando come nell'opera d'arte confluiscono emblematicamente aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico, tecnologico).

Il docente progetta e programma l'itinerario didattico, in maniera tematica e/o diacronica, anche con l'ausilio dei materiali multimediali, allo scopo di mettere in grado lo studente di orientarsi progressivamente nel patrimonio dei beni culturali e ambientali, a partire dal proprio territorio. Nell'organizzare il percorso di insegnamento-apprendimento, il docente valorizza la competenza valutativa dello studente, favorendo la sua interpretazione circostanziata e motivata delle opere e dei periodi storico-artistici affrontati, sollecitando il confronto con la produzione precedente e con quella successiva e l'utilizzo di strumenti di espressione visiva.

L'articolazione dell'insegnamento di Storia dell'arte in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze

I vari livelli di lettura di un'opera d'arte (pittura, scultura, architettura, *design*, fotografia, film, opere di urbanistica): i dati preliminari, l'analisi preiconografica, l'analisi formale (gli elementi del linguaggio visuale), l'analisi iconografica, l'analisi iconologica, i generi.

La storia dell'arte, intesa come arte bidimensionale, tridimensionale, architettura e urbanistica, dalla Preistoria all'Ottocento:

- l'arte antica (preistorica, preclassica, greca, etrusca, romana)
- l'arte del Medioevo (paleocristiana, romanica, gotica)
- l'arte rinascimentale e manierista
- l'arte barocca e il Rococò
- l'arte neoclassica e il Vedutismo
- l'arte romantica e l'arte realistica
- l'Impressionismo e il Post-Impressionismo

La storia dell'arte locale in parallelo agli stili trattati.

Alcuni temi trasversali alle diverse discipline correlate alla Storia dell'arte.

Alcuni temi fondamentali che ricorrono nella produzione

Abilità

Leggere e analizzare un'opera d'arte (pittura, scultura, architettura, *design*, fotografia, film, opere di urbanistica), anche in situazioni di fruizione museale, cogliendone gli aspetti specifici relativi all'iconografia, all'iconologia, allo stile e alle tipologie, e utilizzando un metodo e un linguaggio appropriati.

Riconoscere il periodo storico-artistico in cui è stata prodotta un'opera d'arte, individuando i suoi principali caratteri stilistici e analizzandoli.

Individuare nell'opera d'arte aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, filosofico, storico, scientifico e tecnologico), propri del periodo in cui è stata prodotta.

Analizzare la produzione artistica per temi.

<p>artistica dalle origini al Post-Impressionismo.</p> <p>Le principali tecniche e i materiali utilizzati nelle opere affrontate.</p> <p>I caratteri stilistici che connotano le espressioni artistiche dall'arte antica al Post-Impressionismo.</p> <p>Le principali modalità espressive, connotate geograficamente e culturalmente, relative ai periodi artistici analizzati.</p> <p>Alcuni strumenti tradizionali e multimediali.</p>	<p>Riconoscere le tecniche e i materiali usati dagli artisti e comprendere lo stato di conservazione delle opere.</p> <p>Riconoscere le modalità secondo cui gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione e di organizzazione spaziale e linguaggi espressivi.</p> <p>Cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà e aree culturali, enucleando analogie, differenze, interdipendenze.</p> <p>Utilizzare il linguaggio visivo quale mezzo di conoscenza, lettura e interpretazione delle opere d'arte analizzate.</p>
<p>Strutture e caratteristiche testuali e linguistiche di testi descrittivi/espositivi/argomentativi (descrizione analitica di opera d'arte, breve saggio ecc.).</p>	<p>Esprimersi, usando il linguaggio specifico, sia nell'interazione orale sia nella produzione di testi scritti/grafici/multimediali di descrizione analitica e interpretazione delle opere d'arte.</p>

QUINTO ANNO

Lo studio di storia dell'arte prosegue in sinergia con quello delle altre discipline (letteratura italiana, inglese, tedesca, storia, filosofia, scienze) per giungere a una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e il contesto in cui sono state prodotte.

L'articolazione dell'insegnamento di Storia dell'arte in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Conoscenze	Abilità
<p>Il linguaggio settoriale. Le tipologie testuali relative alla descrizione e alla interpretazione critica (descrizione, saggio ecc.)</p> <p>La storia dell'arte, intesa come arte bidimensionale, tridimensionale, architettura, urbanistica del XX secolo.</p> <p>L'arte locale del XX secolo.</p> <p>Le nuove tecniche e i materiali utilizzati nelle opere d'arte contemporanee.</p> <p>Elementi di storia del cinema, della fotografia, della grafica e del <i>design</i>.</p> <p>La legislazione dei beni culturali.</p> <p>Le principali tecniche e i materiali impiegati nel restauro.</p>	<p>Alle abilità del secondo biennio, applicate alle conoscenze relative al XX secolo, vanno aggiunte le seguenti.</p> <p>Produrre testi critici e saggi brevi su argomenti di storia dell'arte, partendo dall'analisi di testi.</p> <p>Affrontare e confrontare criticamente le diverse espressioni artistiche del '900, considerandole in stretto rapporto con lo sviluppo tecnologico e con quello di alcune arti parallele (cinema, grafica, fotografia, <i>design</i>, teatro, danza ecc.).</p> <p>Affrontare in modo consapevole le questioni relative alla tutela, alla conservazione, al restauro, alla rivalutazione e al riuso del patrimonio artistico, archeologico, architettonico, urbanistico e ambientale.</p>

(Liceo delle scienze umane)

SCIENZE UMANE

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio e nel quinto anno, il docente persegue nella propria azione didattica ed educativa l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le seguenti competenze:

- comprendere e utilizzare i concetti e gli strumenti acquisiti nei diversi ambiti disciplinari delle scienze umane, nella loro stretta interrelazione ma anche nella loro specificità dal punto di vista terminologico, epistemologico, metodologico e contenutistico, per analizzare e interpretare i fenomeni che caratterizzano l'esperienza umana;
- individuare e affrontare in modo autonomo percorsi di consapevole partecipazione alla comunità (locale, nazionale, mondiale...), delle cui problematiche ha consapevolezza e a cui sa accostarsi anche secondo un'impostazione sociologica scientificamente fondata;
- individuare e comprendere in modo autonomo la valenza educativa di determinate situazioni o contesti ed acquisire consapevolezza degli strumenti e delle modalità necessarie per affrontare le eventuali problematiche;
- utilizzare le conoscenze acquisite nello studio della psicologia, in particolare per quanto riguarda le dinamiche dei processi cognitivi, sociali e affettivi, per affrontare con consapevolezza situazioni reali ed esperienze dirette (ad esempio un tirocinio nell'ambito socio-educativo) o per approfondire in modo autonomo filoni tematici particolari;
- assumere, anche grazie al supporto fornito dallo studio della pedagogia e della psicologia, un atteggiamento metacognitivo che permetta di conoscere, gestire e migliorare le proprie capacità di apprendimento e di crescita culturale in un'ottica di formazione personale permanente;
- utilizzare gli strumenti metodologici delle scienze umane, da quelli della ricerca qualitativa a quelli della ricerca quantitativa.

L'articolazione dell'insegnamento di "Scienze umane" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica, per il secondo biennio e il quinto anno:

Antropologia

Conoscenze (secondo biennio e quinto anno)	Abilità
<p>a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese;</p> <p>b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica;</p> <p>c) le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce;</p> <p>d) le problematiche connesse alle dinamiche culturali dei processi migratori (costituzione delle dinamiche collettive, fenomeni di ibridazione culturale, etnocentrismo, xenofobia, razzismo ecc.);</p> <p>e) lo statuto epistemologico della disciplina e i principali metodi di ricerca (etnografia, analisi comparata ecc.).</p> <p>E' prevista la lettura di brani tratti da uno o più classici degli studi antropologici, eventualmente anche in lingua originale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - acquisire le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo; - comprendere le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico; - analizzare le diverse realtà etniche e culturali, non necessariamente arcaiche, in un'ottica non etnocentrica; - collegare le conoscenze disciplinari a problematiche anche attuali quali i fenomeni migratori, le dinamiche collettive, i fenomeni di ibridazione culturale, di etnocentrismo, di xenofobia e razzismo; - conoscere e utilizzare, ad un livello iniziale, i principali metodi di ricerca specifici dell'ambito antropologico.

Pedagogia

Conoscenze (secondo biennio)	Abilità
<p>a) la rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la cultura teologica; la nascita dell'Università;</p> <p>b) l'ideale educativo umanistico e il sorgere del modello scolastico collegiale; l'educazione nell'epoca della Controriforma;</p> <p>c) l'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare;</p> <p>d) l'Illuminismo e il diritto all'istruzione;</p> <p>f) la valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo;</p> <p>h) educazione, pedagogia e scuola nel primo Ottocento italiano;</p> <p>g) pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo ed italiano.</p> <p>La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e brani tratti da opere relative a ciascun periodo e scelte tra le più significative.</p> <p style="text-align: center;">Conoscenze (5° anno)</p> <p>A partire dalla lettura delle riflessioni e proposte di autori particolarmente significativi del novecento pedagogico, lo studente accosta la cultura pedagogica moderna in stretta connessione con le altre scienze umane per riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo. Possono costituire punti di riferimento, tra gli altri, autori come Claparède, Dewey, Montessori, Freinet, Piaget, Vygotskij, Bruner, Milani, Lodi, Bertin. È consigliata la lettura di brani tratti dalle opere di uno o più di questi autori, eventualmente anche in lingua originale.</p> <p>Inoltre, possono costituire oggetto di approfondimento i seguenti temi:</p> <p>a) le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo (compresa la prospettiva della formazione continua) con una ricognizione dei più importanti documenti internazionali sull'educazione e la formazione e sui diritti dei minori;</p> <p>b) la formazione alla cittadinanza e l'educazione ai diritti umani;</p> <p>c) educazione e formazione in età adulta e servizi di cura alla persona;</p> <p>d) i <i>media</i>, le tecnologie e l'educazione;</p> <p>e) l'educazione in prospettiva multiculturale;</p> <p>f) l'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva.</p> <p>Scegliendo fra questi temi gli studenti compiono una semplice ricerca empirica utilizzando gli strumenti della metodologia della ricerca anche in prospettiva multidisciplinare con psicologia, antropologia e sociologia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - cogliere la valenza educativa dei fenomeni sociali e della propria esperienza personale; - contestualizzare teorie e sistemi formativi in rapporto alle situazioni storiche e ai relativi modelli culturali; - formulare ipotesi operative di intervento educativo in presenza di problemi particolari emersi da situazioni reali o ipotetiche; - comunicare e interagire in modo adeguato al contesto e alla situazione.

Psicologia

Conoscenze (secondo biennio)	Abilità
<p>a) i principali metodi di indagine quantitativa e qualitativa della psicologia e i principali strumenti per l'analisi psicometrica (tabelle, diagrammi, variabili, correlazioni,</p>	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere, analizzare e descrivere l'attività cognitiva nella sua articolazione di processi psichici, mettendola in relazione con le tematiche

ipotesi di ricerca ecc.);

b) le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e inserito nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale).

c) anatomia e fisiologia del sistema nervoso, con particolare riferimento alle più recenti acquisizioni delle neuroscienze.

Vengono presentate alcune ricerche classiche e compiute esercitazioni pratiche per esemplificare, attraverso una didattica attiva, nozioni e concetti.

A tal fine è prevista la lettura di brani (eventualmente anche in lingua originale) tratti da opere di autori significativi quali, ad esempio, Allport, Bruner, Erickson, Freud, Lewin, Piaget e Vygotskij.

delle neuroscienze e della psicologia dell'educazione, in particolare l'apprendimento e la metacognitività.

- impostare e svolgere una ricerca semplice, a carattere psicologico, secondo una corretta impostazione metodologica di tipo quantitativo e/o qualitativo;
- saper cogliere mediante l'osservazione, in particolare nei bambini, quei comportamenti cognitivi, sociali, affettivi che sono stati oggetto di studio nel corso del quadriennio.

Sociologia

Conoscenze (secondo biennio)

a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica;

b) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi.

Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons o di autori più recenti, interpreti della realtà sociologica dei nostri giorni.

E' prevista la lettura di brani o di un'opera particolarmente significativa del pensiero sociologico, eventualmente anche in lingua originale.

Conoscenze (5° anno)

Durante il quinto anno sono affrontati in maniera sistematica:

a) alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, la socializzazione, la devianza, la mobilità sociale, la comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la critica della società di massa, la società totalitaria, la società democratica, i processi di globalizzazione;

b) il contesto socio-culturale in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state;

c) gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito delle politiche di cura e di servizio alla persona: le politiche della salute, quelle per la famiglia e l'istruzione nonché l'attenzione ai disabili specialmente in ambito scolastico.

Su questi temi è consigliata la lettura di pagine significative tratte da autori classici e/o contemporanei, eventualmente anche in lingua originale.

Abilità

- comprendere, analizzare e descrivere i fenomeni sociali mettendoli in relazione con le tematiche e i vari approcci teorici della sociologia;
- impostare e svolgere una ricerca semplice, a carattere sociologico, secondo una corretta impostazione metodologica di tipo quantitativo e/o qualitativo;
- saper cogliere mediante l'osservazione o la lettura di libri, riviste o giornali, quei fenomeni sociali che sono stati oggetto di studio nel corso del quinquennio.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

SCIENZE UMANE

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio e nel quinto anno, il docente persegue nella propria azione didattica ed educativa l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le seguenti competenze:

- comprendere e utilizzare i concetti e gli strumenti acquisiti nei diversi ambiti disciplinari delle scienze umane nella loro stretta interrelazione ma anche nella loro specificità dal punto di vista terminologico, epistemologico, metodologico e contenutistico, per analizzare e interpretare i fenomeni che caratterizzano la realtà sociale;
- utilizzare gli strumenti e le conoscenze fornite dalla sociologia e dall'antropologia per leggere i fenomeni culturali ed economico-sociali in un'ottica non etnocentrica e di consapevolezza critica;
- individuare e affrontare in modo autonomo percorsi di consapevole partecipazione alla comunità (locale, nazionale, mondiale...), delle cui problematiche ha consapevolezza e a cui sa accostarsi anche secondo un'impostazione sociologica scientificamente fondata;
- utilizzare le conoscenze acquisite nello studio della psicologia, in particolare per quanto riguarda le dinamiche relazionali e sociali, per affrontare e/o interpretare situazioni reali ed esperienze dirette (ad esempio un tirocinio nell'ambito sociale) o per approfondire in modo autonomo filoni tematici particolari;
- assumere, anche grazie al supporto fornito dallo studio della psicologia, un atteggiamento metacognitivo che permetta di conoscere, gestire e migliorare le proprie capacità di apprendimento e di crescita culturale in un'ottica di formazione personale permanente;
- utilizzare gli strumenti metodologici (matematici, statistici e informatici) a disposizione delle scienze umane per misurare e analizzare i fenomeni economico-sociali.

L'articolazione dell'insegnamento di "Scienze umane" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica, per il secondo biennio e il quinto anno:

Antropologia

Conoscenze (secondo biennio)	Abilità
a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese;	- acquisire le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo;
b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica;	- comprendere le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate, anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico;
c) le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce;	- analizzare le diverse realtà etniche e culturali, non necessariamente arcaiche, in un'ottica non etnocentrica;
d) le problematiche connesse alle dinamiche culturali dei processi migratori (costituzione delle dinamiche collettive, fenomeni di ibridazione culturale, etnocentrismo, xenofobia, razzismo ecc.).	- collegare le conoscenze disciplinari a problematiche anche attuali quali i fenomeni migratori, le dinamiche collettive, i fenomeni di ibridazione culturale, di etnocentrismo, di xenofobia e razzismo;
e) lo statuto epistemologico della disciplina e i principali metodi di ricerca (etnografia, analisi comparata ecc.) specifici dell'ambito antropologico.	- conoscere e utilizzare, ad un livello iniziale, i principali metodi di ricerca della disciplina.

Sociologia

<p style="text-align: center;">Conoscenze (secondo biennio)</p> <p>a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica;</p> <p>b) alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, la socializzazione, la devianza, la mobilità sociale, la comunicazione, i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la devianza, la critica della società di massa, i sistemi sociali, la società totalitaria, la società democratica;</p> <p>c) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi.</p> <p>Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons o di autori più recenti, interpreti della realtà sociale dei nostri giorni.</p> <p style="text-align: center;">Conoscenze (quinto anno)</p> <p>Durante il quinto anno lo studente prende in esame i seguenti temi:</p> <p>a) il contesto socio-culturale ed economico in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state;</p> <p>b) le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità, il significato socio-politico ed economico del cosiddetto "terzo settore";</p> <p>c) gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito del mondo del lavoro e delle politiche pubbliche.</p> <p>Per ciascuno di questi temi è prevista la lettura di pagine significative tratte da autori classici e contemporanei.</p>	<p style="text-align: center;">Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - cogliere mediante l'osservazione o la lettura di libri, riviste o giornali, quei fenomeni sociali che sono stati oggetto di studio nel corso del quinquennio; - comprendere, analizzare e descrivere i fenomeni sociali mettendoli in relazione con le tematiche e i vari approcci teorici della sociologia; - esprimere giustificate valutazioni sulle dinamiche sociali che hanno accompagnato le vicende storiche del '900 e quelle che caratterizzano la realtà attuale, utilizzando anche i modelli interpretativi della sociologia; - impostare e svolgere una ricerca semplice, a carattere sociologico, secondo una corretta impostazione metodologica di tipo quantitativo e/o qualitativo.
---	---

Metodologia di ricerca

<p style="text-align: center;">Conoscenze (secondo biennio)</p> <p>Principi, metodi e modelli della ricerca nel campo delle scienze economico-sociali e antropologiche sia di tipo quantitativo che qualitativo.</p> <p>Principali tecniche di rilevazione dei dati.</p> <p>Elementi di statistica descrittiva: variabili, scale, distribuzioni di frequenze, diagrammi e tabelle dati, indici di tendenza centrale, indici di dispersione, standardizzazione, correlazioni tra variabili ecc).</p> <p style="text-align: center;">Conoscenze (quinto anno)</p>	<p style="text-align: center;">Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare e padroneggiare i principi, i metodi ed i modelli della ricerca nel campo delle scienze economico-sociali e antropologiche sia di tipo quantitativo che qualitativo; - utilizzare gli strumenti fondamentali della statistica descrittiva, sia manualmente sia per mezzo degli strumenti informatici e tabelloni elettronici e/o di software dedicati all'analisi statistica; - analizzare i dati ricavandone i principali indicatori di tendenza centrale o variabilità; - individuare e analizzare le variabili, ipotizzando e verificando eventuali correlazioni tra le stesse. <p>In stretta relazione con le abilità maturate in sociologia e in economia:</p>
---	---

Statistica inferenziale (cenni): popolazioni e campioni, la verifica delle ipotesi, modelli rappresentativi.

Criteri di validità e di attendibilità del processo di rilevazione.

- riconoscere, interpretare e costruire modelli rappresentativi dei fenomeni indagati, intorno ai quali sa formulare adeguate ipotesi interpretative;
- conoscere e utilizzare le principali tecniche di rilevazione dei dati e i criteri di validità e di attendibilità del processo di rilevazione;
- saper interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari;
- saper costruire strategie di raccolta dei dati utili per studiare dei fenomeni, approfondire dei problemi e elaborare ipotesi interpretative che a loro volta possono essere di supporto alla ricerca di interventi sperimentali in merito a particolari situazioni economiche e sociali;
- organizzare le varie fasi del lavoro di ricerca con rigore metodologico;
- saper cooperare con esperti di altre discipline allo svolgimento di attività di ricerca multidisciplinare in area socio-economica.

(Liceo delle scienze umane - opzione economico-sociale)

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

DIRITTO

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

In esito al percorso quinquennale previsto per il Liceo delle scienze umane, opzione economico-sociale, la/il docente di diritto ed economia persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire all'alunna/o competenze che le/gli permettano di percepire la complessità e le problematiche della dimensione sociale in cui si applicano gli istituti giuridici, di comprendere la dimensione storica dei fenomeni giuridici ed economici e di applicare principi e regole giuridiche ed economiche in relazione ai diversi rapporti sociali. In particolare vengono individuate le seguenti competenze in uscita:

- utilizzare in maniera corretta ed appropriata il linguaggio giuridico in diversi contesti;
- padroneggiare il lessico di base e i fondamentali elementi teorici costitutivi dell'economia politica, come scienza sociale che dialoga con le discipline storiche, filosofiche, sociologiche e giuridiche;
- orientarsi nella normativa civilistica e giuslavoristica, tramite un autonomo utilizzo delle fonti ed una loro appropriata interpretazione;
- comprendere la natura dell'economia come scienza in grado di incidere profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della vita a livello globale, confrontare le teorie delle principali scuole di pensiero economico e collegare la disciplina alla storia del pensiero economico ed ai fatti salienti della storia economica, anche attraverso l'ausilio di rappresentazioni grafiche e di dati statistici;
- comprendere l'evoluzione storica, i significati e le implicazioni sociali ed economiche della disciplina giuridica oggetto del percorso di studi; confrontare il diritto con le altre norme, sociali ed etiche; individuare i principi filosofici per la produzione delle norme e comprendere come le trasformazioni storiche, economiche, sociali e culturali generano differenti istituzioni giuridiche;
- indagare le attività della produzione e dello scambio di beni e di servizi, analizzare il ruolo dei diversi operatori economici, pubblici e privati, anche del Terzo settore, a livello nazionale ed internazionale e le loro relazioni reciproche;
- pervenire ad una conoscenza critica approfondita della Costituzione italiana, alla comprensione dei principi base dell'assetto ordinamentale e della forma di governo in Italia, del sistema delle autonomie locali, anche in comparazione con i principali ordinamenti giuridici europei, delle principali tappe del processo di integrazione europea e dell'assetto istituzionale dell'Unione Europea;
- comprendere, in un'ottica globale, il funzionamento del sistema economico e le differenti strategie di politica economica, anche nell'ottica della loro sostenibilità ambientale;

Indicazioni metodologiche

L'articolazione dell'insegnamento di "Diritto ed economia" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del/la docente, in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe, tenendo presente la trasversalità del curricolo stesso e mantenendo viva la prospettiva interdisciplinare in modo tale da garantire lo sviluppo unitario della persona come cittadino attivo. A tal fine vengono privilegiate le didattiche di tipo laboratoriale e l'utilizzo delle tecnologie come strumenti indispensabili per la promozione dello spirito di ricerca, che pongano lo studente in posizione di soggetto attivo del proprio processo di apprendimento.

SECONDO BIENNIO

Conoscenze	Abilità
<p><u>I soggetti del diritto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • I soggetti del diritto • La capacità giuridica e la capacità di agire. • Le vicende costitutive, modificative ed estintive della capacità dei soggetti <p><u>La famiglia e le successioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il diritto di famiglia. • Il matrimonio. • Separazione e divorzio. • La filiazione. • Affidamento e adozione • Le successioni a causa di morte <p><u>I diritti reali.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • I beni giuridici. • La proprietà e il possesso • I limiti all'esercizio del diritto di proprietà. <p><u>Le obbligazioni.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonti ed elementi delle obbligazioni • L'adempimento e l'inadempimento delle obbligazioni • La responsabilità per fatto illecito <p><u>Il contratto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificazione dei contratti. • Gli elementi del contratto • Le vicende del contratto 	<ul style="list-style-type: none"> • descrivere l'evoluzione storica e filosofica del concetto di persona come soggetto del diritto • distinguere la capacità giuridica dalla capacità di agire. • classificare le diverse tipologie di incapacità, evidenziando gli interessi protetti dalla norma giuridica. • individuare e riconoscere i compiti delle figure poste a tutela dei soggetti protetti. • interpretare il diritto di famiglia alla luce del processo storico di evoluzione della famiglia • individuare i diversi tipi di matrimonio, alla luce anche della nuova realtà multi-etnica. • distinguere separazione e divorzio e riconoscere le implicazioni patrimoniali e personali ad essi collegate • comprendere le responsabilità derivanti ai genitori dalla filiazione ed i diritti riconosciuti al minore • distinguere affidamento e adozione come istituti posti nell'interesse dei minori. • individuare i caratteri fondanti del sistema successorio previsto dalla legge • definire il concetto di bene giuridico e di diritto reale e classificare i beni giuridici. • analizzare l'evoluzione storica del diritto di proprietà, con riferimento in particolare ai diversi sistemi economici • individuare le fonti costituzionali e legislative del diritto di proprietà • comprendere e spiegare la funzione sociale della proprietà individuando i limiti al suo esercizio nell'interesse pubblico e privato • distinguere tra proprietà e possesso • classificare e analizzare i modi di acquisto della proprietà ed individuare le azioni da proporre in sua difesa. • distinguere i diritti reali dai diritti di obbligazione • individuare le fonti delle obbligazioni • comprendere la complessità delle tematiche riguardanti l'adempimento e l'inadempimento delle obbligazioni • distinguere tra responsabilità contrattuale ed extracontrattuale • evidenziare il nesso tra contratto e scambio; comprendere la funzione del contratto ed il principio dell'autonomia contrattuale • distinguere le diverse tipologie contrattuali in relazione alle loro caratteristiche

Il rapporto di lavoro

- Il diritto del lavoro
- Le vicende del rapporto di lavoro
- Il sistema previdenziale ed assistenziale

L'imprenditore e l'azienda

- Classificazione delle imprese
- Impresa e azienda.
- I segni distintivi dell'azienda
- La libertà d'iniziativa economica

Le società

- Il contratto di società
- Classificazione delle società
- Il terzo settore

Le procedure concorsuali ed il fallimento.

- I presupposti del fallimento.
- Le fasi del fallimento
- Gli effetti del fallimento.

- ripercorrere le diverse fasi di vita del contratto
- Ripercorrere l'evoluzione storico-normativa del diritto del lavoro ed il ruolo del sindacato
- individuare le differenze tra lavoro autonomo e lavoro subordinato e le fonti del diritto del lavoro
- ripercorrere le vicende costitutive, modificative ed estintive del rapporto di lavoro
- identificare i caratteri essenziali della legislazione sociale
- analizzare la figura dell'imprenditore tra radici storiche e prospettive future
- classificare, distinguere e confrontare i vari tipi di imprenditore
- analizzare la nozione giuridica di azienda e distinguere i concetti di azienda e impresa
- riconoscere la funzione dei segni distintivi dell'azienda, distinguerli ed esaminarne gli aspetti principali
- analizzare, nei suoi aspetti generali, la disciplina della concorrenza e la normativa antitrust
- analizzare la funzione storico – sociale della società
- comprendere contenuti e funzioni del contratto di società
- individuare le principali differenze tra società di persone e di capitale, società lucrative e mutualistiche
- analizzare le caratteristiche delle società di capitali e delle società cooperative
- riconoscere le peculiarità e la funzione sociale del terzo settore
- descrivere il complesso fenomeno della crisi dell'impresa
- riconoscere e distinguere le ragioni oggettive e soggettive alla base delle procedure concorsuali
- analizzare, nelle sue linee essenziali, lo svolgimento della procedura fallimentare

QUINTO ANNO**Conoscenze**Lo Stato

- La nascita dello Stato
- Le forme di Stato.
- Le forme di governo

La Costituzione italiana.

- Caratteri della Costituzione italiana
- Struttura della Costituzione italiana
- I principi fondamentali
- I diritti ed i doveri

Abilità

- analizzare l'evoluzione storica delle forme di Stato e di governo.
- confrontare criticamente le caratteristiche principali delle forme di Stato e di Governo.
- analizzare tempi, modi e problematiche del cambiamento che ha portato alla nascita della Carta Costituzionale
- analizzare i principi fondamentali della Costituzione e riconoscere, nell'analisi delle singole norme, il valore e il significato del "compromesso costituzionale"
- riconoscere i diritti e i doveri dei cittadini, anche in una dimensione europea

Il corpo elettorale.

- Il diritto di voto.
- I sistemi elettorali.
- Il referendum

Gli organi costituzionali

- Il Parlamento
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo
- La Magistratura
- La Corte Costituzionale

La Pubblica Amministrazione

- La funzione amministrativa
- L'organizzazione amministrativa
- L'attività amministrativa

Le autonomie locali

- Il rapporto tra lo Stato e le autonomie locali.
- Sussidiarietà e decentramento
- Regionalismo e federalismo.
- La Provincia autonoma di Bolzano

L'ordinamento internazionale.

- Lo Stato nella Comunità Internazionale
- L'Unione Europea

- distinguere tra strumenti di democrazia diretta ed indiretta
- ripercorrere il cammino storico del diritto di voto
- comprendere le differenze tra i principali sistemi elettorali
- analizzare, partendo dalle teorie filosofiche sullo Stato, il principio della tripartizione dei poteri
- analizzare ruolo e funzioni degli organi dello Stato nell'ordinamento della Repubblica.
- riconoscere le relazioni e gli elementi di equilibrio tra gli organi dello Stato
- comprendere i principi fondamentali che regolano l'ordinamento amministrativo
- riconoscere gli organi della Pubblica Amministrazione
- riconoscere le modalità di attuazione della funzione amministrativa
- analizzare il rapporto tra lo Stato centrale e le autonomie locali, evidenziando la dimensione storica del cambiamento
- analizzare le principali funzioni degli enti pubblici territoriali
- individuare, attraverso un'analisi storica e giuridica, i principi fondamentali su cui si fonda l'autonomia speciale della Provincia autonoma di Bolzano
- ripercorrere gli eventi storici che hanno dato vita alle principali organizzazioni internazionali, analizzandone la struttura, le funzioni ed i limiti
- analizzare il funzionamento e la struttura degli organi dell'Unione Europea, distinguendone poteri e competenze

ECONOMIA POLITICA**SECONDO BIENNIO****Conoscenze**La scienza economica.

- Le teorie delle principali scuole di pensiero economiche
- Cenni di storia economica
- I sistemi economici

Il mercato.

- Micro e macroeconomia
- Gli operatori economici
- La domanda
- I fattori produttivi
- I costi di produzione
- L'offerta
- Il prezzo di equilibrio
- Le forme di mercato

Abilità

- ripercorrere l'evoluzione storica della scienza economica, attraverso il confronto tra le principali teorie economiche
- comprendere i principi ispiratori dei diversi sistemi economici e le regole del loro funzionamento
- individuare i soggetti economici ed i rapporti intercorrenti tra loro.
- comprendere i concetti di produzione, impresa e mercato
- distinguere i fattori della produzione, individuandone le relative remunerazioni
- comprendere le dinamiche della domanda e dell'offerta e della formazione del prezzo
- leggere e interpretare grafici relativi alle leggi della domanda e dell'offerta
- illustrare gli aspetti principali delle varie forme di mercato

Il reddito nazionale

- Il Prodotto Interno Lordo
- I limiti della contabilità nazionale.

La moneta

- Origine e funzioni della moneta
- I diversi tipi di moneta

Il mercato creditizio

- Il sistema bancario.
- La Banca centrale e gli istituti di credito ordinario.
- La Banca Centrale Europea
- La politica monetaria e i suoi strumenti

Il mercato finanziario e la Borsa Valori

- Gli operatori di borsa
- Le quotazioni di borsa
- Le principali operazioni di borsa
- Le autorità di vigilanza

Il ciclo economico

- Le fasi del ciclo
- Le politiche anticicliche

L'inflazione.

- Cause dell'inflazione.
- Effetti dell'inflazione.
- Politiche antinflazionistiche

La disoccupazione.

- Il mercato del lavoro ed il ruolo del sindacato
- Diversi tipi di disoccupazione
- I rimedi alla disoccupazione

La crescita economica e il sottosviluppo

- Lo sviluppo economico
- Il sottosviluppo..

- comprendere il significato economico delle grandezze aggregate
- individuare i principali indicatori di ricchezza globale di un Paese
- comprendere la differenza tra benessere e ricchezza
- ripercorrere l'evoluzione storica della moneta
- individuare le funzioni svolte dalla moneta in un moderno sistema economico
- ripercorrere ed illustrare l'evoluzione del sistema bancario italiano ed il ruolo svolto dalla Banca Centrale Europea
- illustrare il ruolo delle banche nel sistema creditizio.
- analizzare il funzionamento del mercato monetario
- interpretare ed analizzare il funzionamento della borsa, leggendo i principali indici
- distinguere i diversi strumenti finanziari
- illustrare le teorie tradizionali e moderne sulla crescita economico
- descrivere le varie fasi dei cicli economici
- individuare le cause di ciclicità del sistema economico e le diverse politiche anticicliche praticabili
- Individuare il legame tra moneta, suo potere d'acquisto e fenomeno inflazionistico
- comprendere il concetto di inflazione e le sue implicazioni, analizzandone cause ed effetti
- riconoscere le principali manovre antinflazionistiche e le loro possibili conseguenze.
- comprendere il funzionamento della domanda e dell'offerta di lavoro
- analizzare il fenomeno della disoccupazione e le sue cause
- proporre e valutare differenti strategie di politica economica adottabili
- comprendere il concetto di crescita economica ed individuare i fattori che la determinano
- individuare le cause del sottosviluppo e gli strumenti per affrontarlo.

QUINTO ANNO**Conoscenze**Lo Stato, l'attività finanziaria pubblica e la politica economica

- L'intervento dello Stato in economia: evoluzione storica.
- La politica fiscale
- La politica monetaria
- La politica anticongiunturale
- La politica per l'occupazione

Abilità

- ripercorrere storicamente il ruolo svolto dallo Stato nei diversi sistemi economici
- distinguere i principali interventi pubblici sull'economia
- individuare e valutare gli effetti sul mercato delle diverse manovre di politica economica
- illustrare le nozioni di spesa ed entrata pubblica, distinguerne le diverse classificazioni e comprenderne la funzione di strumenti di finanza

- La spesa pubblica
- Le entrate pubbliche
- Il bilancio dello Stato.

Il mercato globale

- Il commercio internazionale
- La globalizzazione dei mercati
- La cooperazione economica internazionale
- Il commercio equo e solidale
- Le politiche sostenibili con gli equilibri ambientali e la tutela delle risorse.

L'Unione Europea

- Il processo di integrazione europea
- Le politiche comuni UE
- Le politiche economiche UE.

pubblica.

- indicare le ragioni economiche del commercio internazionale, analizzandone i vantaggi e gli svantaggi
- comprendere la funzione della bilancia dei pagamenti ed il concetto di cambio.
- cogliere i diversi aspetti del fenomeno della globalizzazione, confrontandone elementi positivi e negativi
- riconoscere le organizzazioni che operano a favore dello sviluppo
- comprendere il ruolo del commercio equo e solidale, del microcredito e della banca etica.
- comprendere il concetto di sostenibilità e rinnovabilità delle risorse affiancato a quello di produzione/spreco/consumo.
- Individuare le ragioni alla base del processo di integrazione europea e ripercorrere storicamente le fasi più significative di tale processo.
- Conoscere le principali politiche economiche e di coesione sociale praticate dalla UE e saperne individuare le conseguenze sul mercato.